

ATENEAPOLI

5 PAGINE
DI SATIRA

QUINDICINALE
DI INFORMAZIONE
UNIVERSITARIA

studenti

N° 7 - ANNO III
11/4-2/5/1987
UNA COPIA L. 1.000

SENSAZIONALE

Ciliberto si è dimesso È Salvatore il nuovo Rettore

Dopo una convulsa seduta del Senato Accademico il colpo di scena. La cronaca degli accadimenti. Nessuno stupore nel mondo accademico, era già tutto previsto?



Nella foto il prof. Gaetano Salvatore

Un accadimento « straordinario » ha colpito l'ateneo fridriciano: Carlo Ciliberto si è dimesso. Messo alle strette dall'ennesima manovra del professor Gaetano Salvatore, arcipotente preside di Medicina, il Rettore, rassegnato, ha gettato la spugna. In serata è stato proclamato, per acclamazione, il nuovo Rettore Magnifico dell'Università di Napoli.

Servizio a pag. 14

OMAGGIO
Il Papa
ad Ingegneria

p. 14

Arrestato Siola Chiude Architettura

Stessa sorte del preside è toccata a quasi tutti i docenti della Facoltà. Sorpresa e stupore nel mondo politico-economico. La felicità di Piero Craveri e Nicola Pagliara.

Sul prossimo numero:

**Arrestato Paolo Iannotti
Chiude Ateneapoli**
(Si dispensa dalle arance)

Alla Federazione comunista napoletana parlano di « torbida manovra politica », nei santuari economici partenopei di « errore clamoroso », il solo prof. Bobbio detto Scipione afferma: « Ringraziam a Dio ». L'estroso architetto Nicola Pagliara, da noi intervistato, dice: « glielo avevo detto che sarebbero finiti male ».

Servizio a pag. 14

A Lettere con Cicciolina

p. 15

Il preside Lucarelli fugge in Papuasiasia con una quacchera

p. 15

ERACLES

Lines club

Da trent'anni per mantenervi in Forma, e dal 20.1.87 con una nuova Palestra. Ginnastica propedeutica a tutti gli sports, Body Building maschile e femminile, Self Defence, Danza classica e moderna. Tecniche di rilassamento, sauna...

... in VIA MEDINA, 63 - NAPOLI

TEL. 5514770

☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆

In questo numero:
GRAFFITI
L'ANGOLO SATIRICO DI
ATENEAPOLI
CONQUISTA LA PRIMA PAGINA

Il nostro uovo di Pasqua
per i lettori!?

☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆

Perché Graffiti conquista la prima pagina?

Le occasioni per essere cupamente tristi nell'Ateneo napoletano certo non mancano: trovare un posto in un'aula è talvolta un'impresa sovrumana; poter parlare con un docente per accordarsi sugli argomenti della propria tesi di laurea è, sempre che ci si riesca, come raggiungere una fonte d'acqua in pieno deserto sahariano; andare a mensa è ingrupparsi in file da Purgatorio dantesco per poi assaporare cibi che non si è ancora capito se rientrano nella cucina mediterranea oppure in quella uralo-altaico-transiberiana; persino fare pipì è oggi un momento così... particolare da farsi le croci alla rovescia!

Vien quasi voglia di darsi ad una definitiva scelta monastica superando tutti i bassi... bisogni della penosa condizione umana ed universitaria, in particolare.

Proprio in tutto questo buio, in questo marasma psichico e fisico, abbiamo voluto dar spazio a quella *verve*, a quella voglia di vivere e ridere che è dura a morire (meno male!).

Riappare così un aspetto troppo spesso dimenticato, una dimensione del vivere che ci fa gustare una... *sostenibilissima leggerezza dell'essere*, quella che tempo addietro veniva crudamente rachiata nella parola *goliardia*, magari quella di arboriana memoria (Renzo Arbore ha studiato a Giurisprudenza, solcando quotidianamente, quindi, via Mezzocannone, così faticosamente nota... a proposito, ma chi era il Sig. Mezzocannone??).

Le feste pasquali, tra sacro e profano, tra tirate di fiato e di dolci colombe al cioccolato, prima di reimmergersi nel calvario infinito degli esami e della vita universitaria del più, ci hanno stimolato alla raccolta di segnali, di messaggi, di sorrisi, seppur (diciamo francamente) in questo catacumbale catafalco qual è, molto spesso, l'Università.

Per questo Graffiti, spiritello malizioso, conquista la prima pagina di *Ateneapoli*, per questo la vis ironica *ch'entro mi rugge* vuole prendere in giro personaggi noti e notissimi della vita universitaria. Crediamo che sorridere non è un fatto di cui vergognarsi. Per noi è ancora il simbolo di un nostro modo di essere, quello, in fondo, dei ragazzi, dei giovani che vivono e che aspettano il tepore e i colori della Primavera.

Viviamoli insieme questi profumi, l'Inverno è passato!!

Ateneapoli e « Il Mattino » insieme nell'Università

Ogni settimana sulle pagine de « Il Mattino dei giovani » e nei servizi di cronaca si affronteranno questioni riguardanti l'Università.

Nasce un'importante collaborazione: *Ateneapoli* e *Il Mattino* insieme nell'Università. Tutto un mondo conosciuto per la sua oleografia viene definitivamente conosciuto dal di dentro, respirato, toccato. Superate le mura dello scontato entriamo in questa cittadella di 135.000 persone nella sua frenesia diurna, nella sua messicana apatia pomeridiana, nella totale chiusura serale (di giorno si pensa... « Ma la notte, la notte no »). Una grande « Fabbrica » di cultura, di conoscenza, così importante per l'intera società, fondamentale potremo dire per la preparazione di chi ne presiederà, ad ogni livello, i gangli più importanti, fino ad oggi è stata solo fonte di curiosità, di aneddotica, di downerie. Al suo interno ci sono invece, realtà crude, da toccare con mano per com-

prenderne la reale portata: *Cultura II* dove mancano aule? Dove si fa lezione al cinema? Quando il docente diventa quasi un ente metafisico? Quando non puoi neanche andare al bagno perché questo ne è semplicemente la sua *caricatura*? Quando devi fuggire tra un'aula e l'altra per trovarle entrambe stracolme? Quando andare a mensa, come molti studenti segnalano, è un attentato alla propria salute? Quando si è sommersi di occulte richieste di... mazzette?

Troppi dubbi si agitano nelle menti di chi, da studente, vive una condizione che, di fatto, con consente di acquisirla, questa benedetta *Cultura*!

La mente e il corpo vivono due momenti troppo distinti tra di loro: la prima è esaltata a dismisura, talvolta con esercizi di memoria che avrebbero

fatto il piacere di Picò della Mirandola il secondo soggetto alle preoccupazioni, alle angherie, alle insidie dei batteri dei bagni da film-horror, dall'oscuro sapore dei cibi delle mense universitarie.

Lo studente è sempre più senza potere contrattuale, tutto è deciso sulle sue spalle: le tasse, gli ordinamenti negli studi, il docente può recitare il suo ruolo fino in fondo con i suoi tic, le sue... fisazioni, etc...

Eppure in tutto questo torpore c'è ancora chi produce: i docenti di valore che si mostrano tali anche da un punto di vista pedagogico e che sono presenti; i ricercatori che si impegnano e sudano in una ricerca di base complessa (ritenuta talvolta *utopica* per chi urla i bisogni del mercato) i gruppi di lavoro che danno vi-

ta a ricerche di valore internazionale. Un mondo ferito ma che continua a proporre, a *dire*, ad offrire un prodotto troppo difficilmente quantificabile, in altre e solite maniere.

Per dare dignità a questo mondo, nacque tre anni fa *Ateneapoli*, come crogiuolo di esperienze e di fatti originati dall'Ateneo Federiciano.

Per dare ancora maggiore dignità a questo mondo dal 1 aprile è partita la collaborazione tra *Ateneapoli* ed il maggiore quotidiano del Mezzogiorno. Proprio perché non si continui ad avere, per volontà o per incuria, le fette di prosciutto sugli occhi circa i problemi dell'Università, questa è oggi presente sia sulle pagine de « Il Mattino dei giovani » che sulle pagine gialle di *Ateneapoli*.

Paolo Iannotti

L'Università in ferie

Gli sportelli delle segreterie dell'Università agli studi di Napoli saranno chiusi per le festività pasquali nei giorni 18-19 e 20 aprile. I corsi termineranno il 14 aprile per riprendere il 23 dello stesso mese.

Chiude la Biblioteca

La Biblioteca Universitaria di Napoli, in via G. Paladino, rimarrà chiusa dal 13 al 18 aprile p.v., ad esclusione dell'ufficio prestiti e consultazione dei cataloghi (in funzione dalle ore 10.00 alle ore 11.30) per operazioni di spolverature e revisione del materiale librario.

Dibattito ad Ingegneria con Ateneapoli e i Giovani Industriali

Il 5 maggio alle ore 10 nell'aula magna di Ingegneria, ATENEAPOLI, in collaborazione con l'Unione Giovani Industriali di Napoli ha organizzato un dibattito che avrà per argomento « La legge 44 sull'imprenditoria giovanile ». Moderatore Renato Farano. Tra gli altri intervengono: Guido De Angelis, Mariù Faraone Mennella (presidente giovani industriali di Napoli, da poco laureata in Economia e Commercio) e il Prof. Vincenzo Maggioni (ordinario di Tecnica Industriale e Commerciale della Facoltà di Economia e Commercio e Napoli, membro del comitato di valutazione ministeriale sulla legge 44).

Aprirà i lavori il direttore di *Ateneapoli*, Paolo Iannotti.

La Grecia paese Europeo

In riferimento all'articolo apparso sullo scorso numero a pag. 13, intitolato « la via crucis degli studenti stranieri », alla seconda colonna riga 11, dopo aver parlato dei greci quali i più numerosi nel nostro Ateneo, dicevamo: « Dei paesi europei il più rappresentato è la Germania con circa 45 iscritti ». In seguito ad una telefonata ricevuta che ci accusava di non aver considerato la Grecia paese

europeo, ci teniamo a sottolineare che la nostra è stata solo una disattenzione, poiché intendevamo riferirci al nord-europa, ci scusiamo dell'equivoco, non intendavamo certamente fare discriminazioni di nessun genere. Siamo spiacenti del fatto che qualcuno si sia potuto sentirsi offeso.

Dobbiamo, anche aggiungere che avremmo, anzi, voluto dire qualcosa di più della situazione degli studenti greci, ma anche se sollecitati più volte essi non hanno raccolto il nostro invito.

A causa delle festività pasquali il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola: Sabato 9 maggio

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il sabato

ATENEAPOLI
numero 7 - anno III
(N° 34 della numerazione consecutiva)
edizione e direzione
Paolo Iannotti
direttore responsabile
Giuseppe Improta
redazione
Gabriella De Liguoro,
Pierfrancesco Fabbri,
Orlando Giovannone,
Patrizia Amendola,
Francesco Tortora,

settore pubblicità
Antonella La Fuci
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654-291401
fotocomposizione
De Petrillo & Lattuca
vico S. Pietro a Majella, 6
tel. 459782
stampa
I.G.P. s.n.c.
via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. di Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
cio la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



DATITALIA PROCESSING NEL 1972 ERA GIA' FUTURO



L'esperienza le idee
gli uomini la professionalità.
Gli impianti la tecnologia
le realizzazioni la ricerca.
Datitalia Processing.
Informatica d'avanguardia. Dal 1972.



LA GIUSTA SOLUZIONE

Direzione Generale:

Via P. Leonardi Cattolica, 64 - 80124 Napoli - Tel. 081/7621871

Filiale di Roma:

Via Benedetto Croce, 68 - 00142 Roma - Tel. 06/5407767

Filiale di Palermo:

Via Marchese di Villabianca, 82 - 90143 Palermo - Tel. 091/297612

Brogli elettorali o inqualificabile leggerezza?

Probabile il ricorso da parte della lista laica. Ha votato il 9,7% degli aventi diritto. Per il C. di A. assegnati 5 seggi: 4 ai Cristiani per una Università Democratica, 1 ad un Voto a Sinistra per un Sapere Rinnovato. Per i Consigli di Facoltà buona affermazione delle liste indipendenti e dei collettivi.

Le elezioni per la rappresentanza studentesca negli organi collegiali dell'Università si sono concluse in un clima di dubbio ed incertezza. I dati ufficiali, che sono risultati non coincidere con quelli ufficiosi, precedentemente diffusi con incredibile leggerezza, hanno creato discussioni e polemiche. Alla chiusura dei seggi e dopo lo spoglio dei voti, le notizie divulgate e che la stampa riportava l'indomani mattina, davano un numero di votanti di 7606 pari all'11% degli aventi diritto, determinando così per il Consiglio di Amministrazione dell'Università l'assegnazione di 6 seggi, che avrebbero dovuto essere così distribuiti: 4 per la lista Cristiani per una Università Democratica; 1 per Voto a Sinistra per un Sapere Rinnovato e 1 all'Alleanza Laica e Socialista.

Questi dati non ufficiali risultavano errati, fuorviati da un marchiano errore di calcolo, infatti con una semplice calcolatrice si è potuto verificare che la somma dei votanti dei 21 seggi elettorali corrispondeva a 6925 e non a 7606 come annunciato. Si raccomanda vivamente per la prossima volta di fare un corso accelerato di 'aritmetica'. Questa inesattezza avrebbe bene o male, cambiato poco, in quanto, comunque, rappresentava il 10,04% lasciando intatta la possibilità dei 6 rappresentanti in Consiglio. La delusione è invece venuta con i risultati ufficiali, una volta aperti i plichi, giunti dalle varie sezioni elettorali, alla presenza di una commissione presieduta dal dott. Silvano Covelli, il numero dei votanti si riduceva ulteriormente diventando 6696 pari al 9,7% precludendo così la via al sesto rappresentante degli studenti per il C. di A. (il sesto rappresentante scatta con un quorum del 10%). A farne le spese il rappresentante primo eletto della lista laica; Giovanni Docimo, che sembra intenzionato a intraprendere le vie legali.

La differenza tra dati ufficiali e quelli ufficiosi è risultata essere di 229 voti. In un clima generale di sospetto e sfiducia ci sembra legittima la domanda, che da più parti è stata formulata: dove sono finiti questi voti? Sono mai esistiti? Si tratta di un errore dovuto alla confusione, alla stanchezza post-elettorale degli addetti ai lavori, errore perciò di trascrizione, o tali voti

sono spariti nel tragitto tra i seggi e l'ufficio elettorale?

Siamo propensi ad optare per la prima ipotesi, quella dell'errore casuale, anche se inevitabilmente dubbi permangono. Comunque sia i giochi sono fatti e alcune brevi note sui risultati delle elezioni e sull'atmosfera in cui si sono svolte sono dovute.

Quello che i nostri osservatori hanno visto e percepito non è certo stato un clima disteso e leale, provocazioni a volte anche pesanti, non sono mancate tra fazioni opposte; fuori ai seggi, appostato, c'era chi intercettava gli elettori per suggerire questo o quel candidato, quando addirittura non induceva a votare chi non aveva nessuna intenzione di farlo. E che dire poi dei pulman che pare siano stati organizzati per far votare coloro che abitano in provincia. Inoltre sono da annoverare tentativi di continuare la campagna elettorale oltre i termini consentiti dalla legge. Al 2° Policlinico, infatti, alle quattro del mattino quelli della lista Cristiani per una Università Democratica attaccavano manifesti mentre quelli del SID (Studenti Indipendenti Democratici) li staccavano. Passando ai risultati e confrontandoli poi con quelli delle elezioni precedenti possiamo notare una flessione delle liste Cristiani per un'Università Democratica ed un incremento per la lista di sinistra. La vera sorpresa è venuta dal successo delle liste indipendenti, il SID ha ottenuto 3 seggi, in una piazza difficile come quella del 2° Policlinico, e dei collettivi, che là dove si sono presentati, hanno fatto registrare una buona affermazione, come ad esempio a Scienze Politiche dove hanno conquistato ben quattro seggi.

Tutto sommato anche se complessivamente in percentuale l'incremento del numero dei votanti è stato solo dell'1%, l'interesse intorno a questo evento è stato superiore alle aspettative specialmente in alcune Facoltà, ad Agraria ha votato il 23,5%; ad Architettura la percentuale è salita dall'8,6% al 15,4. Ora sta agli eletti non perdere la fiducia di chi li ha votati e conquistare anche quella di chi non lo ha fatto e che ormai scettico ha scelto ancora una volta di non partecipare.

Auguri ai neoeletti,

Gabriella De Liguoro

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Iscritti n° 68931
Votanti n° 6696
Percentuale 9,7
Seggi da assegnare n° 5
Lista n° 1 F.U.A.N. Destra Universitaria
Voti n° 513
Lista n° 2 Un voto a sinistra per un sapere rinnovato
Voti n° 1298
Lista n° 3 Cristiani per un'Università democratica
Voti n° 3043
Lista n° 4 S.I.D. Studenti indipendenti democratici
Voti 398
Lista n° 5 Alleanza laica e socialista per l'Università
Voti 697

1) Alla lista n° 2 con voti 1298 sono assegnati seggi n° 1 e proclamato eletto 1) **Crisuolo Danilo** voti n° 443
2) Alla lista n° 3 con voti n° 3043 sono assegnati seggi n° 4 vengono proclamati eletti 1) **Murrone Federico** voti 1462; 2) **Riccio Cesare Gerardo** voti 1241; 3) **Pagano Carmelo** voti n° 792; 4) **Bruno Giuseppe** voti n° 653

COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO

Iscritti n° 68931
Votanti n° 6696
Percentuale 9,7

Tutti gli studenti eletti

Seggi da assegnare n° 1
Lista n° 1 F.U.A.N. Destra universitaria voti n° 678
Lista n° 2 Un voto a sinistra per un sapere rinnovato
Voti n° 1670
Lista n° 3 Cristiani per un'Università democratica
Voti n° 3171
1) Alla lista n° 3 con voti n° 3171 è assegnato 1 seggio e proclamato eletto 1) **Maisto Giustino** voti n° 1527

CONSIGLIO DI FACOLTÀ DI AGRARIA

Iscritti n° 1103
Votanti n° 260
Percentuale 23,5
Seggi da assegnare n° 5
Lista n° 1 Collettivo di Agraria per un'alternativa nell'Università
Voti n° 156
Lista n° 2 Cristiani per un'Università democratica
voti n° 91
1) Alla lista n° 1 con voti n° 156 sono assegnati seggi n° 3 vengono proclamati eletti 1) **Mancuso Michele**
Voti n° 51

2) **Cappuccio Angelo** voti n° 51
3) **Murano Gabriele** voti n° 26
2) Alla lista n° 2 con voti n° 91 sono assegnati seggi n° 2 vengono proclamati eletti 1)

Lombardi Lucia voti n° 48
2) **Calvello Antonio** voti n° 22

CONSIGLIO DI FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Iscritti n° 6308
Votanti n° 977
Percentuale 15,4
Seggi da assegnare n° 9
Lista n° 1 Simply Red Un progetto a sinistra per l'Università
Voti n° 379

Lista n° 2 Cristiani per un'Università democratica
voti n° 513
1) Alla lista n° 1 con voti n° 379 sono assegnati seggi n° 4 vengono proclamati eletti 1) **Chiaradonna Pasquale**
Voti n° 214

2) **Mirra Luciano** voti n° 193
3) **D'Alessandro Gennaro** voti n° 138
4) **Mustafà Behel** voti n° 65
2) Alla lista n° 2 con voti n° 513 sono assegnati seggi n° 5 vengono proclamati eletti 1) **Migliaccio Angela** voti n° 292
2) **Calzone Innocenzo** voti n° 227
3) **Marmo Filippo** voti n° 165
4) **Gallo Luigi** voti n° 133
5) **De Marinis Enrico** voti n° 123

CONSIGLIO DI FACOLTÀ DI ECONOMIA

E COMMERCIO

Iscritti n° 9511
Votanti n° 771
Percentuale 8,1
Seggi da assegnare n° 7
Lista n° 1 Lista indipendente
voti n° 218
Lista n° 2 F.U.A.N. Destra universitaria voti n° 73
Lista n° 3 Cristiani per una Università democratica
voti n° 427

Alla lista n° 1 con voti n° 218 sono assegnati n° 2 seggi e vengono proclamati eletti
1) **Burraccone Luciano** con voti n° 127
1) **De Marco Ernesto** con voti n° 114
Alla lista n° 3 con voti 427 sono assegnati seggi n° 5 e vengono proclamati eletti
1) **Motta Francesca** voti n° 205
2) **Di Fusco Alessandro** voti n° 178
3) **Razzano Giovanna** voti n° 99
4) **Longo Raffaele** voti n° 80
5) **Marotta Valeria** voti n° 76

CONSIGLIO DI FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Iscritti n° 15100
Votati n° 885
Percentuale 5,86
Seggi da assegnare 6

Lista n° 1 F.U.A.N. Destra Universitaria
voti 166

Lista n° 2 Un voto a sinistra per un sapere rinnovato
voti 150

Lista n° 3 Cristiani per una Università democratica
voti 394

Lista n° 4 Alleanza Laica e Socialista per l'Università
voti 125

Alla lista n° 1 con voti 166 viene assegnato 1 seggio e viene proclamato eletto
1) **Amato Sergio**
voti 82

Alla lista n° 2 con voti 150 è assegnato 1 seggio e viene proclamato eletto
1) **Ceraso Sergio**
voti 48

Alla lista n° 3 con voti n° 394 sono assegnati n° 3 seggi e vengono proclamati eletti
1) **Pesca Mario Angelo**
voti 158

2) **Laino Nicolino**
voti 136

3) **Benincasa Giovanbattista**
voti 124

Alla lista n° 4 con voti 125 è assegnato 1 seggio e viene proclamato eletto
1) **De Vita Alfredo**
voti 62

CONSIGLIO DI FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Iscritti 9144
Votanti 945
Percentuale 10,3

Seggi da assegnare 9
Lista n° 1 Cristiani per una Università democratica
 voti 585

Lista n° 2 Alleanza Laica e Socialista per l'Università
 voti 217

Alla lista n° 1 con voti n° 585 sono assegnati seggi n° 7 e vengono proclamati eletti

- 1) **Coco Giuseppe** voti 240
- 2) **Francomacaro Salvatore** voti 235
- 3) **D'Onofrio Anna** voti 205
- 4) **Murrone Federico** voti 139
- 5) **Guarino Claudio** voti 99
- 6) **Cavallone Domenico** voti 71
- 7) **Cerruto Sergio** voti 68

Alla lista n° 2 con voti n° 217 sono assegnati seggi n° 2 e vengono proclamati eletti

- 1) **d'Atri Davide** voti 53
- 2) **Di Marco Rosario** voti 51

CONSIGLIO DI FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Iscritti 5425
 Votanti 332
Percentuale 6,1
 Seggi da assegnare 6

Lista n° 1 Un voto a sinistra per un sapere rinnovato
 voti 105

Lista n° 2 Cristiani per una Università democratica
 voti 201

- Alla lista n° 1 con voti 105 sono assegnati seggi n° 2 e vengono proclamati eletti
- 1) **Martano Giovanna** voti 47
 - 2) **Perrelli Ilaria** voti 24

Alla lista n° 2 con voti n° 201 sono assegnati seggi n° 4 e vengono proclamati eletti

- 1) **Muscetta Manuela** voti 125
- 2) **Zamboli Filomena** voti 92
- 3) **Salmas Joannis** voti 57
- 4) **Petrillo Rosa** voti 45

CONSIGLIO DI FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA II

Iscritti 5141
 Votanti 880
Percentuale 17,1
 Seggi da assegnare 9

Lista n° 1 S.I.D. - Studenti Indipendenti Democratici
 voti 311

Lista n° 2 Cristiani per una Università Democratica
 voti 518

Alla lista n° 1 con voti 311 sono assegnati seggi n° 3 e vengono proclamati eletti

- 1) **Di Nuccio Carlo** voti 182
- 2) **Stilo Carlo** voti 165
- 3) **Nicoletti Vincenzo** voti 111

Alla lista n° 2 con voti n° 518 sono assegnati seggi n° 6 e vengono proclamati eletti

- 1) **Aloia Antonio** voti 253
- 2) **Riccio Cesare Gerardo** voti 206
- 3) **Savignano Lorenzo** voti 153
- 4) **Patella Vincenzo** voti 133
- 5) **Sabatino Agostino** voti 127
- 6) **Giusto Immacolata** voti 111

CONSIGLIO DI FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA I

Iscritti 4571
 Votanti 651
Percentuale 14,1
 Seggi da assegnare 7

Lista n° 1 Cristiani per una Università Democratica
 voti 380

Lista n° 2 Alleanza Laica e Socialista per l'Università
 voti 193

Alla lista n° 1 con voti n° 380 sono assegnati seggi n° 5 e vengono proclamati eletti

- 1) **Dello Schiavo Giovanni** voti 214
- 2) **De Nicola Anna Maria** voti 142
- 3) **Solina Antonio** voti 79
- 4) **Finizola Francesco** voti 55
- 5) **Donkas Grigorios** voti 51

Alla lista n° 2 con voti n° 193 sono assegnati seggi n° 2 e vengono proclamati eletti

- 1) **Docimo Giovanni** voti 121
- 2) **De Pasquale Giuseppe** voti 47

CONSIGLIO DI FACOLTÀ DI SCIENZE MM.FF.NN.

Iscritti 7814
 Votanti 480
Percentuale 6,1
 Seggi da assegnare 6

Lista n° 1 Cristiani per una Università Democratica
 voti 393

Alla lista n° 1 con voti 393 sono assegnati seggi n° 6 e vengono proclamati eletti

- 1) **Poto Aniello** voti 203
- 2) **Attanasio Antonio** voti 167
- 3) **Adinolfo Adalgisa** voti 98
- 4) **Mastrogiovanni Gabriella** voti 97
- 5) **Florillo Giuseppe** voti 96
- 6) **Bianco Antonio** voti 71

CONSIGLIO DI FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Iscritti 2264
 Votanti 341

Percentuale 15
 Seggi da assegnare 7

Lista n° 1 Per una partecipazione paritaria e democratica nell'Università
 voti 179

Lista n° 2 Cristiani per una Università democratica
 voti 138

Alla lista n° 1 con voti 179 sono assegnati n° 4 e vengono proclamati eletti

- 1) **Zimmaro Grazia** voti 54
- 2) **Sansone Maurizio** voti 49
- 3) **Palmieri Enrico** voti 45
- 4) **Saldutti Nicola** voti 39

Alla lista n° 2 con voti n° 138 sono assegnati seggi n° 3 e vengono proclamati eletti

- 1) **Giudice Rosario** voti 63
- 2) **Rispoli Antonio** voti 52
- 3) **Sciolla Elena Patrizia** voti 23

CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA DI INGEGNERIA CIVILE EDILE

Iscritti 2269
 Votanti 287
Percentuale 12,6
 Seggi da assegnare 4

Lista n° 1 Cristiani per una Università Democratica
 voti 197

Alla lista n° 1 con voti 197 sono assegnati seggi n° 4 e vengono proclamati eletti

- 1) **Tuccillo Vincenzo** voti 91
- 2) **Cataldo Francesco** voti 66
- 3) **D'Onofrio Anna** voti 51
- 4) **Conte Vincenzo** voti 39

CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA AERONAUTICA

Iscritti 778
 Votanti 98
Percentuale 12,5
 Seggi da assegnare 2

Lista n° 1 Cristiani per una Università Democratica
 voti 79

Alla lista n° 1 con voti n° 79 sono assegnati seggi n° 2 e vengono proclamati eletti

- 1) **Coco Giuseppe** voti 33
- 2) **Ucciero Guglielmo** voti 26

CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE IDRAULICA

Iscritti 525
 Votanti 50
Percentuale 9,5
 Seggi da assegnare 1

Lista n° 1 Cristiani per una Università Democratica
 voti 37

Alla lista n° 1 con voti 37 è assegnato 1 seggio e viene proclamato eletto
Vicinanza Luciano voti 26

CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA

Iscritti 3468
 Votanti 299
Percentuale 8,6
 Seggi da assegnare 3

Lista n° 1 Cristiani per una Università Democratica
 voti 215

Alla lista n° 1 con voti n° 215 sono assegnati seggi n° 3 e vengono proclamati eletti

- 1) **Galdi Carmela** voti 90
- 2) **Di Perna Giancosmo** voti 74
- 3) **Picariello Antonio** voti 64

CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA IN LETTERE

Iscritti 2314
 Votanti 161
Percentuale 6,9
 Seggi da assegnare 3
Lista n° 1 Un voto a sinistra per un sapere rinnovato
 voti 54

Lista n° 2 Cristiani per una Università Democratica
 voti 81

Alla lista n° 1 con voti n° 54 è assegnato 1 seggio e viene proclamata eletta

- 1) **Martano Giovanna** voti 26
- 2) **Muscetta Manuela** voti 19

CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

Iscritti 972
 Votanti 92
Percentuale 9,4
 Seggi da assegnare 1

Lista 1 Un voto a sinistra per un sapere rinnovato
 voti 26

Lista 2 Cristiani per una Università democratica
 voti 58

Alla lista 2 con voti n° 58 è assegnato 1 seggio e viene proclamato eletto

- 1) **Annunziata Celeste** voti 46

CONSIGLIO CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA I

Iscritti 4436
 Votanti 590
Percentuale 13,3

Seggi da assegnare 4
Lista n° 1 Cristiani per un'Università Democratica
 voti 163

Lista n° 2 Alleanza laica e socialista per l'Università
 voti 97

Alla lista n° 1 con voti n° 163 sono assegnati seggi n° 3 e vengono proclamati eletti

- 1) **Cione Gelsomina** voti 160
- 2) **La Mura Giuseppe** voti 125
- 3) **Chiariello Luigi** voti 92

Alla lista n° 2 con voti n° 97 sono assegnati seggi n° 1 e viene proclamato eletto

- 1) **Prezioso Aniello** voti 64

CONSIGLIO CORSO DI LAUREA IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

Iscritti 126
 Votanti 61
Percentuale 48
 Seggi da assegnare 3

Lista n° 1 Studenti Democratici
 voti 59

Alla lista n° 1 con voti n° 59 sono assegnati seggi n° 3 e vengono proclamati eletti

- 1) **Cicala Domenico** voti 17
- 2) **Palmieri Raffaele** voti 13
- 3) **Atonna Giuseppe** voti 8

CONSIGLIO CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA II

Iscritti 4899
 Votanti 863
Percentuale 17,6
 Seggi da assegnare n° 5

Lista n° 1 S.I.D. Studenti Indipendenti Democratici
 voti 298

Lista n° 2 Cristiani per un'Università Democratica
 voti 492

Alla lista n° 1 con voti n° 298 sono assegnati seggi n° 2 e vengono proclamati eletti

- 1) **Iannicello Angiolino** voti 218
- 2) **La Salvia Vito** voti 162

Alla lista n° 2 con voti n° 492 sono assegnati seggi n° 3 e vengono proclamati eletti

- 1) **Capuano Liana** voti 249
- 2) **Prota Carmine** voti 236
- 3) **Jullano Lucio** voti 121

CONSIGLIO CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE

Iscritti 3724
 Votanti 218
Percentuale 5,8
 Seggi da assegnare n° 3

Lista n° 1 Cristiani per un'Università Democratica
 voti 177

Alla lista n° 1 con voti n° 177 sono assegnati seggi n° 3 e vengono proclamati eletti

- 1) Sellis Rita voti 84
- 2) Florillo Giuseppe voti 67
- 3) Lo Conte Rossella voti 64

CONSIGLIO CORSO DI LAUREA IN MATEMATICA

Iscritti 1249
Votanti 94
Percentuale 7,5
Seggi da assegnare n° 1
Lista n° 1 Cristiani per un'Università Democratica voti 71

Alla lista n° 1 con voti n° 71 sono assegnati seggi n° 1 e viene proclamata eletta

- 1) Pizza Piera Anna voti 37

CONSIGLIO CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GEOLOGICHE

Iscritti 1518
Votanti 114
Percentuale 7,5
Seggi da assegnare n° 1
Lista n° 1 Cristiani per un'Università Democratica voti 98

Alla lista n° 1 con voti n° 98 sono assegnati seggi n° 1 e viene proclamata eletta

- 1) Calligero Giovanna voti 83

CONSIGLIO CORSO DI LAUREA IN FISICA

Iscritti 647
Votanti 35
Percentuale 5,4
Seggi da assegnare n° 1
Lista n° 1 Cristiani per un'Università Democratica voti 27

Alla lista n° 1 con voti n° 27 sono assegnati seggi n° 1 e viene proclamata eletta

- 1) Bassi Maria Teresa voti 23

CONSIGLIO CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE - IND. POLITICO INTERNAZIONALE

Iscritti 761
Votanti 129
Percentuale 16,9
Seggi da assegnare n° 2
Lista n° 1 F.U.A.N. - Destra Universitaria voti 60

Alla lista n° 1 con voti n° 60 sono assegnati seggi n° 2 e vengono proclamati eletti

- 1) Carbone Egidio voti 30
- 2) Tricarico Anastasia voti 23

Bloccati esami e lezioni

Continua lo sciopero dei ricercatori. Sarà paralizzata l'Università?

« Non c'è riconoscimento giuridico... » « Non vogliono darci ciò che ci siamo guadagnati in tanti anni di lavoro... »

Queste le lamentele, ancora una volta, espresse dalla categoria dei ricercatori, nell'assemblea del 31 Marzo svoltasi nell'aula De Sanctis dell'Università Centrale in Corso Umberto.

Li infatti, con una periodicità quasi quindicinale sono state, fin dall'inizio, prese le decisioni riguardanti lo sciopero dei ricercatori: la problematica dell'inquadramento giuridico è discusso in maniera a volte appassionata i vari punti di vista dei partecipanti.

Atmosfera distesa, dicevo tra me, mentre raggiungevo l'aula, il voto positivo della Commissione Istruzione avrà in qualche modo placato l'animo ai più bellicosi e aperto il cuore ai più ottimisti.

L'atmosfera era invece ancora delle più roventi mai viste da due mesi a questa parte.

Il problema dell'inquadramento giuridico è stato il primo ad esser toccato, e messo all'ordine del giorno dall'assemblea: la stragrande maggioranza dei partecipanti è stata d'accordo sulla necessità di continuare in maniera univoca e decisiva la forma di lotta già intrapresa. Continua lo sciopero.

Tuttavia, e qui saranno contenti gli studenti, lo sciopero bloccherà da oggi non solo gli esami e le lezioni, ma anche la vita amministrativa dell'Ateneo intero.

In questo periodo nell'ambito universitario deve approvarsi il « Bilancio » delle singole facoltà. Con votazione

unanime l'assemblea ha deciso anche l'astensione da tale impegno.

Ciò bloccherà ulteriormente l'Università ledendo chiaramente interessi che non sono direttamente quelli degli studenti.

Anche di questi ultimi si è parlato, la lunga astensione, che continua da quasi due mesi e mezzo con blocco degli esami, limita come sappiamo in molti casi la costituzione delle commissioni. Si è quindi analizzato la possibilità di ritornare al lavoro almeno per gli esami, ma siamo ad Aprile e come si sa non ve ne sono. Del resto, come è anche giusto, si è fatto notare che la proposta di legge sarà discussa dal Parlamento tra il 7 e il 9 Aprile e la speranza di tutti è che si prenda una decisione finale che dia « a Cesare quello che è di Cesare ».

A tale proposito il giorno 7 un folto gruppo di ricercatori napoletani raggiungerà a Roma altri rappresentanti della categoria, provenienti da tutt'Italia, per effettuare quello che in gergo si definisce sit-in davanti al Palazzo...

In tale maniera si cercherà di evidenziare e le aspettative della categoria sulla conversione in legge del progetto, e la grande attenzione che i sindacati stanno unitariamente dando alla vertenza.

In definitiva per la croppa l'assemblea ha deciso l'astensione fino al giorno 9 Aprile e un ulteriore incontro il giorno 10 sempre nell'aula De Sanctis.

In tale data infatti conoscendo le decisioni del Parlamento si potrà, prendere in esame il lavoro parlamentare e le dovute contromisure.

Mariuccia Manganelli

Università, le scelte della Regione

Aperto il dibattito sulle localizzazioni. Tempi lunghi per le decisioni definitive. La relazione di Fantini.

Il futuro dell'Università in Campania, finalmente, portato in discussione al Consiglio regionale. Il 25 marzo, l'on. Fantini Presidente della Giunta Regionale con la sua relazione introduttiva ha illustrato all'assemblea le « opzioni base » intorno alle quali si svilupperà il dibattito, nell'intento di pervenire, nel più breve tempo possibile, all'individuazione di scelte precise sulle quali articolare le azioni e le iniziative del governo regionale. Si tratta — afferma l'on. Fantini — di recuperare una dimensione regionale della politica universitaria che non può essere affrontata fuori del contesto generale di scelte programmatiche legate al futuro sviluppo e all'assetto territoriale regionale. Bisogna guardare al rapporto Regione - Università - Territorio come al passaggio obbligato per un cambiamento nello sviluppo. E all'interno di tale concezione che si collocano le questioni del decongestionamento dell'Università napoletana, della costituzione di un polo universitario nelle aree interne della regione, e, a breve termine, della sistemazione del primo policlinico. Queste questioni vanno affrontate senza incorrere nel rivendicazionismo spicciolo di chiara matrice campanilistica, ma privilegiando una strategia di sviluppo complessivo ed integrato che tenga conto delle vocazioni zonali e delle esigenze comuni di un riequilibrio socio-economico. Un progetto, quindi, di università dello sviluppo, atta a formare nuovi quadri e nuovi indirizzi professionali.

In quest'ottica, e in seguito ai dibattiti che da varie parti si sono svolti, i punti su cui focalizzare gli sforzi per poter avviare il discorso « Università in Campania » sem-

brano essere: localizzazione di un polo universitario autonomo a Benevento; secondo ateneo a Napoli, superando la vecchia logica della città-della universitaria dal momento che si va sempre più affermando una concezione dipartimentale dell'Università. Definizione del rapporto complessivo dei policlinici (convenzione Università - Regione). Definizione, nella logica della istituzione del secondo Ateneo nell'area orientale, inizialmente con l'insediamento del primo Policlinico. Infine la valutazione dell'opportunità di valorizzare alcune sedi parauniversitarie, nell'ambito della integrazione del concetto dipartimentale. Ciò significherebbe dare a Caserta la funzione di integrazione all'interno delle strutture universitarie del secondo Ateneo.

« Non è più possibile prolungare i tempi del confronto — afferma Fantini — soprattutto in relazione ai problemi delle localizzazioni per le quali, in particolare per l'area orientale, esistono le condizioni di carattere urbanistico-territoriale perché si possa decidere nel breve tempo ». Bisogna passare ai fatti « Ognuno per la parte di propria competenza ed in relazione al ruolo ed alle responsabilità deve manifestare specificamente il proprio pensiero, nella consapevolezza che per passare dalle parole ai fatti ci deve essere anche una opportuna e necessaria duttilità ». Il dibattito sull'università ormai « innescato » continua, sia in sede regionale che in quella dei partiti e anche se si è ancora lontani dalle decisioni finali, divergenze ancora esistono soprattutto sulla localizzazione, ma pensiamo che il processo messo in moto sia difficilmente reversibile.

Gabriella De Liguoro

XENIA



artigianato in cuoio via Mezzocannone 57 Napoli

FOTOCOPIE DI TUTTI TIPI
E. TI. GRAF. SUD ...
E. TI. GRAF. SUD
TIMBRI - TARGHE - ELIOGRAFIA

VIA SEDILE DI PORTO 64 - TEL. 265786 - NAPOLI

Siola querela Craveri

Provoca oggi e provoca domani. Il preside della Facoltà di Architettura Uberto Siola ha sporto querela nei confronti del prof. Piero Craveri consigliere regionale per la lista Verde. La goccia che ha fatto traboccare il vaso il volantino emesso e fatto circolare da tale lista e che abbiamo riportato integralmente sul numero scorso del nostro giornale. Riassumendo brevemente si accusava il prof. Siola di poca professionalità e di incompetenza invitandolo a ritirarsi a vita privata. Quello che è troppo è troppo e Siola offeso ha reagito.

L'università nel tempo.

2ª puntata. —
L'università degli studi di Napoli.

La città di Napoli, nel 1224 — anno di fondazione dello Studio Generale — dipendeva per competenza amministrativa e giudiziaria dalla Provincia di Terra di Lavoro. (Attuale Caserta).

In questo contesto, caratterizzato da una organizzazione di tipo piramidale, al cui vertice era l'imperatore, la nostra università non godeva di alcuna autonomia.

Infatti, lo Studio Napoletano non era neanche autorizzato a rilasciare abilitazioni all'esercizio professionale, perché solo l'imperatore, in base ai giudizi espressi dai maestri, prendeva decisioni al riguardo.

Lo Studio, considerato il solo tempio della Scienza Ufficiale, aveva un ruolo fondamentale nella formazione degli elementi che costituivano la nuova classe dirigente, anche per i suoi obiettivi e contenuti di matrice politica ben definita.

Lo Studio era statale ed aveva cattedre di Diritto, Medicina, Lettere, Filosofia, Fisica e Matematica, a cui si aggiunse anche la Teologia che più tardi sarà riconosciuta ufficialmente come facoltà universitaria. Sono state fatte varie ipotesi sul luogo in cui aveva sede in origine l'Università: alcuni affermano che essa fosse stata situata nella regione del Nilo, che si estendeva nella parte meridionale fino a « caput Monteronis », la collina dove ora sorgono l'Università e S. Marcellino e dove un tempo si trovava il Pretorio o Palazzo dei Duchi di Napoli, che Federico II concesse per la Sede della Universitas Studiorum. Un'altra ipotesi considera come prima sede universitaria il palazzo di Pier Delle Vigne, dove Innocenzo IV ripristinò lo Studio Generale nel 1254. Alcuni, infine, sostengono che Federico II abbia riunito gli Studi nel locale a pian terreno dell'attuale gran Cortile di S. Domenico Maggiore, anch'esso situato nella cosiddetta « regione del Nilo », presso la Chiesa di S. Andrea apostolo, dove gli studenti erano soliti celebrare cerimonie universitarie, come l'inaugurazione dell'anno accademico.

I dubbi inerenti la sede dello Studio permangono anche nei momenti successivi alla sua apertura e per tutto il sec. XIII, durante il quale è rimasto chiuso per lunghi periodi a causa di varie vicende.

(continua)

Fiorella Montano

Scompariranno le file alle Segreterie ?

Con i terminali i certificati saranno rilasciati a vista; una nuova segreteria per Veterinaria; il diritto di segreteria abolito; nascerà un nuovo ufficio per le sole pratiche laureati, di questo ed altro abbiamo parlato con il dott. Pelosi, Dirigente Superiore dell'Amministrazione universitaria.

Gli studenti dell'Università napoletana costretti a convivere con un quotidiano tutt'altro che gratificante, sono soprattutto interessati ai problemi spiccioli che devono affrontare giorno per giorno e che gli rendono la vita difficile. Uno di questi è rappresentato dalle segreterie, o per meglio dire, dall'inefficienza delle segreterie.

« Le segreterie sono in una situazione di disagio e di degrado veramente enorme, allucinante! ». Ci conferma il Dirigente Superiore dell'Amministrazione dell'Università dott. Pelosi, mostrandoci una serie di fotografie più che eloquenti. Proveniente dall'Università di Salerno, il nuovo Dirigente Superiore è poco più di un anno che ricopre la più alta carica amministrativa nell'Università di Napoli. Pieno di entusiasmo e di voglia di « fare » il dott. Pelosi, persona disponibilissima dal carattere gioviale e aperto, fa bene sperare che un certo « vento » di rinnovamento sia con Lui sopraggiunto nel nostro Ateneo. Certamente nell'Amministrazione Pelosi non c'è posto per chi non ha intenzione di lavorare sodo e crede di poter continuare come da abitudini antiche.

Il nuovo Dirigente ci illustra quello che è stato fatto per ovviare ai problemi delle segreterie e i progetti che sono in cantiere. « La questione segreteria è stata un po' trascurata, poiché c'erano altri problemi più urgenti da affrontare che riguardavano soprattutto l'area tecnica e quella della contabilità dell'ufficio di ragioneria, in particolare si doveva intervenire sull'attività e gestione dei policlinici ». Qualcosa per le segreterie è stato fatto e si sta facendo. Intanto la segreteria di Giurisprudenza è stata trasferita in via Mezzocannone 16, le aule lasciate libere sono ritornate alla funzione loro più congeniale, quella didattica. Si è avviata la sistemazione delle segreterie più disagiate, quella di Medicina I e di Scienze, inoltre la segreteria di Veterinaria si sposterà da via Mezzocannone, dove ora è situata, a una più idonea ubicazione: alcuni locali reperiti nella stessa Facoltà di Veterinaria; gli studenti, così, non saranno più costretti per sbrigare una pratica, a portarsi da via Foria a Mezzocannone.

Altro progetto che dovrebbe eliminare le file alle segreterie è la dotazione, già operante e con successo alla Facoltà di Ingegneria, di terminali video-stampanti i quali consentirebbero il rilascio a



vista dei certificati richiesti. « La difficoltà di estensione di questo celere servizio a tutte le altre Facoltà dipende dalla poca disponibilità della SIP a effettuare i necessari collegamenti », dice il dott. Pelosi. Sono state eliminate le 100 lire del diritto di segreteria, che rappresentava una perdita di tempo e un appesantimento burocratico che un utile per l'amministrazione. Altra meta prefis-

sata l'istituzione di un ufficio laureati preposto alla gestione del fascicolo del laureato: rilascio pergamena; certificati ecc. Grosso problema da affrontare è quello degli archivi, migliaia di fascicoli che giacciono ancora ammonticchiati in un deposito alle Fontanelle, dove furono trasportati dopo il crollo dell'ala di Palazzo Fuga durante l'evento sismico dell'80, dovrebbero essere sistemati in

un locale acquistato a via Zuroli. È stata istituita una commissione per gli scarti di archivio atti ad esaminare tali pratiche e a sfrondarle di tutte le carte inutili, operazione che va fatta d'accordo con la sovrintendenza degli archivi di stato. Una volta ridotti, puliti, disinfestati tali fascicoli verranno collocati in archivio. « È una operazione che richiederà degli anni » afferma il dott. Pelosi. La situazione che ha ereditato il nuovo Dirigente non è certo delle più tranquille né facili, tutt'altro.

Nonostante sia più di un anno che è in carica non riesce ancora ad avere una visione completa della situazione, come egli stesso ci confessa. « Quando credo di aver acquisito il quadro generale vengono fuori fatti nuovi... ».

Un apparato elefantico come quello della nostra Università con 100mila studenti e con sedi sparpagliate su tutto il territorio urbano non è certo facile da governare.

Non possiamo che porgere al dott. Pelosi i nostri più sentiti « Auguri », augurandoci a nostra volta che alle parole seguano i fatti.

Gabriella De Liguoro

È iniziata la campagna abbonamenti 1987 del nostro giornale.

Queste le cifre per chi voglia abbonarsi o rinnovare il proprio abbonamento:

venendo in sede oppure inviando l'importo su

C.C.P. N° 16612806

Intestato ad **ATENEAPOLI**

studenti:	17.000
docenti:	20.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Una storia di vita

Studente fuori sede per troppo « amore »

Uno studente fuorisede racconta la sua vita fatta di solitudine, di difficile convivenza e di lotta per la sopravvivenza. Deluso dall'Università ora cerca solo un posto di lavoro.

Trentun'anni, pugliese, una storia di vita alquanto singolare. Tentiamo attraverso le sue parole di ricostruire uno spaccato della vita degli studenti fuori sede.

A vent'anni un episodio che ha determinato la sua esistenza, il classico errore di gioventù: mise nei guai una ragazza minorene che si rifiutò di abortire. La paura di doversi assumere troppe responsabilità, a cui non era preparato lo costrinse a scegliere la fuga.

Senza soldi, senza una meta precisa decise di scappare e il caso volle che arrivasse a Napoli, solo perché colui che gli aveva offerto un passaggio era diretto qui.

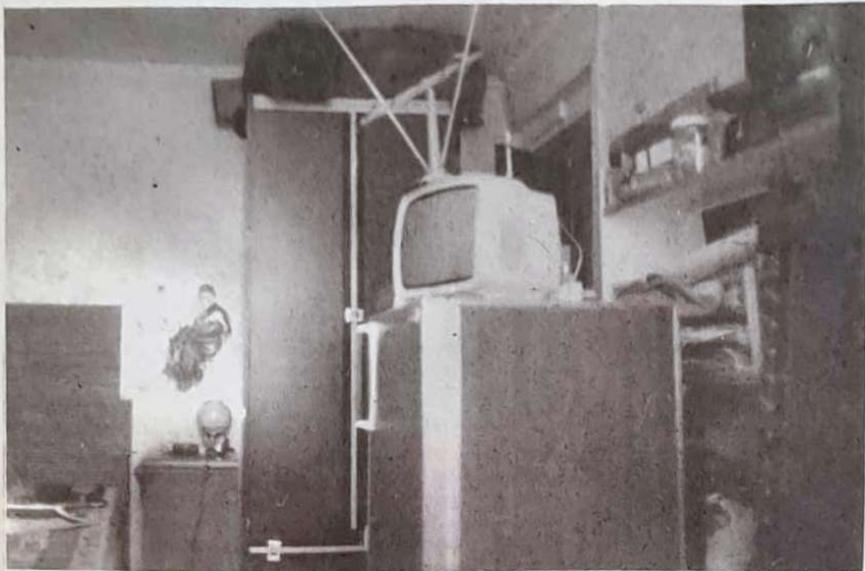
Disperato, quasi calvo per una malattia di origine psicosomatica, con sulle spalle un'ingiunzione del tribunale, sbarcò in una città che gli sembrò uno 'schifo', poi l'approdo al 2° Policlinico che gli apparve come un Eden... tutto un altro mondo. Decise di iscriversi a Medicina e così iniziò la sua vita di studente con poche decine di migliaia di lire al mese, studente esule (« quasi come Dante ») perché non poteva (e non può) ritornare a casa date le circostanze.

La sua giornata tipo

Alloggiò alla Ferrovia con alcuni studenti di Architettura. Così la sua giornata: la mattina un autobus, sempre affollato, e dopo un'ora arrivo al 2° Policlinico per seguire una lezione che magari neanche si teneva per l'assenza del docente; ritorno a casa nelle stesse condizioni poi un salto a mensa ed un pasto fugace dopo un'ora di fila (« Non è la qualità del cibo che ti fa venire la gastrite ma la lunga attesa ») poi di nuovo a casa; un piccolo pisolino; dalle 16,00 alle 20,00 studio e poi ancora a mensa.

Il primo esame: Fisica in preappello a febbraio superato con la votazione di 21/30.

A giugno un'altra batosta, il servizio militare non avendo prodotto la documentazione per il rinvio. « Mi mandarono proprio vicino casa, a Mantova! » La vita militare? Da dimenticare! « Suscitai le "simpatie" del capitano che mi dava licenze ogni 4 mesi.



Poiché nella vita o ti fai lupo o sei pecora, ed i lupi sono poco ben voluti, beccai 15 giorni di c.p.r., 60 giorni di consegna. Poi mi fecero caporale perché ero diplomato ma a niente valse perché continuavano a controllarmi, forse anche di più ».

Finito il servizio di leva tornò a Napoli a 23 anni, con un solo esame all'attivo mentre i suoi colleghi con tutte le carte in regola, già erano prossimi alla laurea. Ricominciò a studiare e diede due esami: Biologia e Chimica.

Siamo al 1980, catastrofe terremoto e così il nostro amico si rifugia nella sua città dove vi rimase quattro mesi.

« Il periodo più brutto della mia vita perché incontravo, non appena uscivo di casa, quella ragazza che mi si parava dinanzi. È stato in assoluto il periodo più lungo di permanenza a casa visto che in genere mi trattengo 10 giorni a Natale, 7 giorni a Pasqua, un po' di più in estate anche se non proprio dove abito ma al mare ».

Dopo questi quattro mesi, il ritorno a Napoli dove cambiò abitazione e si trasferì in Via Manzoni « Un sogno, non mi sembrava di essere a Napoli, viali alberati, pulizia e tranquillità ». I compagni di appartamento tutti figli di papà con la macchina sotto casa anche se appena ventenni. « Io figlio di operaio, livello appena superiore al disoccupato, un giorno feci amicizia con il figlio del portiere e questo fatto scatenò le ire dei miei colleghi. Era evidentemente troppo per loro che fa-

cevano prima colazione non a casa ma al Serpentone ». Durante la permanenza sostenne l'esame di Biochimica (25/30). « Ruppi in quest'occasione con un'amica che invece aveva preso 19. Per andare d'accordo con la gente devi sempre andare peggio perché altrimenti susciti invidia...devono avere la possibilità di pagarti un caffè, altrimenti hai perso un amico ».

Ho fatto il « rigattiere »

La parentesi di Via Manzoni si chiude per 'incompatibilità di vedute' e così il nostro si trasferisce a Capodimonte proprio vicino all'Osservatorio e qui preso dalle necessità di ordine quotidiano perde un anno senza dare esami. La casa era priva di mobili, inabitabile e così passava il tempo a mettere carta da parato, a recuperare sedie, brande buttate per strada dalla gente. « Mi ritrovai a fare il rigattiere di professione non più lo studente ».

Il posto era troppo scomodo per arrivare a mensa e così egli si trasferì al Rettifoglio dove con altri ragazzi divideva 2 stanze mentre una era riservata, naturalmente la più grande, al figlio del proprietario che ci andava a studiare « gente ricca di proprietà che può campare senza far niente ».

« All'inizio andò tutto bene ma poi la situazione degenerò, il proprietario ci mandò via con la scusa di aver bisogno dell'appartamento per uso personale invece lo ha

riaffittato ad altri studenti ».

Veniamo ad oggi e non dimentichiamo che questo ragazzo ha vissuto quasi dieci anni con un assegno che gli veniva spedito da casa di poche lire, la cifra ammonta adesso a L. 100.000.

« La mia carriera è andata sempre migliorando...! » Oggi per la cronaca vive in un palazzo tutto puntellato (Palazzo Amendola ex bordello) di proprietà di un avvocato il quale a sua volta lo ha dato in affitto ad un'altra persona; una casa in cui vivono 10 anime e dove la persona di cui raccontiamo in pratica fa da amministratore nel senso che per pagare di meno si occupa di procurare gli studenti che vi devono abitare, di saldare le bollette dell'acqua e della luce, riscuote le rate da pagare ed è responsabile di tutto ciò che accade. In questo modo riesce a pagare al proprietario la modica cifra di L. 35.000 per l'affitto.

« Sono un po' come Socrate con i suoi discepoli. Sono il più grande tra i conviventi e si può dire che faccia da capofamiglia in quanto accudisco un po' tutti. Cucino, faccio la spesa. Ormai ho abbandonato gli studi, superata una certa età la voglia di combattere passa. Sono stanco di vedere gente che si laurea in cinque anni ed una sessione perché si è venduta, poi non capisce niente. Ora cerco solo un posto ». Nella descrizione della sua giornata-tipo, vi sono tutte le attività di una casalinga. « La mattina mi alzo presto, una doccia, il lavaggio degli indumenti, poi scendo a fare la spesa e vado natural-

mente nei negozi dove si spende meno mentre i panini ed altre cose mangiabili li prendo a mensa. Al ritorno inizio a cucinare per tutti alle 12,30-13,00 tutto pronto per il pranzo; dopo un caffè, una sbirciata al televisore, poi un pisolino. La sera alle 20-20,30 la cena ».

E il tuo tempo libero? « Tempo libero? Il tempo libero per gli studenti fuori sede non esiste. Senza macchina, senza soldi, dove vai? Alle 21,00 qui è coprifuoco, se ti avventuri ti può succedere di tutto. Qualche sera fa ad un amico hanno rubato il montone che indossava e 180.000 mila lire che gli servivano per pagare l'affitto. Nel tempo libero ci si organizza così: una cenetta, una visita ad altri studenti e via ».

La solitudine

Hai mai sofferto di solitudine?

« I primi sei anni ero solo (da quattro mi sono fidanzato), solo come un cane...Gli altri? Quasi tutti avevano la ragazza al paese, il fine settimana andavano a casa mentre io non potevo. Anche d'estate, il mese di luglio, era così...potevi anche morire nessuno se ne sarebbe accorto. Queste cose il napoletano non le sa, segue solo i corsi, mangia a casa quindi non vive la realtà universitaria per intero ».

Vivere con 100.000 mila lire al mese? Sembra impossibile, eppure ci riesci! Come fai a sbarcare il lunario?

« Io mangio bene, i giornali li leggo perché li comprano i ragazzi, qualche cenetta me la posso permettere ma naturalmente non posso andare in discoteca o nei pub ».

Cosa consiglieresti alla persona che si iscrive all'Università?

« Iscriverti con convinzione altrimenti ci si fa vecchi; bisogna inoltre avere forza di volontà, orecchie ed occhi ben tappati per non vedere come vanno avanti le persone raccomandate; è necessario ancora una grossa capacità di adattamento ».

Qual è la tua speranza per il futuro?

« Le giornate passano nella speranza che il domani sia migliore e che mi riservi una sorte diversa che quella di fare il casalingo ».

Patrizia Amendola

Università: libera scelta o costrizione?

Perché gli studenti della Campania decidono di iscriversi all'Università? Analisi della propensione degli studenti a continuare gli studi a livello universitario.

LA DOMANDA DI ISTRUZIONE UNIVERSITARIA NELLA CAMPANIA INTERNA

Presentazione della ricerca

Questa ricerca, svolta presso l'Istituto di Sociologia, e diretta dal Prof. Gerardo Ragone, docente di Sociologia Economica, fa parte dell'indagine « interfaccoltà », finanziata dall'Università di Napoli e coordinata dall'Arch. Massimo Pica Ciarrara, « Tipi organizzativi, modelli urbanistici e tipologie architettoniche per sistemi universitari, in aree a bassa densità territoriale, con particolare riferimento alla Campania interna ». Hanno collaborato Paola Clarizia e Enzo Viggiani.

Aree di indagine e campionamento

La ricerca sulla domanda di istruzione universitaria ha riguardato le aree della Campania interna, con esclusione, quindi, dell'intera provincia di Napoli e dei comuni costieri della provincia salernitana. Il campionamento è stato effettuato su 4 dei 33 distretti scolastici presenti nel territorio in esame: **Avellino, Caserta, Teles e Vallo della Lucania**. All'interno di questi distretti sono stati « estratti » 343 studenti iscritti all'ultimo anno delle scuole medie superiori, stratificati per tipo di scuola (26 studenti del Liceo Classico, 69 dello Scientifico, 54 del Magistrale, 172 del Tecnico, 18 del Professionale, 4 dell'Artistico).

Risultati

Il profilo sociale dei diplomandi

In relazione al sesso, il campione è risultato composto per il 52,9% da maschi, e per il 47,1% da femmine; in relazione all'età, invece, per il 75% da studenti con età non superiore ai 18 anni, e per il 25% da studenti con età superiore (ai 18 anni).

In generale, l'origine sociale degli studenti è risultata prevalentemente di tipo medio-superiore.

Il profilo della domanda potenziale di istruzione universitaria.

Il 49% degli studenti intervistati ha espresso l'intenzione di continuare gli studi a livello universitario, il 18,1% si è espresso negativamente (non propenso a continuare gli studi), mentre il 32,4% non aveva ancora deciso.

In che misura la decisione

di proseguire gli studi (49% degli intervistati) a livello universitario è legata alle caratteristiche anagrafiche e sociali dei soggetti intervistati?

a) Influenza del sesso, dell'età, del titolo di studio, e della condizione lavorativa.

Per quanto riguarda il sesso, è risultato che le donne (52,3% delle studentesse intervistate) intendono proseguire gli studi in misura maggiore degli uomini (47,4% degli studenti intervistati). Questo dato potrebbe essere spiegato dal fatto che nel meridione l'istruzione femminile è ancora considerata un investimento in termini di prestigio piuttosto che in termini puramente strumentali (fini pratici), per cui è più probabile che, una volta raggiunto il conseguimento del diploma, si registri per le donne una maggiore tendenza a proseguire gli studi, piuttosto che abbandonarli per la ricerca di un lavoro.

Per quanto riguarda l'età, la percentuale di propensione all'iscrizione universitaria si registra a livello maggiore fra coloro che hanno un'età compresa fra i 16 e i 18 anni, mentre è notevolmente più bassa tra quelli che hanno un'età dai 19 anni in su. Ciò mette in evidenza il fatto che le carriere scolastiche « zoppe » (la stragrande maggioranza di questi ultimi soggetti è stata bocciata almeno una volta), a parità di altre condizioni, incidono in maniera abbastanza rilevante sulla decisione di non proseguire gli studi.

In relazione del tipo di scuola frequentato, è emerso che la percentuale di chi vuole proseguire gli studi è più alta fra i diplomandi del liceo classico e quelli del liceo scientifico. La maggior propensione al proseguimento degli studi da parte chi consegue il diploma di maturità classica e quello di maturità scientifica, può essere in parte spiegata dal fatto che la possibilità di trovare un'occupazione, in questi casi, è notevolmente ridotta.

Per quanto riguarda l'influenza della condizione lavorativa, la percentuale più alta di potenziali iscrizioni è stata registrata, chiaramente, tra coloro che non svolgono alcuna attività lavorativa.

b) Influenza della condizione sociale d'origine

A dimostrazione del fatto che il reddito familiare incide notevolmente sulla scelta di continuare gli studi a livello universitario, è risultato che



la percentuale di risposte affermative è maggiore in corrispondenza della classe di reddito superiore, mentre decresce parallelamente in corrispondenza di quella intermedia e di quella inferiore.

Una relazione ancora più netta è stata riscontrata confrontando la propensione all'iscrizione universitaria con il prestigio dell'occupazione paterna. La percentuale di chi intende iscriversi all'Università, infatti, è dell'83,3% in corrispondenza della classe media superiore, del 57,4% in corrispondenza di quella media, e del 41,9% in corrispondenza di quella inferiore.

L'analisi dei risultati relativi ai comuni di provenienza degli studenti, infine, ha dimostrato che c'è una correlazione molto positiva tra sviluppo economico e sociale del luogo di provenienza e domanda di istruzione universitaria. Fra gli studenti residenti nei comuni meno sviluppati (province di Avellino e Benevento), la percentuale di chi ha intenzione di iscriversi all'Università è del 45,6%, fra quelli residenti nei comuni mediamente sviluppati del 47,6%, e infine fra quelli residenti nei comuni più sviluppati (Avellino, Benevento, Caserta) la percentuale è del 53,4%.

Le opinioni degli studenti nei confronti dell'Università.

Per la ricostruzione delle opinioni degli studenti sull'Università sono stati presi in considerazione tre « indicatori »:

a) le motivazioni all'iscrizione; b) l'immagine dell'Università, cioè le percezioni e le aspettative degli studenti verso i compiti sociali e cultura-

scenza e della cultura », e la funzione della « circolazione e dello scambio di informazioni ».

Quali sono, invece, le funzioni che l'Università dovrebbe svolgere?

Al primo posto c'è sempre la funzione della « trasmissione della conoscenza e della cultura » (37,8%), seguita dalla funzione della « formazione professionale » (29,3%). Non del tutto irrilevanti sono state, inoltre, le percentuali relative alla funzione della « circolazione e dello scambio di informazioni » (11,5%), ed alla funzione dell'« acquisizione di un lavoro prestigioso » (7,9%).

c) Importanza del conseguimento della laurea

È risultato che il conseguimento della laurea è ritenuto importante soprattutto dagli stessi studenti, mentre lo è, in misura minore, dai loro familiari e dai loro amici.

Gli atteggiamenti nei confronti del mondo del lavoro

Per quanto riguarda le aspirazioni professionali degli intervistati, il 48,2% degli studenti ha dichiarato di aspirare, dopo la laurea, ad un lavoro autonomo, il 19,9% ad un lavoro dipendente nel pubblico impiego, e solo il 9,6% ad un lavoro dipendente nei settori privati.

Per quanto riguarda i dati relativi alla disponibilità nei confronti delle opportunità di lavoro, il 29% degli intervistati ha dichiarato che non avrebbero cercato un lavoro stabile durante il periodo universitario, il 38% ha dichiarato che lo avrebbe cercato, ed il 30% si è dichiarato indeciso.

Solo il 20,7% degli studenti, inoltre, ha risposto positivamente alla domanda riguardante la possibilità di abbandonare gli studi universitari in alternativa di un lavoro coerente con il diploma da conseguire.

Un'ultima considerazione

L'aspirazione a conseguire gli studi a livello universitario è risultata essere fortemente diffusa fra gli studenti intervistati...

Tutto ciò, malgrado la discrepanza oggettiva fra scelte culturali e professionali a livello universitario, da un lato, e la concreta possibilità a livello occupazionale e di realizzazione professionale dall'altro.

Che la speranza sia davvero l'ultima a morire?

Dafne Arpaia

L'Istituto di Storia del Diritto Italiano

Finalmente, dopo aver "asediato" il Prof. Ajello con la costanza di un condottiero romano, stesso ad avere con lui un colloquio. Il Prof. Ajello che oltre ad essere docente di Storia del Diritto Italiano I è anche il direttore dell'Istituto, ha all'attivo numerose pubblicazioni nel campo della storia giuridica e politica, in particolare meridionale. I diritti d'autore delle sue opere sono devoluti al finanziamento, sovvenzionato anche dal C.N.R., delle iniziative editoriali della Collana dell'Istituto.

«Riusciamo a tenere in piedi una Collana — mi chiarisce il Prof. Ajello — che è tra le due Collane della Storia del Diritto che si pubblicano anche in Italia, delle più prolifiche e da quest'anno pubblichiamo un volume di annali del nostro Istituto in cui raccogliamo una serie di saggi. Stiamo realizzando una svolta assai sensibile nel modo di intendere la storiografia giuridica, soprattutto quella meridionale. In campo giuridico — continua il Prof. — noi vogliamo una storia del diritto che sia storia della società nel suo sforzo di organizzarsi non solo formalmente ed intellettualmente ma istituzionalmente, dell'organizzazione nel suo farsi, non solo nel suo pensarsi, non solo a livello deontologico ma anche effettuale. Per seguire questo noi dobbiamo tener presente la società nella sua dinamica interna, nelle sue

forme istituzionali che sono a metà strada tra la vita politica e la vita giuridica. Ci interessa poco la soluzione giuridico-formale o la soluzione dottrinale perché questa, molto spesso, ha il suo reale significato nell'impatto che ha con un livello effettuale che in se stesso non è dichiarato a livello dottrinale ma che è presupposto proprio nel momento della formulazione. Certe volte la dottrina è una risposta formale a esigenze di base ma che non può essere vista formalisticamente perché anche se si presenta meramente formale ha una esigenza di incidere praticamente in una situazione di base. Bisogna quindi guardare allo sviluppo della società in tutte le sue articolazioni, allo sviluppo del pensiero in tutti i suoi settori.

«Nell'Istituto ci sono specialisti per i secoli che vanno dal quattrocento all'ottocento. Ciascuno ha un campo specifico di studi anche se poi in linea generale si tiene conto soprattutto dell'apparato dello Stato.

Per chi non lo sapesse il profilo storico della nostra Facoltà, contenuto nella guida dello studente, è del Prof. stesso. Vi ricordo inoltre che l'Istituto è in Via Mezzocannone 16, II piano. Vi sono annesso le cattedre di: Dir. Comune; Storia Dir. Moderno e Contemporaneo; Stor. Dir. Penale; Egesi delle fonti del Dir. Italiano.

Renata Mazzaro

ATENEAPOLI

The Criticators present: Jurisprudence live

«Pecche, pettegolezzi, segnalazioni, aneddoti»

A cura di Paola Papa e Riccardo Gambrosier

La lettura di questo articolo è rigorosamente vietata ai minori. Non leggetelo, ne resterete scioccati!

Dopo l'enorme successo avuto con la prima uscita di «The Criticators» (ben quattro sono stati i lettori in Italia, secondo i dati forniti dall'Auditel) siamo felici dell'immediato appoggio ricevuto per questa nostra iniziativa. Cominciamo subito col ringraziare i nostri sponsor: la Contessa Marta Marzotto, la Saffa cerini attraverso la sua presidentessa Lea Padovani e il neo-amministratore delegato dell'Italtel Mario Vischi. E dopo i ringraziamenti, passiamo subito ai dati pervenuti dalla Borsa di Milano, con un fixing di +25 per il prof. Melillo (chiamato dagli studenti anche «Little Apple», «Mels» e perfino «Engels») per le sue doti ineguagliabili di show-man. Sarai pure simpaticissimo,

esimio Mels, ma quando ti addokkirai co' sti voti?

— Trrr, trrr, krunk, gnam, gnam; cosa sono questi rumori? Non vi impressionate, sono le tarne della Facoltà di Giurisprudenza che voracemente divorano tutte le scartoffie dell'archivio.

Le mura lesionate della segreteria sono da tempo stabili dimora di questi graziosi animaletti. Genius Civilis, pensaci tu!

— Il telefono: la tua voce. Da oggi potrà dirlo anche il dott. Paccone, segretario della facoltà di Giurisprudenza (meglio tardi che mai!).

— Rumble, scrasch, swasch, splasch: non sono le cascate del Niagara, ma dei rumori che da molte lune non si sentono più nel W.C. dei ragazzi, al secondo piano dell'Ist. Universitario di via Mezzocannone, 16; come faranno i nostri eroi a... "telefonare"?

Giurisprudenza

— «Popcorn, patatine, coca, borghetti, chi beveee», non sono proprio questi gli slogan gridati dai «tre» addetti ai «bancarielli» di Giurisprudenza; ma è possibile che questi poveretti ancora non dispongano di regolari sportelli?

Dopo aver visto, anche oggi, in rapidi flash, tutti i «guaioni» di Giurisprudenza, vogliamo segnalarvi un'altra nostra iniziativa: dopo il telefono amico e quello universitario, abbiamo inventato il «telefono criticators». Dove telefonarci? Ma al numero che appare all'interno del nostro giornale (446654). Le vostre cri cri criticate saranno immediatamente trasmesse al C.E.D.C. (Centro Elaborazione Dati Criticators) e da qui verranno teletrasmesse alle nostre redazioni d'Oltreoceano. Ma prima di lasciarvi, cari amici vicini e lontani, vogliamo darvi una notizia che farà piangere (o ridere, we don't know) i vostri cuori: è nato il primo Fans-Club Criticators, l'indirizzo è: via dei Tribunali, 362 (presso Ateneapoli). Ma ahimè, «Big ben ha detto stop», e così a malincuore dobbiamo chiudere questa puntata.

Appelli a puntate

- **Diritto pubblico romano:** 23 maggio (ore 9,00), 13 giugno (ore 9,00), 17 luglio (ore 16,00).
- **Diritto sindacale:** 19 maggio (ore 10), 3 giugno (ore 10), 7 luglio (ore 10).
- **Sociologia criminale:** 20 maggio, 3 giugno, 22 luglio.
- **Diritto commerciale II** (prof. Campobasso): 21 maggio (ore 9), 11 giugno (ore 9).

Vendo, compro, cerco...

Vendo Ferri (dir. comm.) nuovo, ultima edizione. Tel. 8531398.

Vendo Ghera (dir. del lav.) nuovo. Tel. 8531398.

Cerco collega per ripetere l'esame di dir. costituzionale (II cattedra). Tel. 7415279.

Brevi

I locali della sede centrale della facoltà di Giurisprudenza resteranno chiusi per il mese di aprile dalle ore 14,00 in poi (per cause ignote...).

Gli esami di Economia Politica (I) sono stati spostati e si terranno: nei giorni 7, 8, 13, 14 aprile alle ore 16,00 (sede centrale).

Giuristi per calcolo o per passione?

Circa 5000 quest'anno i nuovi iscritti alla facoltà di Giurisprudenza di Napoli, la più affollata d'Italia, secondo i dati. Ma non occorrono studi statistici per verificare la realtà di un fenomeno preoccupante e, purtroppo, in costante aumento.

Personalmente, credo che siano pochi e rari i diplomati che si iscrivono alla facoltà di Giurisprudenza per «passione», ovvero spinti da un effettivo, concreto trasporto per le materie giuridiche, considerando, tra l'altro, la mancanza o almeno la scarsità di nozioni di chi esce da una normale scuola superiore.

La mia esperienza biennale di studentessa e, soprattutto, i miei trascorsi mi consentono di individuare facilmente il fenomeno di cui sopra; così, attraverso riflessioni e mini-indagini tra i colleghi colpiti dal mio stesso male, sono giunta ad una classificazione — forse un po' semplicistica e magari incompleta —

dei futuri giuristi in più categorie.

Anzitutto ci sono i «disincantati» (com'è triste vivere completamente nella realtà a soli diciannove anni) che, variamente condizionati dalle leggende sull'istituzione universitaria o addirittura terrorizzati dall'incubo della disoccupazione, optano per Giurisprudenza, ingannati dal mito della facoltà proverbialmente «più facile». Ma si tratta di un ripiego, piuttosto che di una vera e propria scelta.

I «giuristi coatti», invece, sono la moltitudine di coloro che — per debolezza o scarsa fiducia in se stessi, influenza o anacronisticamente costretti — riversano le loro frustrazioni e i loro sogni di letterati, scienziati, filosofi mancanti nell'arido universo del diritto. Si tratta purtroppo della maggioranza degli studenti che popola l'immenso «calderone» della facoltà di Giurisprudenza.

C'è poi una sottocategoria, quella dei «figli d'arte» (circa il 70% dei futuri giuristi) ovvero gli sfortunati discendenti di stirpi di avvocati, notai, magistrati, a cui si contrappongono la tipologia dei «rivoluzionari», contestatori ad ogni costo, che, per reazione, sono portati a sconvolgere i riti e i ritmi generazionali, rinnegando la tradizione e la professione di famiglia.

Come si può notare dal quadro non proprio roseo della situazione, i «consigli» dei genitori contano moltissimo nella scelta del neodiplomato.

Non solo il problema è di difficile soluzione, ma probabilmente studiosi ed esperti non l'hanno neanche preso in considerazione. Intanto il numero degli iscritti cresce ogni anno vertiginosamente: e la facoltà di Giurisprudenza continua a mettere «vittime» e a sfornare giuristi «per calcolo».

Paola Papa

Giustizia e democrazia

Questo il titolo di una serie di incontri alla Facoltà di Giurisprudenza. Nell'aula Pessina dell'edificio Centrale della Facoltà di Giurisprudenza il 1 Aprile si è tenuto un dibattito avente ad oggetto le «SOMMARIE INFORMAZIONI DI POLIZIA E PRASSI APPLICATIVE».

Relatori: il sostituto procuratore della Repubblica la Dott. Iaselli e l'Avv. Balzano; moderatori il Preside della nostra Facoltà, Prof. Pecoraro Albani ed il Prof. Pansini. Il tema è stato introdotto dalla Dott. Iaselli alla presenza di grossi nomi del panorama giuridico.

La norma «incriminata» è la 225 bis che ha destato molte polemiche e si inserisce nella più ampia problematica delle dichiarazioni rese dall'indiziato o dall'imputato agli organi di polizia giudiziaria. Problematica questa, più volte affrontata dalla Corte Cost. e dal legislatore che ha proceduto ad una serie di riforme modificando la normativa. Tralasciando l'excursus sulle vicende che hanno portato alla norma e non potendo dilungarmi sul dibattito che ne è seguito, giungo rapidamente al 1978 quando cioè la legge 191 amplia la sfera dei poteri della polizia giudiziaria: «Tale legge — specifica la relatrice — introduce l'Art. 225 bis che consente la possibilità di procedere a sommarie informazioni per la necessità di continuare nelle indagini a prescindere dalla presenza del difensore.

La norma stabilisce che sono irrilevanti, anche se possono essere verbalizzate, ai fini processuali».

Questa ed altre questioni fondamentali del nostro processo che sono oggetto di fervida discussione dialettica tra avvocati e magistrati saranno analizzate nel corso di altri incontri (si protrarranno fino a giugno) per scoprire le cause di tali contrasti e giungere così, se non ad eliminare, almeno a lenire, i mali che affliggono la giustizia italiana.

R.M.

Giurisprudenza

Dove la mettiamo la dignità di uno studente?

Venditti e segreti

Come sostare 10 ore in un'aula universitaria e riuscire a non sostenere esami (Diritto Commerciale e Diritto Bancario a Giurisprudenza)

Lunedì 16 marzo, Facoltà di Giurisprudenza, aula 17, appello di Diritto Commerciale e Diritto Bancario. Alle ore 15, (con mezz'ora di ritardo), arriva il prof. Venditti con i suoi assistenti ed ha inizio il rito della raccolta degli statini. A me, povero ignorante, non è stato difficile capire che solo una commissione di dieci professori avrebbe potuto esaminare tutti i presenti. E si, perché il tempo medio d'esame è di quarantacinque minuti, che moltiplicati per il numero degli esaminandi costituiva un totale di ore assurdo. D'altra parte il prof. Venditti insegna Diritto, non matematica; e pretendere da Lui un calcolo così complicato sarebbe eccessivo. Ed infatti alle 19,30 il prof. dà uno sguardo all'orologio, conta gli statini, ne consegna una ventina all'assistente che dice: « Ragazzi, voi tornate dopodomani, ché si è fatto tardi ».

Mestamente gli sfortunati si allontanano, dopo aver atteso circa 5 ore in un'aula universitaria. E non finisce qui. Mercoledì 18, sempre alle 14,30 e malcapitati tornano a Mezzocannone dove è affisso in bella mostra un avviso: « Il prof. Venditti, per motivi di salute, rinvia la seduta d'esame al giorno 30 marzo ».

Nulla da eccepire: ubi maior... Si arriva al fatidico 30 marzo, ancora una volta alle 14,30 (in quest'occasione il prof. è puntuale).

Chi legge si starà chiedendo: « Riusciranno i nostri eroi a sostenere il sospirato esame? » Ebbene no! Alle 20,40 il custode dello stabile ricorda al prof. Venditti che anche i non-docenti hanno un'anima; ed il prof. Venditti chiama a raccolta una decina di persone comunicando loro che la seduta d'esame sarebbe continuata il 3 aprile, alle ore 11.

Ed eccoci finalmente al 3

aprile. Gli studenti si presentano in facoltà dove i bidelli dicono, loro: « Il professor Venditti ci ha comunicato che l'esame avrà inizio alle 13 ».

Alle 13,15 il prof. esce dall'aula in cui stava facendo lezione: ma se aveva lezione da mezzogiorno all'una, perché ha detto agli studenti di andare alle 11? E come se non bastasse, dopo essere uscito dall'aula, se n'è andato fuori a fare chissà cosa. Per farvela breve gli esami (dalle ore 11), sono slittati alle 14.

Prima di chiudere vi racconto un altro aneddoto. Il 30 marzo alle 19 (dopo 4 ore di attesa), una ragazza chiede al prof. Venditti di poter essere esaminata al più presto perché, abitando fuori Napoli, avrebbe perso l'ultimo treno. Risposta: « Mi dispiace signorina, ma non sono ammessi favoritismi ».

Grazie professore, com'è buono Lei.

Michele Saggese

Architettura

A.A.A. collega cercasi

1) Cosa pensate degli esami di gruppo?

Stefania: « Sono interessanti perché stimolano la collaborazione ».

Tiziana: « Ti danno la possibilità di conoscere i tuoi colleghi in maniera più approfondita ».

Andrea: « Sono una sola ».

2) E dal punto di vista pratico?

S. Potrebbero sembrare una facilitazione, ma non sempre lo sono.

T. È vero, ci sono vantaggi e svantaggi, come in tutte le cose.

A. Mi trovo bene solo se sono innamorato di una delle componenti.

3) Che problemi si presentano all'inizio?

S. La scelta dei compagni di lavoro è un vero enigma.

T. Bisogna affidarsi al proprio intuito per questo.

A. È una scelta difficile, ma io ho sempre avuto la possibilità di cambiare.

4) L'esame di gruppo vi è stato imposto dai professori?

T. Da alcuni sì.

S. Per me è una conseguenza dell'università di massa.

A. È stata una mia scelta, effettuata, anche per orientarmi meglio. Sai, si soffre molto di solitudine nella folla del primo anno.

5) È un tipo di esame che conviene di più ai professori o agli alunni?

S. e T. Ad entrambi.

A. Snellisce di parecchio il lavoro dei professori e, se il gruppo funziona, può diventare molto utile anche per gli studenti.

6) Avreste preferito lavorare da soli?

S. e T. No, perché il gruppo ti fornisce un valido aiuto psicologico dal momento che si affrontano e risolvono gli stessi problemi.

A. Se non ci sono belle ragazze nel gruppo, meglio lavorare da soli.

7) Ci sono problemi agli esami?

S. No.

T. Sì, dovuti alle diverse provenienze.

A. Sì, non sempre tutti i componenti del gruppo sono d'accordo sul quando dare l'esame.

Valentina Ventruto

Quale democrazia...

Scontro al vertice a due giorni dalle elezioni universitarie

Si parla troppo spesso di strumentalizzazione, e noi giovani — offesi e vilipesi — abbiamo giustamente tentato di difenderci dalle accuse, già in molte occasioni. I ragazzi dell'86 (che poi sono gli stessi dell'87) hanno duramente lottato contro i cosiddetti "esperti", che li tacciavano ora di qualunquismo, ora di superficialità e ignoranza politica, ora di lasciarsi manipolare da partiti, correnti, mode.

Ma come non arrendersi di fronte all'evidenza dei fatti?

Non c'è da stupirsi dei clamorosi assenteismi davanti alle urne elettorali: gli studenti sono disinteressati, disinformati, ma soprattutto stanchi e delusi. E il microcosmo politico dell'università continua a riflettere in pieno le parole ridondanti e vuote, la retorica e le dispute, sempre in auge tra i nostri parlamentari.

Ecco i fatti: è avvenuto lunedì, 24 marzo, alla sede centrale dell'Università; protagonisti i candidati al Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza della Lista n. 1 — « F.U.A.N. Destra Universitaria » — e della Lista n. 2 — « Un voto a Sinistra per un Sapere Rinnovato » —.

I candidati del F.U.A.N. invitano i propri seguaci e simpatizzanti a votare « perché la cultura dei Nino D'Angelo e dei Carmelo Zappulla non attecchisca all'Università ».

Altrettanto "democraticamente", l'opposizione diffonde volantini "per l'antifascismo", definendo gli avversari come « gli stessi picchiatori... e malviventi implicati nelle inchieste sulla camorra e le stragi ».

È inevitabile che si venga alle mani: la rissa, considerando la disparità numerica delle due fazioni, fortunatamente non ha avuto risvolti cruenti. Ma i comunisti organizzano un presidio antifascista, sulla falsariga degli ultimi accadimenti di Bologna, dove F.G.C.I., DP e Collettivi hanno tentato di impedire « il ritorno dei fascisti all'Università », occupandola, per desistere poi di fronte all'intervento delle forze dell'ordine.

Per non rischiare, i sinistroidi studenti napoletani più semplicemente hanno "circondato" l'Università, mentre il F.U.A.N. svolgeva la sua assemblea, non senza premunirsi di piazzare robusti « gorilla » alle porte dell'aula, pronti ad una eventuale controffensiva. Né poteva mancare la risposta dei Cattolici Popolari — anch'essi citati e denigrati nei volantini diffusi dalla F.G.C.I. — espressa in un ambiguo manifesto, dal fantasioso e colorito titolo « per non essere come funghi », nel quale, offesi e provocati, si autodefiniscono come « gli unici interlocutori realmente presenti nella facoltà » (quanta modestia...).

Pare che il deplorabile episodio si sia così concluso, senza vincitori né vinti, in attesa dei risultati elettorali.

Crede di farmi portavoce della maggioranza dei miei colleghi, chiedendo ai neoletti di mettere da parte le ideologie, spesso fuori luogo nell'ambito universitario, e di lottare — piuttosto — per i nostri e i loro diritti, solo in quanto "studenti".

A quando una lista di indipendenti (che siano veramente tali)?

Paola Papa

Sì, grazie, il caffè mi rende... progettosissimo

Su proposta di Anna Maria Siena Chianese, all'interno delle iniziative promosse dalla rivista mensile « Itinerario » e con l'adesione della Facoltà di Architettura di Napoli, viene indetto un concorso per gli studenti di Architettura, finalizzato alla progettazione, e sistemazione, di alcuni punti di particolare rilevanza del Centro Storico napoletano, tesi alla formulazione di ipotesi circa la progettazione di alcuni caffè.

Per quanto riguarda i luoghi indicati per un intervento di Arredo, questi sono: 1) Piazza S. Domenico Maggiore; 2) Piazza Francese; 3) P.zza S. Maria degli Angeli.

Per questi luoghi è richiesta la progettazione degli spazi esterni, collegati con le attività già in esse presenti, con la funzione di caffè.

Per quanto concerne invece, un intervento di Architettura, i luoghi sono: 4) Piazza del Gesù; 5) Monte Echia a S. Lucia.

Qui, pur trattandosi di sistemazioni finalizzate alla formazione di caffè, sono richieste ideazioni architettoniche di elementi sostitutivi di quelli esistenti, ovvero: l'Ufficio informazioni dell'Azienda Cura e Turismo per il punto 4 e i contrafforti sostitutivi di quelli in tufo (realizzazione di giardini pensili, collegamenti verticali, scale ed ascensori) per il punto 5.

I progetti su copie eliografiche piegate nel formato 21x31, saranno filmati dal o dai concorrenti, corredati di numero di matricola e sigla del docente della disciplina che ha aderito all'iniziativa, per essere utilizzati successivamente come prova d'esame. Tali soggetti saranno consegnati corredati da apposita cartolina di partecipazione al concorso, pubblicata nel N. 4 di « Itinerario » in plico sigillato per ogni settore (A - Arredo, B - Architettura) entro le ore 12 del 19 ottobre 1987 presso: « Itinerario », via Vittoria Colonna, 14, Napoli (tel. 405424-406096).

La commissione giudicatrice sarà composta dal Preside di Architettura (Presidente), dal Direttore della rivista « Itinerario », un docente di Architettura, assessori alla Cultura della Regione, della Provincia e del Comune. Al vincitore del settore A, come a quello del settore B, sarà assegnato un premio di L. 2.000.000.

Nuovi sviluppi nelle indagini per lo scandalo esami

« Coinvolto nella vicenda un giovane di nazionalità greca: non ha mai sostenuto l'esame di Scienze ». I primi casi nel 1984.

Uno studente Greco (al momento non è dato sapere il nome), non ha mai sostenuto l'esame di Scienze delle Costruzioni col prof. Migliore, pur avendolo regolarmente registrato sul proprio libretto, ed inserito nel piano di studio ormai completato. L'allievo doveva sostenere l'esame di laurea. Questo è quanto emerso da indagini — ora nelle mani della magistratura — condotte in segreteria e confermate dallo stesso prof. Migliore, che non era in possesso di alcun documento che provasse la validità dell'esame. Possibile ci si chiede — che a distanza di anni — rimergono ancora simili episodi, e soprattutto, non vi saranno ulteriori colpi di scena?

« Nonostante le verifiche da noi condotte in passato — ci dice il Preside Greco: — è possibile che qualcosa sia sfuggito, anche perché a quei tempi non vi era il sistema di meccanizzazione e tutto è stato reso più difficile. Gli accertamenti furono resi possibili grazie alla documentazione personale dei singoli docenti — precisa poi il professor Greco — si tratta comunque di un caso vecchio ».

Oltre che di un caso vecchio (?) ci auguriamo che sia isolato, anche se l'impressione che ci ha dato lo stesso preside nel descriverci la vicenda è stata di una certa reticenza.

Non vorremmo, infatti, dover riprendere l'argomento che si sta sempre più tingendo di giallo. Tuttavia attendiamo ulteriori e più precisi elementi che, stando alla attuale situazione, non possono che venirci dall'operato della giustizia, una volta completata (ci auguriamo al più presto) l'indagine in corso.

Pierfrancesco Fabbri

Anche le donne hanno diritto ad un bagno!

Superati i problemi di carattere sociale rimangono irrisolte le carenze delle strutture, infatti, il Politecnico di Napoli, costruito nel lontano 1960, ancora oggi non si è adeguato alle nuove realtà, che vedono l'imporsi della presenza femminile anche in questo settore. Qui sorge il problema legato appunto al concepimento di una facoltà di Ingegneria come struttura per « soli uomini ». Il riscontro più evidente di dette carenze strutturali è quello della precaria situazione dei servizi igienici, se si pensa anche alla necessità legata alla vita universitaria di trascorrere l'intera giornata in facoltà. Per le aule del biennio e gli istituti siti in Via Claudio, tali carenze sono dovute alla mancanza totale di bagni ove sia chiaramente specificata la destinazione alle donne.

Per le aule site nell'edificio di Piazzale Tecchio, invece, esiste un unico W.C., il quale risulta insufficiente per l'attuale componente studentesca femminile. Da tutto ciò ne consegue un disagio chiaramente immaginabile. In questi giorni un gruppo di ragazze di Ingegneria, essendo la situazione divenuta insostenibile ha promosso una petizione per sensibilizzare gli organi competenti per una veloce soluzione del problema.

Alle soglie del 2000 l'uguaglianza tra l'uomo e la donna ha compiuto grandi passi anche se permangono problemi derivati dalla mentalità dominante di tipo maschilista. Fortunatamente i rapporti tra gli studenti non risentono più di questa disparità, questo anche in una Facoltà di Ingegneria, che è una realtà prevalentemente maschile.

Antonietta Amoroso

BREVIARIO

— L'Associazione Islamica **Studenti Iraniani** in Italia (sez. Napoli) nei giorni 1 e 2 Aprile in occasione dell'8° anniversario della proclamazione della Repubblica islamica ha organizzato nell'atrio del Politecnico di Napoli una mostra fotografica dal titolo « La guerra imposta tra Iran-Iraq ».

— Continua con successo

la mostra organizzata nell'atrio del politecnico dai ragazzi del collettivo studentesco. Il progetto di legge Falucci-Covatta sull'autonomia universitaria è il tema dell'esposizione.

— Si è svolta il 2-4-1987 nell'Aula Magna di Ingegneria il 50° anniversario della morte di **Guglielmo Marconi**. Un incontro a cui ha partecipato la figlia dello scienziato. Il tema « Le scoperte di Marconi al servizio dell'uomo e della medicina ».

Progettazione o progettualità?

Gli studenti chiedono, i docenti rispondono. La parola al professor Angelo Luciano, docente di Progetti Elettronici.

Come preannunciato nel numero scorso del nostro giornale ha avuto inizio una nuova rubrica intitolata « Gli studenti domandano i docenti rispondono ». Alla domanda circa la marginalità della progettazione nei corsi di ingegneria Elettronica risponde il prof. Angelo Luciano docente di progetti elettronici.

Il sistema universitario ha tentato negli anni 70, con l'introduzione dei corsi d'indirizzo, di adattarsi alla realtà imminente (lo sviluppo dell'elettronica n.d.r.), ma al reale il mostruoso evolversi dell'elettronica ha in parte vanificato i contenuti della strategia iniziale.

Infatti, questi corsi di specializzazione che avrebbero dovuto completare quelli definiti di base, si trovano oggi collocati rispetto all'evoluzione dei vari settori, essi stessi come propedeutici.

La razionalizzazione del problema non è agevole perché l'unico scenario che si configura è la necessità di reclutare nuove forze nel campo della didattica e si sottolinea esperte, la necessità di espandere i contenuti di singoli corsi o in alternativa l'incremento in numero degli stessi, o infine una scelta difficile, a priori, di impostare un corso di formazione con elevata specializzazione.

Il tutto, evidentemente richiede un'azione di program-

mazione e pianificazione che va ben oltre le possibilità di un corso di laurea.

Il placebo: l'introduzione di sistemi CAD per la simulazione e lo sviluppo di circuiti anche VLSI con rete di elaboratori Microvax, l'allestimento di nuovi laboratori, se non altro per onorare la dichiarazione d'intento.

Alla volontà congiunta di un miglioramento da parte delle varie componenti l'università, va delegata la possibilità di perseguire risultati di maggiore incisività.

Prof. Angelo Luciano
(Docente di
Progetti Elettronici
Università di Napoli
- Ingegneria -)

Un'altra opportunità per la Napoli spaziale

Come già preannunciato su questo stesso giornale, Napoli sarà di nuovo al centro dell'attenzione mondiale nel settore delle stazioni spaziali quando, dal 30 giugno al 2 luglio, si terrà a Capri il Terzo Simposio sul Columbus. Focalizzato sullo sviluppo del sistema spaziale europeo, il Columbus appunto, il simposio vedrà la partecipazione di rilevanti personalità di tutto il mondo; solo per fare alcuni esempi, i responsabili NASA della stazione spaziale americana, il direttore del centro spaziale inglese BNSC, il direttore dell'ESTEC (centro tecnologico dell'Agenzia Spaziale Europea), i responsabili delle attività spaziali giapponesi, quelli canadesi e, ovviamente, i tedeschi e gli italiani promotori del progetto Columbus.

Inoltre particolare rilevanza assume la presenza a Ca-

pri degli astronauti europei che terranno l'assemblea annuale della loro associazione (Association of European Astronauts, AEA) nei giorni successivi al simposio sul Columbus. Saranno presenti Claude Nicollier, Ulf Merbold e Wubbo Ockels, vecchie conoscenze dell'Ateneo napoletano, i tedeschi Ernst Messerschmid e Reinhard Furrer, i francesi Patrick Boudry e Jean-Loup Chretien, che ha partecipato al programma sovietico Salyut e i candidati astronauti italiani F. Rossitto, A. Lorenzoni, C.B. Cosmovici.

La vicinanza del mondo scientifico a quello studentesco è una delle prerogative dell'Università italiana, e di quella napoletana in particolare; già due anni fa, durante il Primo Simposio sul Columbus (nel quale, per inciso, si decise di tenere questo sim-

posio annualmente e alternativamente a Napoli, per l'Italia, e in Germania) furono organizzati alcuni incontri tra gli studenti dell'Ateneo napoletano e personalità italiane come il Ministro per la Ricerca Scientifica e Tecnologica Sen. Luigi Granelli, il Direttore del Piano Spaziale Nazionale Prof. L. Guerriero, il Direttore del Gruppo Sistemi Spaziali dell'Aeritalia Prof. E. Vallerani, uno dei Direttori dell'Agenzia Spaziale Europea Dr. M. Bignier.

Anche quest'anno si pensa di poter organizzare incontri di questo tipo ed in particolare con il gruppo degli astronauti europei; ma di questo argomento se ne darà conto in un prossimo articolo.

Gennaro Russo
Istituto di Aerodinamica
« Umberto Nobile », Facoltà
di Ingegneria

Voci di popolo etc. ...

— Il Prof. Brigante (Scienze delle costruzioni) fa ricorso...

Alla redazione del giornale è giunta la protesta del Prof. Brigante in merito al sondaggio « Con quale docente passeresti una serata? », pubblicato nel numero scorso. Broglio elettorale è il motivo del ricorso, infatti il Prof., sicuro di vincere subito, dopo aver appreso la notizia della vittoria del Prof. Reale ha esclamato: « Non è possibile, sono io il più bello della Facoltà ».

— « Sempre meno donne... come farò senza? »

È stata segnalata dalla componente studentesca la notizia di forti e persistenti arrabbature dell'Ing. Molino ogniqualvolta scorrendo le prenotazioni d'esame scopre la totale assenza del gentil sesso.

— **Studenti sposi** — I più fervidi auguri da parte degli studenti di Ingegneria al collega Rosario Rizzi che il 25 aprile prenderà in sposa Silvana Donzelli.

Elezioni studenti greci

Nei giorni scorsi si sono svolte, presso la Facoltà di Ingegneria di Napoli, le elezioni degli studenti greci. I votanti sono stati 538; questi i risultati:

Nuova Democrazia Δ.A.Π.: 219 voti, 3 seggi;
Sinistra Π.Γ.Κ.: 166 voti, 2 seggi;
Pasok Π.Α.Σ.Π.: 120 voti, 1 seggio;
Interno Δ.Α.: 52 voti, 1 seggio;
4 schede nulle e 22 bianche.

INCREDIBILE

Studenti esclusi dalla seduta di laurea

Il due Aprile si è verificato l'ennesimo episodio di intolleranza verso gli studenti. È successo che quattro studenti si sono visti esclusi dalla prossima seduta di Laurea, perché, avendo superato l'ultimo esame il giorno 31 Marzo anziché il 30, erano per un solo giorno fuori tempo massimo. Non si vuol fare un discorso polemico sulla burocrazia italiana, ma tante volte i ritardi non dipendono dagli studenti, oltretutto si era al primo appello dopo lo sciopero dei ricercatori, con l'affollamento immaginabile; e poi tante volte sono stati gli studenti a dover aspettare. C'è inoltre da dire che solo questi quattro sono stati esclusi, anche se altri sono arrivati fuori tempo. Gli esclusi hanno protestato in

Presidenza, cercando un appoggio dal Preside che al momento era assente. Molto esplicito è stato invece il Prof. Rinaldi, presidente del Consiglio di corso di Laurea, che ha detto « non c'è nulla da fare »; alle insistenze si è arrivati alle parole grosse, il Prof. Rinaldi ha inveito contro gli studenti in questione, rei inoltre di essere anche dei « fuori corso », e come tali davano sempre problemi. Il discorso dei fuori corso deve essere un verso tarlo per il Prof. Rinaldi, da sempre fautore della politica « via i ciucci per un'Università pulita ». Poi la disputa è continuata in segreteria, dove la Sig.ra Costa ha dato prova della sua abilità canora, dimenticando di non essere al San Carlo o alla Scala.

Non si sa ancora come andrà a finire per i quattro colleghi, ma ci sembra doveroso spendere due paroline sul tema del rispetto reciproco che necessita nelle relazioni sociali; perché essere studente non significa non avere una propria identità così facilmente calpestabile. Ed invero non si sa più a chi altro dover rendere conto in questa Facoltà, visto che lo studente sembra ai più un orpello ornativo. Ed invece è prima un uomo che come tale è da rispettare, e poi è parte fondamentale della Università. A meno che il Prof. Rinaldi o chi per esso non intendano lavorare in un « splendido isolamento »; in tal caso consigliamo il Tibet.

Luigi Sigona

Elezioni universitarie o elezioni carnevalesche?

È la prima volta che il S.I.D. — Studenti Indipendenti Democratici — si è presentato alle elezioni universitarie, ed al di là dei risultati ottenuti e ancor di più della elevata percentuale di votanti (punta massima mai registrata: 17% a Medicina II, 15% ad Architettura), ci si sente in dovere di denunciare le vistose carenze organizzative e di gestione della consultazione elettorale del 26-27 marzo scorsi. Prototipo di queste innumerevoli carenze è quanto si è verificato a Medicina II.

A cominciare dalla ubicazione dei seggi, all'assenza di cartelli indicativi degli stessi; dalla notevolissima difficoltà di afflusso e deflusso dalla sala del voto, agli eccessivi ritardi organizzativi da parte della commissione elettorale; dall'assenza di forze dell'ordine alla approssimativa chiusura dei seggi stessi nella notte tra il 26 e il 27 marzo. Per quanto riguarda l'ubicazione dei seggi (tenendo presente che l'area di estensione del II Policlinico si aggira sui 440 mila mq.), bisogna far notare che essi sono stati dislocati alla periferia del Policlinico, precisamente alle aule di Patologia Medica, dislocazione, a parer nostro, decisamente inopportuna, in quanto troppo distante dal centro delle attività didattiche che si svolgono in Facoltà. Tutto questo ancor di più aggravato dall'assoluta mancanza di cartelli indicativi dei seggi elettorali, tant'è che alcuni candidati, di propria iniziativa, hanno dovuto esporre la mattina del 26 dei cartelli che esplicitavano la presenza dei seggi. Numerosi elettori, inoltre, hanno rinunciato a votare in quanto, recatisi ai seggi, si sono trovati di fronte all'impossibilità di accedervi per la presenza di una lunga fila disordinatissima di votanti e non: questi ultimi costituiti da candidati in accesa campagna elettorale, e da specializzandi che si apprestavano a seguire una lezione nell'aula attigua al seggio 16. A tutto questo via via cercavano di porre rimedio i rappresentanti di lista, comportandosi da autentici vigili urbani. Premessa l'indiscutibile fattività nonché l'estrema disponibilità dei Presidenti di seggio, va sottolineato che a tre ore dall'apertura dei seggi del 26 Marzo, agli studenti del corso di Laurea in Odontoiatria, sempre a Medicina II, si negava la possibilità del voto in quanto ai Presidenti stessi mancavano disposizioni definitive da parte dell'Ufficio Elettorale riguardo il numero di schede da consegnare agli studenti. E come se non bastasse a cinque ore dall'apertura dei seggi ancora non era stato chiarito il numero di preferenze attribuibili — 2 o 3 — per il consiglio di Facoltà, tanto che la disposizione definitiva giungeva solo il giorno successivo, 27 marzo, mediante fonogramma. Alle ore 19 del 26 si chiudevano i seggi elettorali e unico sigillo, oltre la garanzia del volenteroso custode delle aule di Patologia Medica, era del nastro plastificato su cui venivano apposte delle firme non leggibili.

È senz'altro vero, ma anche discutibile, che non è contemplata la presenza della forza pubblica di sorveglianza permanente durante lo svolgimento delle Elezioni Universitarie, ma il tipo di garanzia di cui sopra ci sembra un po' ridicolo. La presenza della forza pubblica si è riscontrata solo il giorno 27, dopo numerose telefonate dei candidati alla commissione elettorale e dei Presidenti alla Questura.

Fattore comune di tutte queste carenze elencate è, secondo noi, Studenti Indipendenti Democratici, la totale inefficienza dell'organo preposto all'organizzazione delle Elezioni Universitarie. A questo punto è lecito chiedersi: cosa si sono svolte il 26 e 27 Marzo, Elezioni Universitarie o Elezioni Carnevalesche?

S.I.D.

(Studenti Indipendenti Democratici)

Ma dove vai se la specializzazione non ce l'hai?

Un inquietante interrogativo mi assilla da tempo: la laurea in Medicina è un titolo di studio compiuto?

Sembrerebbe di sì alla luce del fatto che è il corso di laurea più duraturo e che il diploma di laurea consente l'immediata ammissione agli esami di abilitazione professionale e successiva iscrizione all'Ordine Professionale. Ma al di là di ciò la realtà è ben diversa. Davo per scontato il fatto che la mia laurea fosse un titolo compiuto e, come sempre accade, sulle cose che si danno per scontate non ci si ragiona affatto. Accade poi che un evento ribalti questi dogmi. Ciò che ha scatenato in me queste riflessioni è stato un episodio occorsomi qualche settimana or sono: un'associazione pseudofilantropica e perbenistica, ricca di slanci ma povera di contenuti, si è voluta interessare della disoccupazione e, per elevare il tiro, a tale aggettivo ha aggiunto intellettuale. Lo scorso anno le pseudofilantrope organizzarono, devo ammettere in modo eccellente, un convegno sulla disoccupazione intellettuale nei settori giurisprudenziali e di architettura. Intervenni a tale convegno facendomi portavoce della tragedia in atto nel settore medico riuscendo a strappare un impegno di organizzazione per l'anno in corso un analogo convegno sui problemi occupazionali dell'area medica. Fatto è che tale convegno non avrà luogo per decisione delle pseudofilantrope. Logicamente, anche se estrapolamente irritato da tale decisione, iniqua e non rispettosa di precedenti impegni chiesi delle spiegazioni alla presidentessa, la quale, ostentando una certa convinzione, replicava, giustificando la decisione presa, che poiché molti Colleghi non erano ancora Specialisti non si potevano considerare disoccupati.

In quel preciso istante capii come fosse ormai radicato il concetto fra i « molti » che il ciclo di studi per un medico si concludesse solo a specializzazione conseguita.

Noi, d'altronde, non solo non contrastiamo tali tendenze ma, addirittura, avalliamo, con la noncuranza tipica dell'incoscienza, gli atteggiamenti che hanno determinato tale stato di cose. Ad esempio non esprimiamo critiche nei confronti dei Colleghi che, per pigrizia o per ignoranza, impongono ai loro pazienti consulenze ed esami specialistici, per patologie routinarie.

Ancora più raccapriccianti sono i dati che emergono tra gli studenti: ponendo loro la domanda: « cosa vorresti fare? » rispondono indicando questa o quella specializzazione ritenendo limitativa e poco prestigiosa la sola laurea in medicina che pure, per i più bravi, gli costerà sei anni di sacrifici.

Errori di gioventù? può darsi!

Mi sembra auspicabile e giusto un radicale cambiamento delle tendenze per ridare alla Laurea in medicina le prerogative che le competono. In tale senso è necessario che gli organi istituzionalmente competenti (ordini dei Medici e facoltà mediche) siano ulteriormente sollecitati a far rispettare tali prerogative.

Concludo citando una frase di Goethe che sembra racchiudere sia le aspettative di noi studenti che le delusioni di noi professionisti:

« D'altronde detesto tutto ciò che mi istruisce soltanto, senza ampliare o accrescere immediatamente la mia attività ».

Ovvero: è necessario essere Specialisti per raccattare ciò che il mercato del lavoro mette a disposizione? (medicina fiscale, medico prelevatore, medico iniettore, medico di ambulanza...).

Francesco Passarelli

Rubrica

La croce dello studente

— Per un errore di stampa sullo scorso numero in luogo di prof. Mondola è stato scritto prof. Mottola. Poco male, le lamenti si sono avute anche per questi, o meglio per il prof. Mottola Junior, figlio del Direttore di Clinica Otorino e professore associato. Dicono che ricordi Klaus Kinsky in « Nosferatu il vampiro ». L'allusione non è tanto legata al suo aspetto fisico, quanto al suo comportamento agli esami.

— **Le bacheche.** Le bacheche sono elementi fisici o eteri? Forse lo studente non sarà attentissimo, ma è anche vero che per trovare una bachecha bisogna procedere come Diogene o meglio con la bacchetta del raddomante. Un'idea ci sarebbe: perché non usare i razzi di segnalazione marini?

— **La biblioteca, ovvero l'attesa.** Sono anni che dicono che è prossima al completamento, ma i testi sono sempre gli stessi. Eppure sembra che i soldi finalmente ci siano, la professoressa Alescio è incaricata dell'acquisto, ma nisba!

È se provassimo a chiederli in prestito alle librerie?

Ciliberto si è dimesso È Salvatore il nuovo Rettore

Sorprendente decisione mentre si discuteva sul dove collocare questo cavolo di I° Policlinico. Grandi festeggiamenti a Cappella Cangiani.

Sembrava una tranquilla seduta del Senato Accademico, una delle tante. Ancora una volta l'argomento dell'ordine del giorno era: dove collocare questo cavolo di I° Policlinico? Fra le proposte messe in discussione c'era anche chi aveva proposto di ospitarlo a turno un po' in tutte le facoltà, a rotazione.

La cosa sembrava non dispiacere al preside prof. Della Pietra arrivato alla riunione con un corno ed un ferro di cavallo provenienti dal nolano, regalo dell'On. Mensorio, e con tutta l'aria di chi non se ne sarebbe andato a mani vuote. Il suo antagonista, il prof. Gaetano Salvatore; più panzer del solito (l'allusione è alla sua forza oratoria quantomeno travolgente e non al suo stomaco) se ne stava sornione con quell'aria da divoratore di bambini che tanta paura incute in Senato Accademico. Ad un certo punto il Rettore, prof. Carlo Ciliberto, viste le continue lungaggini chiedeva ai presenti di esprimersi con un voto chiaro sulla destinazione d'uso della prima facoltà medica. Gli faceva eco uno dei presidi a lui più vicini, il prof. Oreste Greco da ingegneria che chiedeva tempo, ma il Rettore si mostrava intransigente e con un colpo di reni degno del bravo Garella imponeva di andare subito al voto. Qui il colpo di scena: 10 voti contrari al Rettore, un astenuto e un voto favorevole. Quest'ultimo era il fedele Mangone, preside di Scienze. Subito lo smacco Carlo Ciliberto lasciava la seduta e dopo minuto faceva pervenire un laconico comunicato stampa letto dal suo braccio destro in Consiglio di Amministrazione, il prof. Bobbio detto Scipione (il bello del C.d.A.). Il testo del comunicato era: « Vi odio, vi odio, vi odio, perciò mi dimetto ».

Il Senato Accademico senza battere ciglio e senza un minimo di rispetto

per una figura che pure tanto aveva dato all'ateneo federiciano, eleggeva prontamente il suo sostituto nella persona del prof. Gaetano Salvatore. I tempi ed i modi dell'elezione hanno fatto subito pensare che la cosa fosse preorganizzata, del resto le continue polemiche dei mesi scorsi ne erano un segnale tangibile.

Gaetano Salvatore appena dopo essere stato eletto alla massima carica accademica, sommergendo di cioccolatini l'intero ateneo, ha ripetuto per l'ennesima volta che lui non voleva diventare Rettore ma, essendoci stato costretto dal precipitare degli eventi, non ha potuto non accettare l'incarico.

« Non fosse altro che per un senso di responsabilità », ha affermato.

Il giorno dopo l'evento, the day after, l'ufficio stampa di Salvatore, composto da un liberale, un comunista, un democristiano, un socialista ed un repubblicano, ha reso noto il programma dei festeggiamenti che durerà 31 giorni più uno e che prevede pranzi luculliani e balli incappucciati. Il tour de force inizierà, naturalmente, dalla sede di Cappella dei Cangiani.

Per l'avvenimento, che culminerà con l'incoronazione ufficiale del nuovo Magnifico davanti a spalti gremiti (sembra che l'efficientista Siola stia già progettando qualcosa) sono previsti le presenze di Diego Maradona detto Armando, dell'intero staff del Calcio Napoli, di Pippo Baudo e Raffaella Carrà e del sempre Ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci.

Così, un'altra pietra miliare del firmamento universitario è stata messa. Ai posteri l'ardua sentenza.

Patrolo

Arrestato Siola Chiusa Architettura

Le prime reazioni a caldo.



Il prof. Umberto Siola

Un nuovo colpo sull'ateneo federiciano. Mentre andiamo in stampa siamo stati costretti a modificare la nostra prima pagina per un accadimento imprevisto ma non troppo. Il prof. Umberto Siola e quasi tutti i docenti a lui vicini in anni di progetti selvaggi e di monterusciani attacchi all'ambiente sono stati arrestati e la facoltà di Architettura di Napoli feto di pesanti degenerazioni urbanistiche che hanno sconvolto la nostra città, è stata chiusa. In libertà solo un docente, l'estroso architetto Nicola Pagliara che da noi intervistato ha affermato: « glielo avevo detto che sarebbero finiti male, ma non mi hanno mai voluto ascoltare ».

Il partito comunista napoletano di cui Umberto Siola era un fiore all'occhiello, ed un grande manovratore, ha esposto la bandiera a mezz'asta nella sua sede di via dei Fiorentini. Ma non tutti i comunisti l'hanno presa allo stesso modo. Sintomatica l'affermazione del suo compagno di partito ma non di percorsi, prof. Scipione Bobbio: « Ringraziammo a Dio ciò simm luato a nanz ». Felicitazione e soddisfazione per l'operato della magistratura sono state espresse anche dal consigliere regionale della Campania della Lista Verde, nonché docente universitario, prof. Piero Craveri.

Fra gli studenti serpeggia un certo stato di malessere se a causa di questa vicenda dovessero essere interrotte le sedute di esame. I ricercatori solidali con gli studenti si sono detti disponibili a sostituire i docenti a patto che siano inseriti nelle fasce di professore ordinario o quantomeno di associato e previo relativo aumento. Alla Camera le forze politiche stanno studiando una legge ad hoc.

Temistocle

Il Papa ad Ingegneria

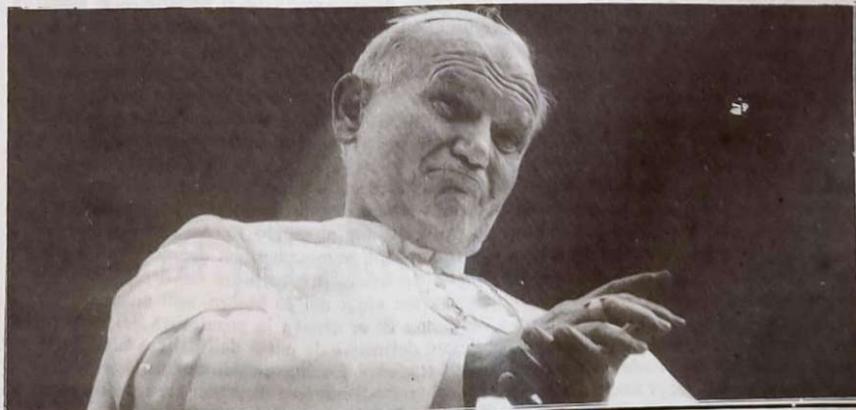
Fervono i preparativi per l'imminente visita.

Il Santo Padre, nell'intenzione di essere sempre più vicini agli uomini di tutto il mondo che soffrono per le ingiustizie subite, ha deciso di effettuare un breve viaggio nell'università di Napoli. Meta del suo peregrinare sarà la Facoltà di Ingegneria sita in Piazzale Tecchio. La data è ancora da fissare anche se da fonti molto vicine al Pontefice sembra che Giovanni Paolo II vorrebbe essere nella nostra città in concomitanza con i festeggiamenti per lo scudetto, in modo da prendere « due evangelici colombi con una fava ».

Chi non è nei panni è il preside di Ingegneria, prof. Oreste Greco, che piacevolmente sorpreso per la visita del Papa è però fortemente preoccupato per una forte sciatica che lo costringe da qualche tempo a disertare molto spesso la Facoltà. Sono invece più ottimisti i suoi medici che assicurano faranno di tutto per rimmetterlo in sesto.

Vivaci invece le proteste di parte studentesca che ricordano a tutti di non volere polacchi a Napoli affermando: « non abbiamo fatto mettere piede a Boniek non passerà neppure Wojtila ».

Più possibilista il portiere della Facoltà per il quale si potrebbe anche chiudere un occhio.



com. al. c. s.r.l.

Esclusivista: Biscom, La Sassellese, Bisconova, Brena Morglio.

Un punto di riferimento nella provincia di Napoli

Sede e dep.: Via Castellammare, 154 - Tel. 081/829.14.31
30037 PIAZZOLLA di NOLA (Napoli)

La Saffir

A Lettere con Cicciolina

Il preside Tessitore cerca di alzare l'indice d'ascolto. Folle oceaniche si stanno preparando per l'evento.

Non è poi tutto buio nell'Università di Napoli, non dappertutto ci sono guerre e scandali, non dappertutto c'è gente che piange.

È il caso della Facoltà di Lettere di via Porta di Massa dove tra pochi giorni avrà inizio un ciclo di seminari sulla pornografia individuale e di massa. Il corso fortemente voluto dallo stoico professore Fulvio Tessitore (preoccupato per il ribasso delle sue quotazioni nella battaglia per il rettorato) e dal mandrillo Alberto Abruzzese (che con l'architetto Nicola Pagliara divide all'ultimo sangue lo scettro di dandy dell'ateneo napoletano) si svolgerà tra l'aula Piovani, il prato inglese della Facoltà di Lettere e le umide stanze della Biblioteca di Facoltà dove il prof. Aldo Masullo terrà una prolusione dal titolo: « C'è dell'umido anche nel sesso ».

Sono previste prove teoriche e pratiche sulle tecniche della pornografia. Aprirà le danze il preside Tessitore che davanti alla fontana centrale della Facoltà di Lettere si cuccherà la Cicciolina.

Appena avuta la notizia folle gli studenti si sono assiepati all'ingresso di Porta di Massa per prenotarsi al corso. Le file interminabili formatesi hanno superato di gran lunga anche quelle della Mensa Centrale il cui record era di 18 ore e 47 minuti. Sono dovute intervenire le forze dell'ordine che presidiano giorno e notte l'intera zona. Intanto di Cicciolina non si vede ancora neanche il velo ed anche noi, fedeli cronisti degli eventi universitari, dobbiamo ammettere una certa curiosità.

Qualcuno ci ha chiesto se occorre un abbigliamento particolare per il seminario. Dalle notizie raccolte sappiamo che è possibile andarci vestiti, in mutande, nudi o come volete voi, tanto, l'effetto è lo stesso.

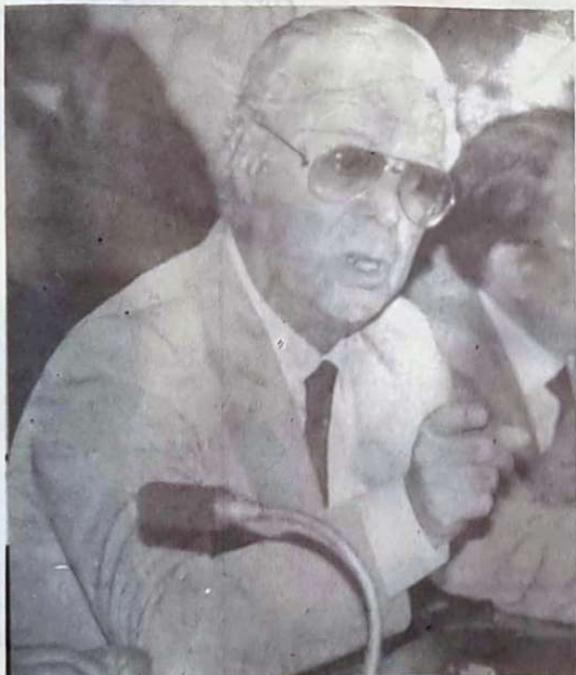
Infine sono da registrare le proteste della parte più oltranzista dei Cattolici Popolari che ha fatto pervenire reiterate proteste a queste forme di didattica, non mancando però anch'essa di strizzare l'occhio all'ingresso di Lettere.

Gay Art



Foto: Enzo Scalfari, di scuola Cicciolina

Pecoraro Albani si fa prete



Taciturno, solitario, incomprenduto da studenti e docenti, emarginato nel Senato Accademico, troppo giovane per diventare Papa e troppo vecchio per fare l'hippy, alla notizia dei vari sconvolgimenti che stanno avvenendo nell'ateneo federiciano e di cui stiamo dando notizia, il preside di Giurisprudenza, prof. Pecoraro Albani, ha deciso di farsi prete in quanto « questa università non è più quella in cui credevo io ».

La velocità degli avvenimenti ha colto di sorpresa il fragile bennepensante che ha subito il colpo duramente. Qualcuno ammette che la decisione era nell'aria da quando un pugno del prof. Gaetano Salvatore lo aveva seriamente colpito al volto in una vecchia seduta del Senato Accademico (Vedi numeri precedenti Ateneapoli).

Fra i magistrati dal cui corpo proveniva il prof. Pecoraro Albani è stato invocato un « torna con noi » ma sembra che il preside sia irremovibile. Incerto ancora il monastero dove Pecoraro Albani sarà ospitato.

Il preside di Economia fuggito in Papuasiasia con una quacchera

... CON UNA QUACCHERA? ...



IL PRESIDE LUCARELLI PERÒ NON LA DÀ ABERO

Che il prof. Lucarelli, preside di Economia e Commercio fosse un tipo strano lo sapevano tutti e lo accettavano così com'era, che portava gli amuleti e faceva continui viaggi in Sud America anche era noto, che da qualche tempo portava anche l'orecchino era un po' meno noto, ma che addirittura scappasse con una quacchera nessuno se lo sarebbe mai aspettato.

La notizia, trapelata qualche giorno fa nei corridoi dell'Istituto di Urbanistica di Ingegneria, dove tiene corsi la prof. Petrocelli a lui legata per l'attuazione di ricerche in Francia, ha subito fatto il giro dell'ateneo arrivando a bloccare di auto di curiosi il tratto di strada di via Partenope antistante la sede della Facoltà.

Gli studenti che con lui stavano facendo la tesi ci sono sembrati i più preoccupati. Fra i docenti nessuna preoccupazione di rilievo, a cominciare dal mitico prof. Sciarelli, troppo preso dalle sue consulenze esterne, a Giliberto Marselli che, leccandosi il solito sigaro suo accompagnatore instancabile, ha affermato: « via un preside ne facciamo un altro »; dando chiaramente ad intendere ad una sua possibile candidatura da sommare agli oltre 240 incarichi che già ricopre.

Nell'attesa, giochi d'azzardo fra gli studenti ed i solerti bidelli di Economia che hanno già messo su un giro di scommesse. Pare che l'affare stia facendo realizzare delle enormi fortune se un bidello ci ha detto che « se continua così per altri 10 giorni mi do in pre-pensionamento anticipato ».

GRAFFITI

angolo custico quindicinale

PASQUA

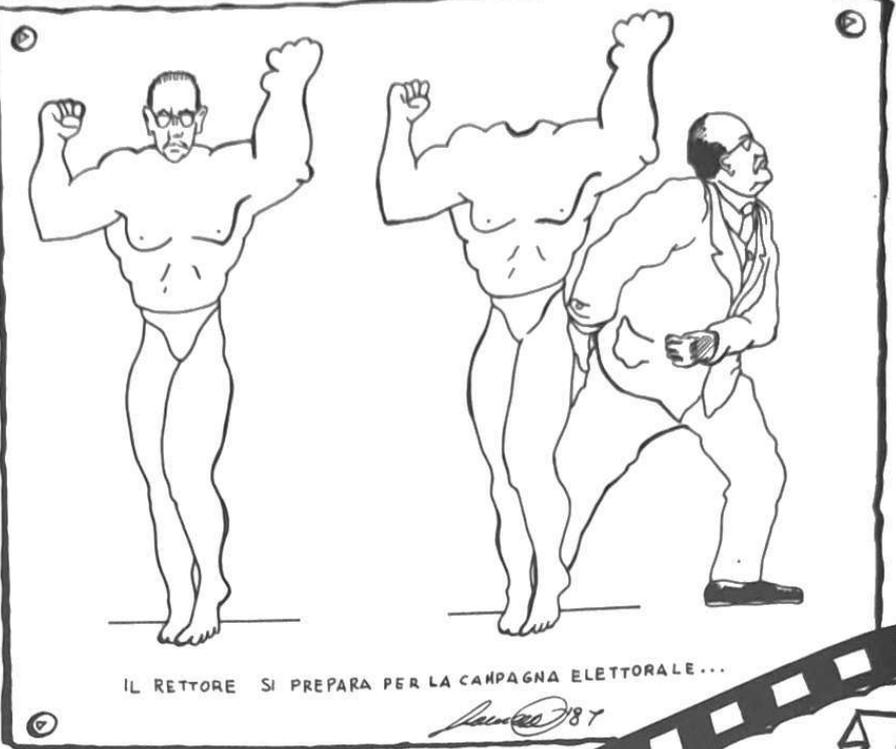
Ancora un po' ed arriva la Pasqua
e noi mettiam mano alla tasca
Gli studenti compran l'uovo
ma troveran niente di nuovo

In tutte le città
chiuderan le facoltà
e gli studenti fuorisede,
come spesso non succede,
torneran dalla mamma
che sgobberà nella cucina

Sarà l'auto il loro pranzo,
e mangeran carne di manzo
Ma non sanno i poserelli
che useran sempre gli ombrelli
per ripararsi dai diciotto
che giù cadono a dirotto

Ah ah ah cari colleghi,
son lontani i vostri impieghi
in questo mondo roscinato
cui non serve il laureato

FoFo



REFUSO
STAMPA!



ATENEAPOLI
studenti
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA
UNA COPIA L. 1000

Problema bagni:
Dopo aver preso visione, il
 Rettore ha orinato quanto
 si doveva fare

A PAGINA 4

All'interno
vi facciamo
fare i ces...òps
mizi!



CONI

I BUONI PASTO SONO IN AUMENTO
 I PASTI BUONI SONO IN DIMINUZIONE
 L'ENERGIA DEL SISTEMA E' CONSERVATA

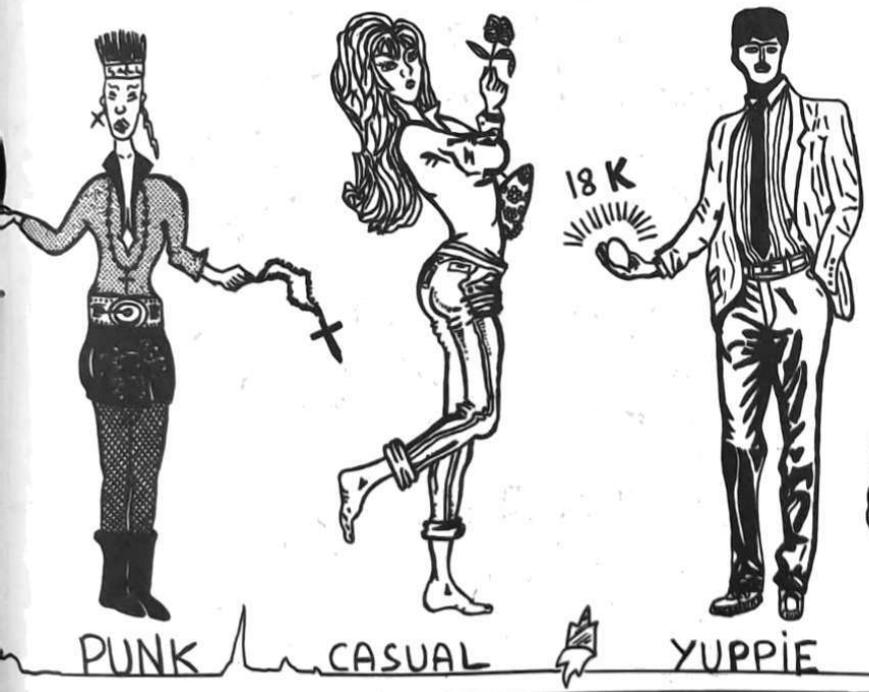


i SALUTI PIU' GRAFFIANTI
DAI GRAFOMANI
GRAFFITI

Chi si firma è
 prodotto

Ficchio
 RVAY

ORIENTAL LOOK



PUNK CASUAL YUPPIE



PASQUINATE



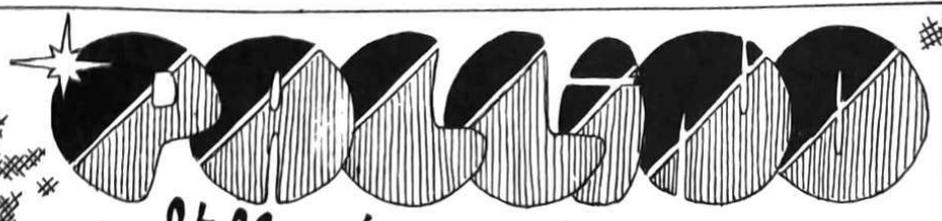
NEL MIO UOVO
CI VOGLIO
CHI DICO
IO!



VE! MA QUESTE
SONO UOVA SODE
CON LO ZUCCHERO!

EMBE!
PER 400€ A PASTO
CHE VOLEVATE...
CIOCCOLATA?

LO SO CHE
E' PASQUA, MA
SE VUOI
POSSO FARTI
UNA SORPRESA
OGNI VOLTA CHE
MI FAI DARE
UN ESAME.



saltellando qua e la con uno come loi...



... Pallino
va a
scuola ...



Oh...
quella coniglietta
lo fa proprio
impassire!!



... ma non
sempre tutto sa
per il verso
giusto!



Per fortuna
ci sono
sempre
gli
Amici!!!
E poi...

Finalmente
a Casa!

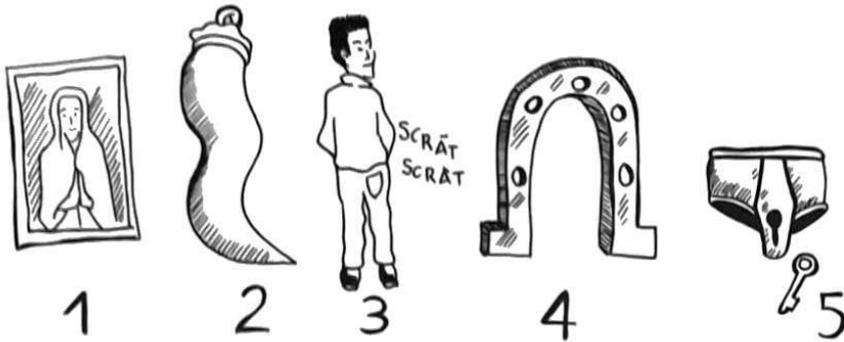


ANDANDO AI CESSI DELLA CENTRALE

test psico-attitudinale di resistenza alle guerre batteriologiche liberamente ispirato alle reali condizioni dei cessi della Centrale (Via Mezzocannone)

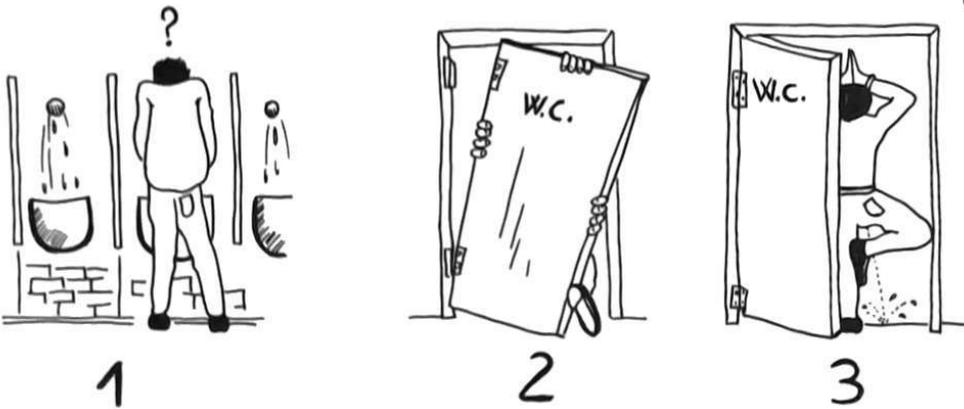
PRIMA DI ENTRARE, COSA FAI?

- 1) Prego il mio santino personale
- 2) Accarezzo il mio corno personale
- 3) Mi gratto
- 4) Tocco ferro
- 5) Controllo se ho indossato le mutande di ghisa



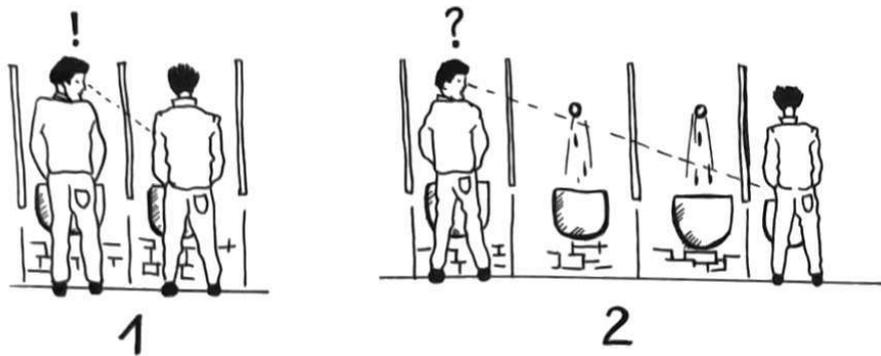
PREFERISCI I CESSI A MURO O QUELLI CON LA PORTA?

- 1) Preferisco di muro perché mi aiutano a meditare sull'Essere
- 2) Preferisco con la porta perché ho 4 mani
- 3) Con la porta. Anche se sono lordi di m... ho fatto yoga per cui li tocco solo con un piede



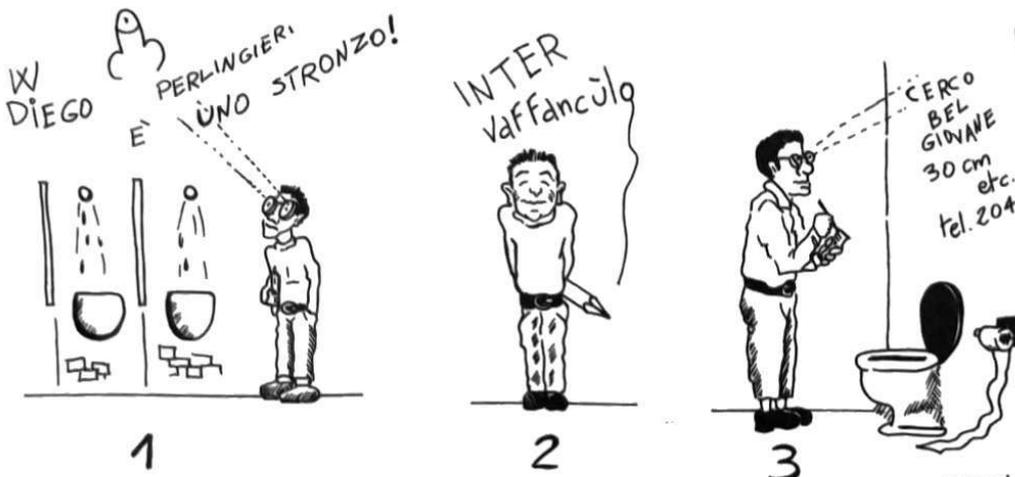
PREFERISCI METTERTI ACCANTO A QUALCUNO OPPURE TI APPARTI?

- 1) Accanto - Mi piace essere guardato
- 2) Appartato - Mi vergogno



QUANDO VEDI LE SCRITTE COSA FAI?

- 1) Mi metto gli occhiali per guardarle meglio
- 2) Le scrivo anch'io
- 3) Ne le appunto perché sono come gli annunci pubblicitari



PUNTEGGI: fino a 4: Siamo nella normalità per ricordare dopo di chiudere la cerniera - tempo; da 5 fino a 9: Gu: c'è già da fare un po' di attenzione; leggere l'oroscopo prima di intraprendere l'impresa; da 10 fino a 13: Poche speranze: avete già contratto varie malattie; venete: Auguri!

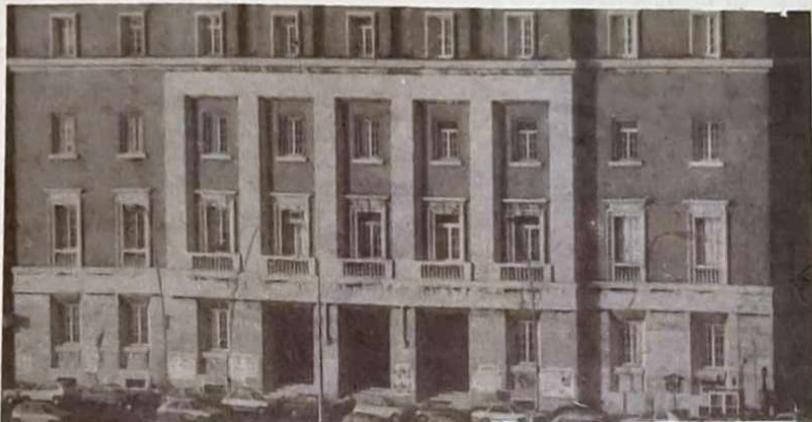
Ritagliare lungo il tratteggio ed inviare ad ATENEAPOLI testi e disegni: FRANCESCO TORTORA

Oltre la soglia, ognuno per sé

Vita da... matricola

I disservizi della Facoltà di Economia e Commercio visti da una matricola

È la laurea del 2000, consente uno sbocco professionale più immediato, un inserimento in uno dei settori più moderni del mondo del lavoro: queste le motivazioni che hanno indotto la buona matricola ad iscriversi alla Facoltà di Economia e Commercio. Ma quante e quali le sorprese! Allo svolgimento dei corsi nei cinema forse, era, almeno in parte, preparata, ma al resto certo no. Il giorno in cui si iscrisse coincide con la manifestazione dei primi sintomi di disorientamento. Affrettata dal timore dell'ormai « mitico » numero chiuso, senza la minima cognizione, totalmente all'oscuro delle agevolazioni fiscali a lei concesse per merito, la sempre più ignara matricola si iscrive con largo anticipo rispetto alla data dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni finanziarie. E soltanto ora, a distanza di mesi, smaltita la rabbia può valutare, di quale importanza sarebbe stata un'informazione precisa ottenuta a priori. Ma di questo neanche a parlarne grazie all'inefficienza di tale servizio. Convinta poi che, restando unita alle matricole conosciute, seguendo gli stessi corsi ed avendo quindi gli



stessi orari avrebbe potuto affrontare e vivere meglio il mondo universitario — e come darle torto se si pensa alla possibilità di studio comune, di reciproco appoggio in caso di assenza dell'una o dell'altra e alla più materiale, ma non per questo meno rilevante soprattutto per le matricole fuorisede, convenienza di spostamento con un unico mezzo — decise di fare in modo che i loro numeri di immatricolazione fossero pressappoco consecutivi al fine di essere inseriti in cattedre tenute dagli stessi professori. Ma il « caso » sempre più menefreghista volle che

ad Economia e Commercio le cattedre fossero divise secondo un sistema alfabetico, in base alla iniziale dei cognomi; il suo isolamento continuava. Non rassegnata iniziò il suo peregrinare nei vari Istituti nella speranza di ottenere i cambi di corso necessari per conciliare le sue esigenze. Da qui l'enorme sorpresa nel constatare la difformità di comportamento dei singoli Istituti che le fece comprendere sin dall'inizio della sua avventura la disorganicità del loro operare. Ciò nonostante dove fu possibile accettò la gentile concessione del cambio, ma questo la po-

se in altri è ancor più gravosi problemi logistici. Era infatti impossibilitata dal seguire determinati corsi tenuti in cattedre e quindi in cinema diversi, perché coincidenti cronologicamente. Ma le matricole non hanno il dono dell'ubiquità, o almeno non ancora! Conseguenza logica, una scelta drastica dei corsi da seguire, con ovvie ripercussioni sui suoi piani di studio. E arrivò il giorno in cui i corsi ebbero inizio. La sempre più stranita matricola, trascorsi i primi giorni, dove adattarsi alla men peggiore alla nuova esilarante situazione, definita da qualcuno come

« la prassi ». Sin dal principio poté identificare i requisiti necessari per il possesso, e per qualcuno si trattò di mera proprietà, di un posto che le permettesse una decente visibilità: 1) ritrovo fuori il cinema ore 7,15. 2) Dotazione di un paio di scarpe da ginnastica, utili nella corsa che avrebbe avuto luogo di lì a poco. 3) Disponibilità di un considerevole numero di quaderni e libri da lanciare al raggiungimento di una postazione avanzata con cui occupare intere file, riservate da qualcuno anche a coloro che avrebbero seguito ore di lezione successive. 4) Per i meno atletici, il possesso di un paio di occhiali da vista con cui intravedere gli scritti sulla lavagna, resi ancora « più leggibili dalla eccellente illuminazione di cui i cinema sono dotati ». La stressata matricola poteva ora tranquillamente seguire il suo buon corso, curvata sul quaderno, facendo così la fortuna dell'ortopedico. E ad Aprile la sempre meno buona matricola si chiede: « Si può dare di più? ».

Carlo Lento
Rossella Corsuto

I 50 anni di Economia

Aperti i festeggiamenti per il 50enario della Facoltà: riportiamo il programma e qualche considerazione di ordine generale del Preside, Prof. Lucarelli.

Come è noto, nel mese di Aprile, presso la Facoltà di Economia e Commercio c'è una grande festa commemorativa; in tale circostanza, detta facoltà sarà frequentata da illustri personalità.

Noi ci siamo chiesti: come verrà mascherato lo stato di abbandono in cui versa tale struttura?

La domanda è stata rivolta al Preside Prof. Lucarelli il quale laconicamente ci ha risposto che « per questa occasione un'infinità di piante segnerà un percorso obbligato al fine di indirizzare il pubblico solo nei luoghi convenuti ».

Fatto incredibile: dietro una questione di tale importanza si cela una « burocratica responsabilità », che fa capo al consiglio di Amministrazione di tutto l'Ateneo Napoletano

che purtroppo di questo problema non vuole sentirne parlare.

Il colmo è, però, rappresentato dall'ingente opera di restauro che si sta attuando sulla facciata destra della facoltà per la caduta di una insignificante pietra, invece di pensare, alla ristrutturazione dell'interno e dei bagni che, oltre a non funzionare, sono sporchi e teatro di oscure vignette!

Ma come sarà la nuova sede di questa facoltà, la cui ubicazione è prevista a monte S. Angelo?

A questa domanda il Prof. Lucarelli ha risposto precisando che « il trasferimento avverrà solo se adeguato alle nostre esigenze ». Esigenze molteplici se si pensa che l'attuale struttura può contenere bene trecento-quat-

trocento studenti mentre, attualmente ne contiene malissimo 10000. Le cifre si commentano da sole e resta semplicemente da aggiungere che questa facoltà ha bisogno di spazio per funzionare meglio

Il programma

Per commemorare il Cinquantenario Anniversario della sua fondazione, la Facoltà di Economia e Commercio, nei giorni 27/28 aprile 1987, ha organizzato una serie di incontri con l'intento di far conoscere a un più vasto pubblico la realtà passata — presente — futura di codesta Facoltà.

Nella I giornata, dopo un'introduzione curata da Gustavo Minervini — docente de: « LA SAPIENZA » (Roma)

—, vi sarà una relazione del prof. Sergio Steve su « Passato e futuro di Economia e Commercio ». In questa prima giornata è previsto l'intervento di ex allievi che in breve tempo, si sono inseriti nel mondo del lavoro. Il programma prevede, inoltre, l'illustrazione del volume « Nazionalizzazioni e denazionalizzazioni: 2 diverse risposte ad una stessa crisi » (curatoda: A. Graziani-J. Robert); gli incontri proseguiranno nel pomeriggio, sino alle ore 18,00 e verranno trattati gli « Orientamenti, indirizzi e sbocchi professionali ».

Il giorno successivo, il prof. De Marco tratterà il profilo storico di questa Facoltà; di notevole importanza la testimonianza del prof. A. Di Lorenzo ed altri.

Si passerà, quindi, a pre-

sentare il volume « Metropolis 90 » (trattante l'urbanizzazione periferica delle città quali Napoli e Parigi. Grande significato ha l'intervento, in entrambe le giornate, del prof. Jacques Robert dell'Università de Paris. I due temi analizzati in questa giornata conclusiva saranno: a) La dinamica degli iscritti ad Economia e Commercio (prof. D'Alessio); b) L'attività di ricerca della Facoltà di Economia e Commercio e la sua organizzazione (Maiello).

All'ore 18,00 sono previste le battute conclusive, atte a riassumere un avvenimento la cui importanza sembra potersi estendere all'intero Ateneo Partenopeo, pronunciate dal prof. Francesco Lucarelli.

Cavazzi Antonella
Ricciardiello Antonio

Agenda

— L'Alesec ha organizzato presso la facoltà di Economia e Commercio un corso di TECNICA DEL COMMERCIO

CON L'ESTERO tenuto dal Dott. Ratti (amministratore di società pubbliche private — presidente dell'ICE e direttore per l'estero dell'ENI e MONTEDISON.

Gli argomenti sono:

I) Imprese nazionali e multinazionali (19/3/87)

II) Ruolo degli stati e delle organizzazioni internazionali (26/5/87)

III) L'import export delle imprese appartenenti alla

CEE (2/4/87)

IV) L'import export delle imprese del nord America (9/4/87)

V) L'import export delle imprese del Giappone (16/4/87)

VI) L'import export delle imprese nel sud produttrici di petrolio (23/4)

VII) L'import export delle imprese nel sud non produttrici di petrolio (30/4/87)

Carenza di latino

Sciopero dei ricercatori: dura da molto tempo e sta sconvolgendo in gran parte i meccanismi di ingranaggio dell'Università, già di solito poco oleati.

Molti esami in tutte le facoltà sono stati rimandati a causa dell'assenza di personaggi basilari come gli « assistenti del professore ».

Qui a Lettere, si presenta in particolare questa conseguenza: i corsi di esercitazione di latino scritto tenuti dai ricercatori delle varie cattedre, sono da tempo sospesi. Per chi ha già studiato tale lingua nelle scuole secondarie superiori, l'episodio non costituisce un problema catastrofico: una ripassatina sommaria e via all'esame.

Ma coloro che non hanno mai conosciuto il latino si trovano davvero nei pasticci: molti pensano addirittura alla possibilità di posticipare l'esame alla sessione invernale.

Alcuni professori stanno tenendo una sorta di lezioni, in luogo delle mancate esercitazioni. Ma, caso strano, a tali incontri spesso partecipano pochi studenti.

Ho indagato e scoperto che molti di loro sono fuori sede e hanno fretta di tornare a casa, altri devono seguire alcuni corsi importanti e infine c'è la categoria degli « annoiati »: dopo circa due ore di lezione di Letteratura latina ritengono tragico dover sopportare sia la faccia del docente per un ulteriore periodo di tempo, sia il suono dell'« antico eloquio ».

Insomma, la buona volontà, da entrambe le parti della barricata, si spreca. Corre comunque voce, che un eventuale rimando dell'esame scritto di latino sarà legalizzato e cioè riconosciuto dalla stessa Facoltà, con buona pace di latinisti e non.

Fiorella Sonnino

Nei tentacoli della 'piovra'

La camorra e i giovani: nuovo aspetto del problema discusso nel ciclo di conferenze.

Venerdì 27 marzo, nell'aula Piovani della facoltà di Lettere e Filosofia, si è svolto il quarto convegno del ciclo di conferenze sul fenomeno camorra. Questa volta il tema riguardava: 'Camorra e le nuove generazioni: modelli culturali e condotte devianti'. I relatori, coordinatore il prof. Cantillo, sono state le prof.sse Signorelli, Nunziante Cesaro e Sestito e il prof. Mazziotto. La prof.ssa Signorelli ha aperto il dibattito intervenendo sull'argomento 'I giovani: valori, consumi e delegittimazione del sistema'. Prima di tutto si parte dalla confutazione della teoria secondo la quale la delinquenza organizzata costituisca un altro universo, ovvero un'appendice cancerosa della società, senza legami con la totalità della società stessa. Infatti già il clientelismo comporta l'esperienza di praticabilità della illegalità, con relativa impunità. Si arriva, quindi, alla socializzazione di massa, alla pratica diffusa

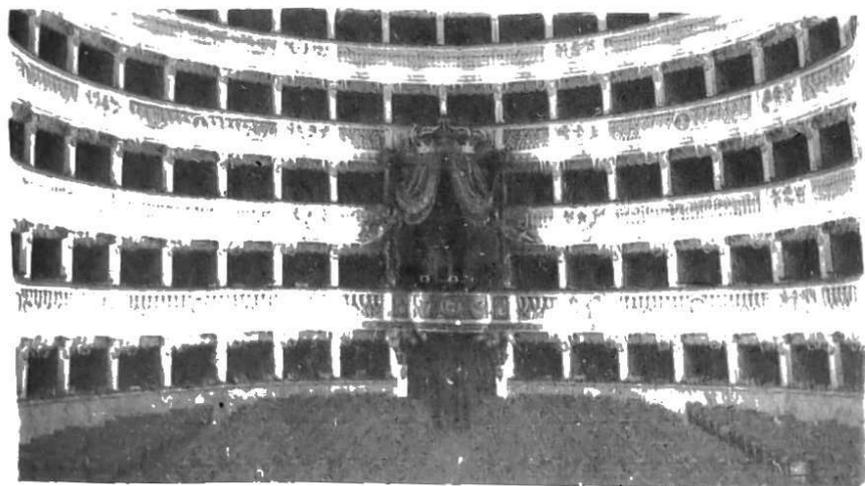
della violazione della legge, o almeno delle regole. Inoltre la prof. Signorelli afferma che il sistema culturale della camorra non è totalmente arcaico, neanche del tutto modernizzato ma praticamente il prodotto di una rifuazione tra elementi nuovi e tradizionali. In sostanza i valori ai quali si ispira la camorra sono condivisi almeno in parte dalla società, rifacendosi ad una concezione del mondo più generale. L'intervento della Signorelli è stato concluso sottolineando l'importanza di avere un bel giubbotto e una bella moto, altrimenti non si vale niente'.

La prof. Nunziante Cesaro, in collaborazione con il prof. Fiorenza, ha discusso sul tema: 'Privazione materna primaria e devianza minorile'. Le cause che spingono un giovane ad avvicinarsi alla criminalità organizzata sono soprattutto una certa fragilità di carattere, accentuata nell'età della formazione della personalità. Queste cause

sono da ricercarsi anche nel rapporto tra il giovane e il suo ambiente familiare, in special modo se si avverte la mancanza della stabilità dell'autorità paterna. Spaccio, uso e detenzione di droga sono comunque le vie più accessibili alla devianza minorile. Inoltre la prof. Sestito, sul tema 'Cosa pensano i bambini della camorra?' ha dichiarato che il bambino, assimilando dei dati, attribuisce a queste informazioni specifici significati personali. Curioso è il fatto che il termine « camorra » non viene in alcun modo pronunciato dal bambino. Interessante il significato del concetto « devianza » dato dal relatore Mazziotto: « esso è relativo, dato che non si può parlare di concetto giuridico, semmai di concetto sociologico. La devianza non è un comportamento socialmente deprecabile, ma rappresenta una situazione di disagio, spesso di sofferenza ».

Ivana Pisciotta

Firmata la convenzione tra Università e San Carlo



Il gemellaggio tra Università e S. Carlo è compiuto; la convenzione è stata firmata! Il tutto è stato stipulato il giorno 1 Aprile e si apre quindi per il S. Carlo il periodo di fuoco dei festeggiamenti per il suo 250° anniversario, cui parteciperanno la Facoltà di Lettere e Filosofia e quella di Architettura. La convenzione prevede una miriade di iniziative: un « Centro di Documentazione e Cultura Musicale e Teatrale » che avrà vita nell'ambito del tanto sospirato Museo S. Carlo; un Archivio e una Biblioteca, che rappresenteranno un notevole aiuto per chiunque voglia documentarsi.

E poi convegni, seminari, dibattiti sulla scia di una prolifica redditizia acculturazione. Il teatro sarà così conosciuto nei minimi particolari, attraverso una trasparente radiografia, interessando indubbiamente non pochi. La cifra per realizzare tutto ciò è certo ingente: circa 16 miliardi; ma ne vale la pena, visto cosa c'è in programma. Inoltre saranno probabilmente allestite due mostre, a cura della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici, e della Accademia di Belle Arti, nelle sale del Palazzo Reale.

Le conseguenze positive di tutta questa organizzazione saranno l'aumento dei posti di lavoro per laureati che aspirano al lavoro di Biblioteca, Bibliografia, Papirologia ecc. e la facilità di recuperare testi specifici e documenti inerenti alla materia, altrimenti sparsi nei vari Archivi in maniera improduttiva.

F.S.

Informazioni utili

Orari di apertura della Biblioteca:

Giorni pari dalle 9,00 alle 14,30

Giorni dispari dalle 9,00 alle 16,30

Durante l'ora pomeridiana (Lung., Merc., Ven.) l'ingresso alla Biblioteca è dalla Scala C e direttamente dalla Sala Periodici

Orari della Presidenza: Lun., Mar., Merc. dalle ore 8,00 alle 9,00

Orari della Segreteria: Tutti i giorni (escluso il Sab.) dalle ore 9,00 alle 12,00. Il Lunedì anche dalle 15,00 alle 16,00.

— Martedì 31 Marzo alle ore 11,00, nel Dipartimento di Filosofia (Facoltà di Lettere e Filosofia) il Prof. Bianco dell'Università di Roma « La Sapienza » ha tenuto una lezione su « I limiti dell'Ermeneutica ».

— Martedì 31 Marzo ore 16,00 nell'Aula Magna della Facoltà di Lettere e Filosofia si è tenuta la presentazione del libro di A. Conti « Michelangelo e la Pittura a fresco » (tecnica e conservazione della Volta Sistina) con prefazione di Toti Scialoja edito dalla Casa USHER. Tema del dibattito: « Il restauro della Sistina: vero o nuovo? »

IL MOSTRO AVANZA

Procedono a grande volontà i lavori dell'edificio in Via Marittima che andrà a togliere luce alla facoltà di Lettere di Via Porta di Massa fra l'altro quest'ultimo è monumento storico. Nelle ultime settimane i lavori procedono ad un ritmo frenetico, forse che la società costruttrice abbia fretta? E perché? Il preside di Lettere, prof. Tessitore, in passato ha fatto notevoli rimozioni per questo ennesimo scempio edilizio. L'edificio in costruzione, nei progetti originari, dovrebbe raggiungere i 12 piani di altezza. Auguri!

ERRATA CORRIGE

Nel n° 5 anno III nell'articolo pubblicato a pag. 27 '8 marzo festa della donna.

Assemblea delle donne lavoratrici all'Università'.

A causa di refusi tipografici è apparsa la sigla CESIS invece di CESES e il nome di Lucia Campanella invece di Laura Campanella.

Ci scusiamo con gli interessati.

Agricoltura Biologica ad Agraria

L'iniziativa è di un gruppo di studenti i quali dimostrano come anche la ricerca possa partire dal basso.

Stando a quanto operato da un gruppo di studenti della Facoltà di Agraria, sembra che la ricerca e l'approfondimento di alcuni temi di interesse universitario non sono qualcosa che deve necessariamente essere dettato dall'alto, ma può anche rappresentare il frutto dello spirito d'iniziativa degli stessi studenti i quali, a partire dalla propria scelta professionale, possono dimostrare che è possibile allargare gli orizzonti attualmente delineati dall'Università, non soltanto per quanto riguarda in generale il futuro dell'economia e della produzione, quanto piuttosto la qualità stessa del loro sviluppo nel nostro paese.

L'esperienza alla quale mi riferisco è appunto il « Gruppo per l'Agricoltura Biologica » nato presso questa facoltà, composto da studenti e laureati alcuni dei quali provenienti anche dalle facoltà di Scienze Biologiche e Naturali; costituitosi nello scorso settembre, esso è in realtà l'ideale continuatore del cosiddetto « Gruppo Ecologico » la cui nascita risale all'incirca a due anni fa.



Quest'ultimo si era preposto il compito di promuovere iniziative ecologiche legate all'agricoltura, tra cui le più caratterizzanti erano l'attivazione di seminari, utilizzando spazi dell'Università stessa così come prevedevano delle circolari di quel periodo, allo scopo di stimolare attività extradidattiche da parte degli studenti; o anche le richieste avanzate alla Biblioteca per l'acquisto di testi o per l'abbonamento a riviste di un certo rilievo, riguardanti l'agricoltura e l'ecologia (ad esempio: « A.A. Terra nuova »

— rivista di agricoltura biologica). E grazie a queste pressioni infatti, se oggi sono consultabili materiali di cui prima nessuno studente si sognava di poter disporre.

Ad un certo punto però, questo gruppo ha riconosciuto di aver trascurato un aspetto importantissimo come quello dei contatti e delle iniziative all'esterno.

Da qui la nascita del nuovo e più allargato « Gruppo per l'Agricoltura Biologica » (composto da circa 30 persone, con il coinvolgimento anche di alcuni docenti come il

Prof. Blasi e il Prof. Viggiani) dove, per chi non ne avesse conoscenza, con questo termine s'intende indicare l'insieme di quelle tecniche di agricoltura che non devastano l'ambiente e che sono basate sulla difesa della fertilità naturale del suolo agricolo, sulla non forzatura dei cicli biologici delle colture. A questo scopo è vietato l'uso dei prodotti chimici di sintesi (siano essi concimi, antiparassitari o erbicidi) e le tecniche di coltivazione intensiva e basate sulla monocoltura.

Il Gruppo per l'A. B. si è

creato a partire da una diversa struttura interna sulla base di programmi da realizzare nei prossimi mesi: si tratta di tre sottogruppi che si occupano rispettivamente dei problemi relativi alla 1° Formazione, 2° Divulgazione, 3° Ricerca. Di questi e del loro lavoro ne parleremo sul prossimo numero, interpellando personalmente gli studenti delle facoltà coinvolti in questo progetto.

Un accenno soltanto a quella che può forse considerarsi l'ipotesi di lavoro più intelligente messa a punto dal Gruppo: il tentativo di collegarsi all'esperienza avviata all'Università di Bologna dal Prof. Celli di Entomologia agraria, consistente nella costruzione della mappa dell'inquinamento dovuto agli insediamenti agricoli, attraverso l'analisi delle api e dei loro prodotti, in quanto ottimi indicatori ambientali, potendo tramite questi risalire anche alla qualità e alle cause dell'inquinamento stesso. L'idea del Gruppo per l'A.B. è quella di creare una rete di rilevamento anche al Sud, a partire dalla nostra regione.

Pina Minolfi

Agraria notizie

— L'Istituto Scotti Bassani, per la ricerca e l'informazione scientifica e nutrizionale, in collaborazione con la rivista « Scienza e Vita Nuova » del gruppo editoriale Rusconi, ha stanziato la somma di dieci milioni da assegnare a laureati tra il 1° gennaio 1986 e il 31 dicembre 1987, per la migliore tesi di laurea in medicina, medicina veterinaria, scienze biologiche, farmacia, chimica e CTF, chimica, chimica industriale, ingegneria, agraria, scienze e tecnologie alimentari e microbiologiche.

Per partecipare al concorso è necessario inviare alla segreteria dell'Istituto Scotti Bassani (Via Solferino 19 - 20121 Milano) oppure alla segreteria di Scienza e Vita Nuova (Via Vitruvio 43 - 20124 Milano) due copie della tesi di laurea oltre a un documento (in originale oppure in fotocopia autenticata) comprovante l'avvenuto conseguimento della laurea nell'arco di tempo sopra riportato.

— Il Joint Research Centre of the Commission of the European Communities di Ispra, sul Lago Maggiore, ha programmato i seguenti seminari che saranno tenuti nel corso del 1987: 1) Reliability in Environmental Trace Analysis, 4-8 maggio; 2) Ecological

Assessment of Environmental Degradation, Pollution and Recovery, 8-12 giugno; 3) Reliability Data Collection and Analysis, 14-18 settembre; 4) Selected Topics of Monte Carlo Application in Science and Technology, 9-13 novembre; 5) Advanced Seminar on Common Cause Failure Analysis in Probabilistic Safety Assessment, 16-20 novembre.

Maggiori dettagli si possono ottenere rivolgendosi direttamente al Joint Research Centre di Ispra.

— L'Università di Bologna, in occasione del suo nono centenario, ha organizzato, con la Società Italiana per lo Studio delle Sostanze Grasse, il 19° congresso di questa Società che si terrà a Bologna dal 21 a 23 settembre p.v., presso il Royal Hotel Carlton. Il Congresso, che si intitola « Scienza dei lipidi », si articolerà sui seguenti temi: Chimica dei lipidi — Aspetti analitici — Tecnologia e Biotecnologia — Nutrizione lipidica — Aspetti legislativi. Ulteriori informazioni si possono ottenere rivolgendosi alla Società Italiana per lo studio delle Sostanze Grasse — Prof. Pompeo Capella — Istituto di Industrie Agrarie, Via S. Giacomo 7 — 40126 Bologna.

Giuseppe Sannino

L'I.A.A.S.

(Associazione internazionale degli studenti di Agraria)

Fondata nel 1957, l'I.A.A.S. è un'associazione indipendente da qualsiasi organismo governativo o internazionale e non ha alcuna affiliazione politica. Essa si propone di sviluppare gli interessi degli studenti di Agraria e più in particolare di favorire lo scambio di idee in tutti i settori della educazione e della pratica agricola; di promuovere la cooperazione e la comprensione reciproca fra gli studenti di Agraria di tutto il mondo; di incoraggiare la formazione e lo sviluppo di associazioni nazionali di studenti di Agraria; di rendere la loro preparazione più idonea a risolvere gli enormi problemi agricoli che si troveranno di fronte, alla conclusione dei loro studi; di organizzare meeting internazionali, seminari, periodi di pratica all'estero, ecc.

Attualmente l'I.A.A.S. è diffusa in diversi Paesi europei anche dell'Est; in Italia è presente in una decina di atenei mentre qui a Napoli, solo da poco tempo, stanno tentando la diffusione dei giovani che abbiamo avvicinato per sentire la loro opinione. Si tratta di Silvia Obici e Alfredo Lassandro, due studenti della Facoltà di Agraria i quali non senza difficoltà stanno facendo del loro meglio per costituire un nucleo di aderenti alla Associazione. In un colloquio franco, i due giovani hanno manifestato il disappunto per il fatto che si attendevano maggiore interesse da parte dei loro colleghi nei confronti dell'Organizzazione. I due lamentano di essere soli e di non avere, per il momento, la possibilità di organizzare alcuna manifestazione per creare interesse verso l'I.A.A.S.

« Noi siamo certi che gli scopi perseguiti dall'Organismo in parola sono così interessanti che, se completamente raggiunti, possono costituire una valida integrazione delle nozioni acquisite presso l'Università ».

Giuseppe Sannino

Ecologia Applicata a Veterinaria

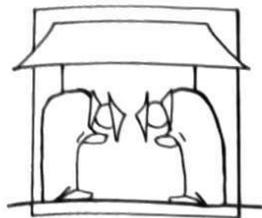
Presso la Facoltà di Medicina Veterinaria è iniziato un corso integrativo di Ecologia applicata, tenuto dal Prof. Franco Tassi, Direttore del Parco Nazionale degli Abruzzi e Consulente del Ministero per l'ambiente. La prima parte del corso si è svolta nei giorni 1, 2 e 3 Aprile. La seconda e la terza parte avranno luogo rispettivamente nei giorni 5, 6, 7 Maggio la seconda, e nei giorni 18, 19, 20 la terza.

La seconda e la terza parte del corso comprenderà seminari, articolati in 1 ora di lezione teorica e 1 ora dedicata alla proiezione di filmati, con conseguente dibattito (Orario: dalle 15 alle 17).

Probabilmente, inoltre, il 6 Maggio, presso la stessa Facoltà (la data non è ancora certa), si svolgerà la 5ª Edizione del Convegno di Ecologia (dalle 9 alle ore 14), al quale parteciperanno importanti studiosi italiani di Ecologia.

Alla scoperta dell'Indonesia

Uno zoom sull'Indonesia attraverso il corso di lingua e letteratura



A proposito di... luoghi ameni

L'Università è un piccolo universo dove molti passano buona parte della loro giornata. Si studia, si seguono lezioni, a volte ci si intrattiene piacevolmente con gli amici.

È quindi del tutto normale nel corso di una intensa giornata, avvertire il bisogno di appartarsi per qualche minuto in uno di quei luoghi poco ameni che vengono definiti con termini alquanto pretenziosi, *servizi igienici*.

Più che servizi, a costo di cadere nel luogo comune, bisognerebbe parlare di *disservizi*: per quello che riguarda la parola « igienici » non vi deve essere una comune accezione del termine tra i responsabili dei suddetti, e coloro che ormai in minoranza, continuano a farne uso. I docenti (beati loro) usufruiscono in genere, di servizi igienici (questi sì), che sono chiusi al *grosso pubblico*, e le cui chiavi sono gelosamente custodite dal personale ausiliario (leggi uscieri).

Palazzo Giusso, si sa, non fu concepito per diventare un edificio universitario; di conseguenza i servizi igienici sono probabilmente insufficienti e *poco strategicamente* distribuiti per una popolazione universitaria di centinaia di studenti.

Ma se la situazione dei servizi igienici del II, III e IV piano potrebbe essere tollerata, per quelli del pianterreno (al primo piano ve n'è solo uno per i docenti) la situazione è *tragica*. Sembra che tutti i tossicodipendenti della zona abbiano eletto gli *ex servizi igienici* del pianterreno come loro feudo incontrastato. Qui si ammucchiano *decine di siringhe* e non è raro trovarvi *macchie di sangue*, in un contesto per il resto fin troppo stomachevole. Chiaro è che gli studenti disertano questi locali anche a costo magari, di *farsela sotto*.

Né è bastata ad evitare questa situazione di sfascio e l'improprio uso dei servizi igienici, la presenza in passato di una guardia giurata.

È chiaro che la situazione complessiva non è esaltante. Resta da chiedersi qual'è in proposito il parere dell'Ufficio d'Igiene. Ammesso che questo se ne sia mai interessato.

Domenico Pompeo

Martedì. Ore 11,00, siamo al secondo piano dell'IUO, più precisamente al dipartimento di studi asiatici.

Uno sparuto gruppo di studenti attende che si liberi la propria aula per poter seguire il corso di indonesiano.

Il problema dell'esigenza di spazio, non solo materiale, inteso quindi come aule, ma anche culturale, è fortemente sentito.

Vediamo cosa ne pensa in proposito il docente di Storia politica e sociale dell'Estremo Oriente Prof. Luigi Santa Maria.

— **Si è cercato in qualche modo di ovviare all'annoso problema delle aule?**

« Effettivamente era in programma di mettere a disposizione i locali di Palazzo Corigliano, ma questo progetto non è stato realizzato; sul posto sono stati scoperti i resti archeologici della città greca ».

— **Esistono comunque altre sedi distaccate...**

« Ci sono le aule di via Roma, riservate ai corsi linguistici, usufruite però per i corsi di turco, di persiano ».

— **Passiamo ora allo spazio culturale che riserva l'università al corso stesso. Qual è la situazione?**

« Organizzare incontri e dibattiti in sede, o nell'aula conferenze di Palazzo Giusso, è un'impresa certo non impossibile, ma comunque più difficile. Di solito hanno luogo a Roma ».

— **Perché?**

« A Roma ha sede l'ambasciata, nonché l'associazione Amicizia Italia - Indonesia, e sono soprattutto questi gli enti dai quali riceviamo appoggio ».

A Roma, c'è da precisare, si tengono spesso interessanti conferenze. Considerando che l'ateneo napoletano è l'unico a livello universitario, e il centro italiano sicuramente più importante per la divulgazione della lingua e della cultura indonesiana, dovrebbe agevolare maggiormente anche le « sparute minoranze » che hanno avuto la temerarietà di scegliere una lingua considerata anomala. Anche la Prof. Sitti Faizah Soenoto, insegnante d'indonesiano, aggiunge:

« Ai primi di Aprile avrà luogo un'interessante mostra di tessuti, in particolare "ikat", un gioiello dell'artigianato tessile a stampa, la cui arte va sfumando ».

— **Dove sarà tenuta questa mostra?**

« Sarà organizzata a Roma, spero che almeno voi studenti siate in grado di venire, se ciò non sarà molto difficile per voi ».

Chi ci parla invece simpaticamente della necessità di avere un maggior numero di ore settimanali, è il lettore Zainal Muttugien, a lui, da due anni in Italia ed alle prese giornalmente con una città difficile da vivere come Napoli, chiediamo:

— **Innanzitutto quali problemi ci sono a livello universitario e d'ambientamento?**

« Beh, inizialmente soprattutto a livello di comunicazione visto che appena arrivato non conoscevo mezza parola d'italiano — sostiene Zainal barcamenandosi in un italiano decisamente OK per soli due anni di soggiorno napoletano — poi, problemi di stagionalità, per me abituato al

clima tropicale... qui l'inverno è un "ghiacciaio"! Anche il cibo... »

Per la firma del contratto i tempi sono lunghi. Comunque mi piace stare qui. Gente molto aperta! — continua allargandosi in un sorriso.

— **E riguardo le ore di lezione? Credi che siano sufficienti 2 ore settimanali (contro le 8 d'inglese)?**

« Oh almeno 6 — sostiene decisamente — sarebbero sufficienti per la conversazione, per aver sempre maggior dimestichezza con la lingua ».

C'è da sottolineare comunque la grande disponibilità dei lettori che cercano di venirci incontro, visto e considerato che l'esiguità di iscritti permette anche di instaurare un rapporto molto aperto e un clima più sereno e simpatico tra insegnanti e studenti.

Comunque come « minoranza linguistica dell'Orientale » propugno fermamente che il marchio di qualità non è dato dalla quantità, perciò pochi ma buoni, e con questo... SELAMAT!

Caterina Michielli

Accade all'Orientale

— Con il patrocinio della provincia di NAPOLI e l'adesione ed il sostegno di CGIL e UIL Campania sono incominciati i corsi che rientrano nei programmi delle **Università Verdi** sorte su iniziativa dei vari Circoli della Lega Ambiente e di altre associazioni ecologiche. Tali corsi si terranno, per quanto riguarda l'Indirizzo Sanitario, presso l'Aula Magna dell'Istituto Universitario Orientale alle ore 17,30.

Le date fissate sono:

- 15/4 — L'inquinamento delle acque con M. Troncone e F. Schioppa
- 22/4 — I pesticidi: inquinamento e tossicità con G. Viggiani e L. Rossi
- 29/4 — Sofisticazioni ed adulterazioni alimentari con G. Russo
- 6/5 L'inquinamento atmosferico con N. Sannolo

— Si è tenuto presso l'Istituto Universitario Orientale, il 2 aprile 1987, una riunione del Comitato di lotta avente per oggetto:

- 1) La preparazione di un bollettino sulla legge Falcucci-Covatta.
- 2) Il problema dei ricercatori.
- 3) Piani di studio e intervento nel Consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia.

— Martedì 31 marzo si è tenuta nell'Aula Magna dell'Istituto Universitario Orientale, una conferenza sul tema: « La società islamica ».

Sono intervenuti il prof. Baharlù, docente di Storia dell'Islam, e il prof. Ghafari del centro islamico di Qom.

La conferenza è stata organizzata dalla sezione di Napoli dell'Unione Studenti Islamici in Italia.

— **Arsenio Lupin... colpisce ancora all'I.U.O.!!**

— La professoressa Calixte, lettrice di lingua francese della Facoltà di Scienze Politiche, accortasi di aver dimenticato in una saletta della biblioteca di Studi Storici e Sociali, un paio di occhiali da vista è tornata nella biblioteca che aveva lasciato da pochi minuti, ma gli occhiali erano già spariti. Un simile episodio le era già capitato in passato.

— Si è disputato sabato 28 marzo 1987 un incontro di calcio tra le rappresentative di Giapponese II di Scienze Politiche e Svedese II di Lingue. Nonostante l'encomiabile impegno di Giapponese II l'incontro si è concluso con il risultato di 6 a 1 per gli Svedesi II.

A cura di
Rodolfo Tijo

Ricetta coreana: Chimci

Ingredienti:

- cavoli
- cipolle verdi
- acciughe sottosale
- peperoncino
- aglio
- olio di sesamo
- sale

Preparazione:

Pulire bene i cavoli e metterli a bollire in una casseruola con acqua precedentemente salata; appena avranno raggiunto il giusto grado di cottura lasciarli riposare e preparare a parte una saletta composta nel seguente modo: pestare le cipolle verdi, l'aglio qualche acciuga sottosale ed un pizzico di peperoncino piccante fino ad ottenerne un amalgama, aggiungere un po' d'olio di sesamo per insaporire. Condire i cavoli con la salsa ottenuta.

Questa delizia coreana va accompagnata con un buon piatto di riso caldo.

Questo piatto che, a tutta prima, non sembrerebbe certo l'ideale per una pubblicità all'alto fresco tipo 'ti spunta un fiore in bocca' è comunque semplice, dietetico e naturale e chi lo plover... lo riplover!! (magnì tuscipscio)

a cura di Caterina Michielli



Un giro in biblioteca

È importante che chi frequenta l'Università sappia come raccapezzarsi all'interno di questo habitat, che ineluttabilmente a lungo andare diventa quello naturale dello studente. Ed è proprio per questo che è necessario dare delle notizie esplicative, su uno strumento fondamentale nell'economia dei nostri studi: la biblioteca.

Nel particolare quella di Scienze Politiche è situata nella sede di via Sanfelice, al piano terra ed è così organizzata: composta di due sale, una contiene gli schedari in cui sono catalogati i libri e il banco dove i testi vengono richiesti; l'altra invece è adibita a sala-consulazione. Cosa importante da ricordare, i libri sono catalogati sia per

autori che per materie, e ciò facilita certo le ricerche. La biblioteca funziona dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle 14,00. È da menzionare inoltre che alcuni istituti (quello giuridico, o quello economico-finanziario) hanno una biblioteca dei propri testi della materia, ubicata nel piano di loro competenza, ugualmente consultabili. Il modo di utilizzo della biblioteca è facilissimo; vi può accedere chiunque sia iscritto alla facoltà, cercare nel cata-

logo la collocazione del libro che serve, richiederlo, e consultarlo nell'apposita sala. Fin qui la semplice descrizione informativa; ora però facciamo qualche considerazione sul tema. Bisogna dire innanzitutto che la biblioteca è abbastanza fornita di testi, almeno i più usati ci sono. I testi da acquistare sono suggeriti dai docenti (per cui se ne manca qualcuno...) secondo le esigenze. Ma c'è una cosa che può essere discussa, cioè il poter solo consultare i

testi, ma non averli in prestito. I libri possono essere dati in prestito solo se si sta preparando la tesi, e sempre previa autorizzazione del docente della materia della tesi. È questa una pecca? Io sarei propenso a rispondere affermativamente, ma potrei girare la segnalazione ai colleghi appena eletti al consiglio di facoltà, pregandoli di interessarsi particolarmente del buon funzionamento della biblioteca.

Gianni Tortorello

Il numero dei votanti raddoppia

Il partito dei votanti a Scienze Politiche raddoppia, infatti il 15,1% degli studenti ha espresso il suo voto contro l'8,5% di tre anni fa: ha prevalso la lista n° 1 del Collettivo Studentesco con 179 voti e 4 seggi, seguito dalla lista n° 4 « Cristiani per un'Università Democratica » con 139 voti e 3 seggi.

Un successo certamente dovuto alla massiccia Campagna Elettorale effettuata dai rappresentanti delle liste, che con un'insistente opera di sensibilizzazione hanno ottenuto un risultato indubbiamente migliore rispetto alle scorse elezioni.

Nonostante ciò non si è ancora soddisfatti del risultato ottenuto e non a torto: la stragrande maggioranza degli studenti continua a disinteressarsi e un grande disimpegno caratterizza la coscienza politica studentesca. Giuseppe Cozzolino, candidato della lista del Collettivo, ha così sintetizzato tale comportamento: « La gente vuole le cose fatte PER loro ma non DA loro ». Ma questa gente la

lascia a quei pochi la risoluzione di problemi che sono dell'Università e degli studenti, giustifica questo comportamento, nel ritenere inutile dare un voto a degli studenti che non hanno, o, quasi, potere decisionale, in un sistema in cui si tiene in pochissima considerazione la potenzialità creativa e innovativa degli studenti. Giustificare questo atteggiamento è inaccettabile, in quanto, rappresentanti eletti da pochi votanti sono di conseguenza poco rappresentativi e il loro potere contrattuale regredisce inevitabilmente.

Bisogna convincersi che solo agendo in massa e con spirito costruttivo si possono ottenere risultati concreti e che, comunque, le elezioni sono un momento significativo per manifestare il proprio pensiero all'interno della facoltà.

Esse potrebbero risultare edificanti e interessanti solo con un costante impegno da entrambe le parti: Studenti e Istituzioni

Girardi Nadia

Vince il Collettivo

Elezioni il giorno dopo. Ne parlo con Enrico Palmieri, studente di Scienze Politiche 3° eletto con 45 voti per la lista « Per una partecipazione paritaria e democratica nell'Università ».

D: « Elezioni il giorno dopo ». A Scienze Politiche vince il collettivo. Cosa ne dici?

R: Il collettivo ha vinto, significa che un certo tipo di « movimentismo » paga, almeno perché ha come caratteristica peculiare l'indipendenza delle liste e quest'indipendenza piace agli elettori.

D: Indipendenza? E la F.G.C.I. dove la metti?

R: La F.G.C.I. la considero un partner con cui dialogare e confrontarci. Ciò non significa che la F.G.C.I. entri nel merito delle discussioni nell'ambito del collettivo, né significa rinnegare le idealità di molti membri del collettivo che hanno simpatie a sinistra.

D: Si parla di « brogli elettorali », secondo alcuni sabato erano più di 7.200 gli studenti che avevano votato, adesso sarebbero scesi a meno 7000.

R: A me il fatto dei brogli elettorali all'interno dell'Università « mi puzza » parecchio. Si dice sempre che all'Università, specialmente nei consigli di Facoltà gli studenti non hanno molto potere da gestire, per cui possono solo essere ricondotti alla volontà di qualche forza per impedire un miglioramento della situazione.

D: Molti ex-consiglieri disertavano le sedute dei consigli di Facoltà. Voi riuscirete a garantire la continuità di presenza?

R: Noi all'interno della facoltà di Scienze Politiche abbiamo intenzione di « battaglia ». Vogliamo partecipare per portare avanti il nostro programma, sollecitando a collaborare anche i Cattolici popolari a cui sono toccati 3 seggi.

D: Oltre il 15% di votanti a Scienze Politiche: come mai questo risveglio?

R: Rispetto alle scorse elezioni abbiamo quasi raddoppiato; è normale perché in precedenza non c'era mai stata la presenza massiccia dei collettivi.

D: Qual è la prossima mossa?

R: Ci saranno riunioni di collettivo nelle quali pianificheremo la nostra azione e ci sforzeremo di pubblicizzarle all'interno della nostra facoltà. Inoltre dobbiamo organizzare il cosiddetto « libro bianco » in cui ogni studente potrà evidenziare eventuali problemi.

D: Come riuscirete a mantenere aperto il canale di comunicazione con gli studenti?

R: Abbiamo avuto deludenti esperienze per quanto riguarda le assemblee e ciò significa che un certo modo di fare politica all'Università è finito. È necessario mantenere un dialogo costante attraverso mezzi d'informazione rapida quali possono essere l'invito a partecipare al collettivo o un giornale studentesco come Ateneapoli.

Giuliana Ferraloro

La parola agli eletti

Nell'andare all'intervistare gli eletti al Consiglio di facoltà ho posto loro tre domande:

1) Qual è la azione propositiva che intendete seguire nel Consiglio di facoltà?

Elena Scialla (Lista n° 2 cattolici): Come azione propositiva la risoluzione dei problemi degli studenti.

Rosario Giudice (Lista n° 2): « Essere maggiormente rappresentativi degli studenti essendo sempre presenti e dando maggiori informazioni. Far capire l'importanza della presenza dei titolari di cattedra, infatti alcuni sono difficili da reperire sia ai corsi che agli istituti; ovviare alla carenza di strutture allacciandosi così alla necessità di un secondo Ateneo ».

Antonio Rispoli (Lista n° 2): « Il nostro appoggio al progetto di secondo Ateneo è incondizionato ».

Elena Scialla (Lista n° 2): « Intendiamo compiere azioni propositive anche per quanto riguarda i fuori sede ».

Rosario Giudice (Lista n° 2): « La nostra azione si indirizzava verso un programma che non abbraccia solo Scienze Politiche ma tutto l'Ateneo ad esempio il problema mensa centrale dove troppe Facoltà fanno capolinea, proponremo un ampliamento o un ex novo. La nostra lista presuppone la presenza a livello di partiti e di centro studi di uffici universitari che hanno già svolto un lavoro costante ».

Maurizio Sansone (Lista n° 1 - Collettivo): « Prima di tutto la nostra sarà un'azione che mirerà principalmente alla Facoltà, perché il collettivo ha come suo primo intento il miglioramento di tale organo. Non faremo altro che continuare, migliorandolo, il lavoro compiuto in quest'ultimo anno e mezzo ».

Grazia Zimmaro (Lista n° 1): « Il nostro lavoro costante apprezzato dagli studenti ha conquistato la loro fiducia, abbiamo proposto un libro bianco aperto a tutti gli studenti ».

Maurizio Sansone (Lista n° 1): « Proponremo di posticipare l'orario di chiusura della biblioteca e facendo sì che i libri in prestito non vadano solo ai laureandi ma a tutti gli studenti ».

Nicola Saldutti (Lista n° 1): « Chiederemo una maggior collaborazione tra i

docenti nella necessità di una visione organica della formazione degli studenti nei diversi indirizzi ».

Maurizio Sansone (Lista n° 1): « Chiederemo nel quadro di una più ampia informazione di rendere aperto al pubblico il Consiglio di facoltà. Comunque garantiamo informazioni immediate e costanti ».

Enrico Palmieri (Lista n° 1): « Tutte le proposte che potremmo fare dovranno essere la ovvia espressione della maggioranza degli studenti ».

2) Come vi ponete di fronte alla necessità di rendere più partecipi gli studenti alla vita politico-istituzionale dell'Università?

Tutti i consiglieri sono concordi sulla necessità di organizzare conferenze, cineforum, dibattiti, seminari, incontri. Nicola Saldutti fa comunque osservare che i consiglieri di Facoltà non sono missionari, nel proporre iniziative non è possibile tentare di coinvolgere disperatamente chi non vuole.

3) Vi è la vostra disponibilità a lavorare uniti pur essendo espressione di diverse liste?

Anche qui unanimi nel dichiarare inconcludente un discorso di non collaborazione considerando però che quelle proposte su cui non vi è accordo dovranno comunque giungere in Consiglio.

Egido Carbone uno dei consiglieri della lista del FUAN, unica presentatasi al Consiglio di Indirizzo Politico-Internazionale, ha affermato che per quanto riguarda la loro opera in quel consiglio bisogna conoscere innanzitutto quali sono i compiti di questo organo, sembra che addirittura giuridicamente non sia ben chiarita la sua funzione, agire comunque tramite momento di confronto con dibattiti ed incontri, momenti aggregativi che rendano più giustificata la scelta degli studenti non limitandosi a discutere e a dibattere solo al momento delle elezioni.

Come vi ponete di fronte al fatto che siete l'unica lista presentatasi al Consiglio di Indirizzo Politico Internazionale.

« Avendo noi preso il 50% dei voti validi espressi, riteniamo non sia messa in discussione la nostra rappresentatività, prima di essere espressione della nostra lista siamo in quel Consiglio rappresentanti di tutti gli studenti ».

Mario Savonardo

Oroscopo



Ariete: Positivi i giorni delle feste pasquali per tutti i nativi, godrete infatti di un periodo molto interessante. Vi consiglio di approfittarne per compilare un programma di studio che vi accompagni per tutta la sessione estiva.



Cancro: Periodo all'insegna della tranquillità e checché se ne dica è questa la musica che preferite. Tutte le influenze infatti non vi riguardano da vicino, ma di riflesso e vi danno una carica fisica e intellettuale più lucida e razionale invece che agente.



Bilancia: La situazione rimane positiva per i progetti a lunga scadenza, in tal senso non mi stancherò mai di incoraggiarvi. Attenzione invece ai fatti quotidiani, si prospettano giorni all'insegna della irrequietezza, fatto che sconvolge i piatti della vostra bilancia personale.



Sagittario: Lucidità intellettuale e voglia di frequentare gli amici sono le parole d'ordine di questo periodo. L'amore è positivo dal 23 in poi per i nati la terza decade, per i quali si prospetta l'incontro con l'anima gemella.



Acquario: Periodo sì periodo no, questa è la verità: le valenze contraddittorie dei pianeti veloci vi procureranno noie e disturbi che a volte vi faranno perdere di vista ciò che comunque va per il suo verso. Animo dunque e non lasciatevi ingannare dalle apparenze.



Toro: Le influenze astrali risultano positive, per voi, dopo il 21. Nettuno si farà sentire e sarete portati a sognare e a credere spesso che non vi siano ostacoli sul vostro cammino. Attenzione!



Leone: Ancora fortuna fino al 21, dopo attenzione ai nati nella I decade. Questi faranno bene a evitare ogni sciocchezza sia sulla macchina che nello sport. Per gli altri tutto bene anche l'amore. I nati nel 65/66 avranno la possibilità di interessanti proposte di lavoro.



Scorpio: Caduta di energia dal 21, ciò vi viene da un sole opposto al vostro segno; se è possibile prendetevi una piccola vacanza vi aiuterà a schiarirvi le idee. Positivo l'amore a cui potrete chiedere molto in questo periodo.



Capricorno: Sole favorevole dal 21 in poi; si profilano accordi, con persone importanti per la vostra carriera personale compresa quella studentesca. L'amore è neutro per quasi tutti i nativi fino al 24, dopo è meglio non farsi coinvolgere da sentimentalismi.



Pesci: Anche per voi come per il cancro il periodo è privo di valenze direttamente personali, niente può sconvolgere la vostra emotività personale. Godetevi la Pasqua all'insegna del calore familiare, come del resto è per voi naturale. Buono l'amore.

M.M.



Gemelli: Qualche problema esiste solo per i nati dell'ultima decade, per questi si profila la possibilità di scelte di vita che non sempre sono piacevoli. In generale: buona la capacità fisica che vi sosterrà per tutto il mese di Aprile.



Vergine: Un po' di pace per voi nello zodiaco. Fino ad ora costretti a continui conflitti voi Verginiani, potrete finalmente avere un po' di calma e nell'amore e nello studio; approfittatene quanto più potete evitando però di spendere soldi.

Un punto di riferimento al centro del Vomero per tutti gli studenti dell'Ateneo Napoletano

Libreria Loffredo
Via Kerbaker, 19/21 (Napoli)
Tel. 241521-243534

PRIMA PUNTATA: CIAO NAPOLI

Mi sentivo frastornato, ma era comprensibile dopo oltre venticinque ore di viaggio, il vaporetto fino a Jakarta, poi l'aereo per Roma e infine il treno che mi aveva portato alla stazione centrale di Napoli. Mi fischiavano ancora le orecchie e sentivo le palpebre pesanti; mi era difficile tenere gli occhi aperti e reggermi in posizione eretta. Con uno sforzo sovrumano scesi dal treno cercando il volto di Gianluca. Contrariamente a quanto mi aveva detto, il treno era arrivato in perfetto orario; era lui ad essere in ritardo. Stanco ed angosciato percorsi diverse volte la banchina del treno, trascinandomi dietro la valigia: era uno fra i tanti avvertimenti di Gianluca, « tieni stretto tutto ciò che hai appena giungo a Napoli » mi aveva avvisato. Era trascorsa circa mezz'ora dal mio arrivo, ma dell'amico

L'ultimo dei primitivi
Ovvero le avventure di Tsyo Zéoy di Giuliana Ferraino

neanche l'ombra; e se si fosse dimenticato? Non volevo neppure pensare ad una simile eventualità; che cosa avrei potuto fare io, appena arrivato da una minuscola isoletta sperduta nell'oceano Indiano, in una città straniera e sconosciuta?

« Lo sapevo che non sarei dovuto partire » continuavo a ripetermi, e mi ritornavano in mente il volto di mia madre e le sue parole di disapprovazione.

Gianluca le era simpatico, ma non credeva a tutte le storie che ci raccontava, quelle storie che a me sembravano racconti favolosi e che lei diceva di aver già sentito e che l'avevano incantata tanti anni prima; diceva che Gianluca era come Pietro, il marinaio

italiano che le aveva promesso di portarla con sé e poi l'aveva abbandonata con un figlio da tirare su. No, non poteva dimenticare le parole di Pietro, le sembrava di riascoltarle ogni volta che vedeva Gianluca; io le dicevo che sbagliava perché lui era solo un simpatico ragazzo in vacanza sulla nostra isola, che mi aveva invitato nel suo paese, il paese del padre che non avevo mai conosciuto, e non aveva motivo di mentire o di ingannarmi.

Allora mi convincevo che lì a poco Gianluca sarebbe apparso scusandosi per il ritardo e mi avrebbe portato finalmente a casa, e avrei potuto dormire. Rimpiangevo la mia capanna e il mio letto di paglia con le lenzuola di cotone

grezzo, e Qaw, il mio coniglietto nero, che non avevo potuto portare con me; ora tutto mi mancava incredibilmente.

Uno strattone mi svegliò improvvisamente e di scatto mi rizzai dalla panchina su cui mi ero involontariamente appisolato. « Gianluca! » — gridai e gli gettai le braccia al collo; ero così felice di vederlo che non ero neppure arrabbiato con lui; Gianluca era venuto, non mi aveva abbandonato. Avrei voluto piangere dalla gioia e forse lo stavo facendo.

In macchina, sulla via di casa, mi spiegò che era rimasto bloccato nel traffico per quasi due ore, e quella era una delle cose a cui dovevo abituarci. Mentre mi parlava

ero stordito e quasi incredulo di fronte l'incredibile numero di automobili che audacemente ci sfrecciavano accanto: a Blue Isle non c'erano automobili perché a stento c'erano le strade.

Incuriosito gli chiesi che cosa fossero le luci rosse o verdi che si incontravano lungo la strada. Li chiamò semafori spiegandomi che a Napoli venivano usati in modo molto singolare, in quanto gli automobilisti passavano con il rosso anziché arrestarsi, mentre usavano particolare prudenza o si fermavano addirittura quando la luce era verde, segnale cioè di via libera.

Ma questa era solo una delle tante, tantissime cose per le quali « un ragazzo primitivo », come mi chiamava lui si sarebbe stupito.

« Domani ti porto all'Università — mi disse — così ti presento agli amici ». Domani...

Università da campioni

Il direttore d'orchestra

Finalmente ci hanno dato il permesso di dirlo: scudetto, scudetto, scudetto.

Effettivamente sembra proprio fatta anche se non c'è il suggello dell'aritmica. Ma la vittoria sulla Juventus è stata un evento significativo soprattutto pensando alla grande storia che questo incontro racchiude.

Con questa partita, spesso, le speranze dei tifosi napoletani si sono infrante. Troppe volte la Juventus ha costituito per il Napoli, e non solo per il Napoli, l'avversaria che si doveva battere e che non si è mai battuta.

Deve essere stato un scherzo del destino ma il Napoli si è accorto che lo scudetto era cosa fatta solo dopo aver battuto « la Signora del calcio italiano ». Grazie a quel pomeriggio sono scomparsi tutti i ricordi brutti. I napoletani quel giorno hanno persino dimenticato le beffe subite da « core 'ngrato » Jose Altafini. Per il Napoli oltre ad essere stata la partita dello scudetto, è stata la partita delle rivincite, su Altafini, sulla Juventus, sulla famiglia Agnelli e su tutto il potere che questa squadra rappresenta.

Negli scorsi numeri, scrivendo del Napoli, abbiamo descritto i meriti della squadra, del presidente e della società. Adesso ci sembra giusto parlare dell'allenatore Ottavio Bianchi.

Siamo convinti di una cosa: senza Bianchi il Napoli non avrebbe vinto lo scudetto quest'anno. Il motivo è piuttosto semplice: gli è stato un condottiero esemplare ed insostituibile. Praticamente ogni settimana sui giornali del nord scoppiava una grana che coinvolgeva in qualche modo il Napoli, ma lui era sempre impassibile a qualsiasi evento. Li ha chiamati gli « attentati al sabato », e così facendo li ha esorcizzati, rendendoli innocui.

Per non parlare delle difficoltà di dover gestire un campione come Maradona, che con i suoi continui viaggi poteva alterare l'armonia del gruppo. Invece l'Ottavio nazionale non si è mai scomposto stabilendo un particolare feeling con il suo capitano, come il direttore d'orchestra fa con il suo solista, rendendo idilliaca l'atmosfera dello spogliatoio. In precedenza abbiamo dovuto trattenere l'entusiasmo che ci invadeva il cuore, un po' per scaramanzia, un po' per non sembrare ingenui, adesso possiamo dirlo... Forza Napoli, finalmente ce l'hai fatta.

Michele Saggese

Intervista a Di Fusco: matricola all'Isef, e vice di Garella nel Napoli-scudetto

La «matricola» dello scudetto

Quando è 'nata' la pagina sportiva sono stato tormentato da un interrogativo: sarà possibile, a livello agonistico, 'scovare' campioni che frequentano l'Università, o che in qualche modo accedono agli studi superiori?

Devo dire, con grande sorpresa e, perché no, anche compiacimento, che il livello culturale degli sportivi-professionisti va innalzandosi. Nella sola squadra di calcio del Napoli Raffaele Di Fusco è fino ad ora il terzo che frequenta l'Istituto Superiore di Educazione Fisica (gli altri due sono Volpecina e Ferrara). Di Fusco è un ragazzo molto serio, e certamente avrà un futuro nel calcio italiano: resta solo da vedere se sarà o meno nel Napoli. In questa squadra egli ha militato per cinque anni (in totale), non riuscendo mai a trovare spazio per 'colpa', se così si può dire, di Luciano 'Giaguaro' Castellini, mostro di Longevità atletica.

Nato a Caserta nel 1961, Di Fusco vede il suo esordio nella massima serie legato a circostanze sfortunate: ebbe appena il tempo di sistemarsi tra i pali, che una maldestra deviazione di Krol lo costrinse a subire gol. Lo scorso campionato Raffaele è stato ceduto in prestito nella serie cadetta, dove si è distinto difendendo la porta del Catanzaro. Com'era nelle previsioni, i massimi dirigenti hanno deciso il suo ritorno al Napoli, dov'è considerato valida alternativa al portierone so-

prannominato Garellik.

Negli spogliatoi del San Paolo, dove ho avvicinato Di Fusco, c'è un ambiente molto animato: l'addetto stampa, dott. Carlo Iuliano, ha appena comunicato ai giornalisti che Claudia Villafane, fidanzata di Maradona, ha dato alla luce una bambina.

Quasi tirandolo per un braccio tra la folla, riesco ad appartarmi con Raffaele. Queste le domande che gli ho rivolto (o forse che gli ho...gridato!):

A quale facoltà sei iscritto?

« Non so se è corretto parlare di facoltà; comunque sono iscritto al primo anno dell'ISEF. Forse sono un po' in ritardo, (ho ventisei anni), ma come si dice...meglio tardi che mai! Certo che da giugno in poi dovrò subito cominciare con gli esami ».

Credi che in futuro ti potrà essere utile il diploma ISEF?

« Non saprei, al limite potrei aprire una palestra oppure diventare preparatore atletico ».

Parliamo di calcio: l'esperienza di Catanzaro ti è stata utile?

« Sicuramente, è servita così come qualunque esperienza: ti aiuta a maturare ».

Ma Catanzaro è più tranquillo di Napoli? (nei corridoi del San Paolo c'è un chiasso infernale, n.d.r.)

« No, assolutamente. Anzi vorrei smentire questo luogo comune, su Napoli: qui si sta molto meglio che in tante altre città ».

Insomma meglio Napoli che Catanzaro!



Nella foto Raffaele Di Fusco

« Beh, direi di sì, anche perché a Napoli si vincono gli scudetti! »

Una domanda « alla Catalana »: preferisci giocare da titolare in serie B oppure essere la riserva di Claudio Garella?

« Dipende da tante cose. Ad esempio quest'anno sta andando tutto in maniera eccezionale, poi c'è ancora la coppa Italia e... »

Mi hai anticipato la domanda: in coppa giocherai tu?

« Dovrei, io ci spero molto. In ogni caso far parte di questo Napoli rappresenta un'esperienza professionale che nessun club di serie B può darti ».

Hai parlato con i dirigenti del tuo futuro? Dopo Garella ci sei tu?

« Credimi, davvero non ne so niente ».

Si parla tanto degli stranieri: tu andresti a giocare all'estero? Magari in Brasile, dove non ci sono ottimi portieri, potresti sposare una Brasilia-

na e giocare in Nazionale!

« Per carità! Tutti vogliono giocare in questo che è definito il miglior campionato del mondo, ed io dovrei andare all'estero? Un cambiamento lo fai per migliorare, se proprio lo devi fare. »

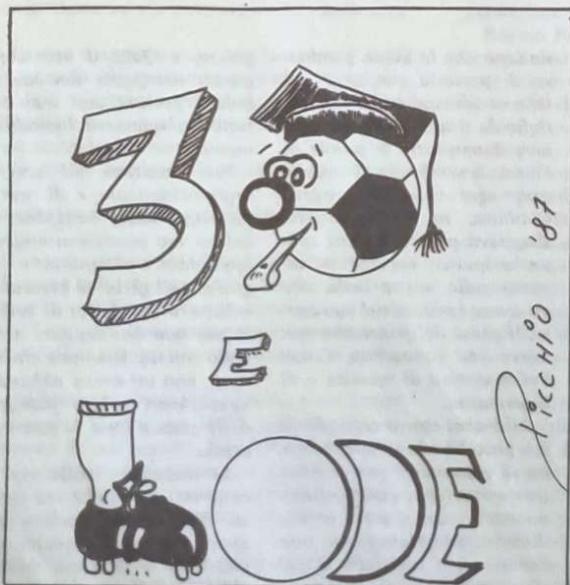
Senti, dicono tutti che il più simpatico della squadra sia Salvatore Bagni: sei d'accordo?

« Salvatore è sicuramente quello che più tiene in allegria il gruppo, e fa battute in continuazione. Però anche Moreno (Ferraro, n.d.r.) è simpaticissimo. La 'cantatina' dopo l'allenamento è il suo pezzo forte ».

L'ultima domanda: la notizia è ufficiale, Diego Maradona è diventato papà di una splendida bambina. Voi della squadra gli farete qualche regalo?

« Certamente, d'altronde Diego se lo merita ».

E se non se lo merita Diego...
Giuseppe Pedersoli



Battuto il Palermo: si va a Palermo!

Il Cus Napoli batte per tre a zero il CUS Palermo ed accede alle fasi finali che si disputeranno proprio a Palermo, dal 9 al 17 maggio.

In una splendida giornata la squadra di calcio del CUS Napoli stacca il per Palermo con un tre a zero. Il CUS si è dimostrato forsolida e ben organizzato. Oltretutto la squadra si ha profuso un particolare impegno poiché le fasi del Campionato Nazionale Universitario si svolgeranno per l'appunto in terra sicula. In quest'occasione i tecnici partenopei hanno potuto schierare la fortitolaria, con il portiere Cuomo tra i pali ed il

Erbaggio a far con Marinaro. Nel primo tempo, data la resistenza opposta Palermitani, il CUS Napoli era capace di trovare il della matassa, e si ad annotare ben posul nostro taccuino. Solo ventunesimo Picardi con tiro da lontano impegnava portiere della squadra ospite e si andava così al riposo zero a zero; il che la dilunga sul valore del Palermo. Nella ripresa i napoletani sbloccavano subito il risultato al quarto minuto con a sforbiciata Marinaro metteva al centro, dove era pronto il terzino Squillante a in rete.

Al 14° minuto il raddoppio i napoletani veniva siglato da Ambra, di testa su un di Gaudino. A questo la partita poteva concludersi, anche se il CUS Palermo tentava una reazione.

Difatti il CUS Napoli veniva schiacciato nella sua area di rigore e agiva solo in contropiede.

E proprio in contropiede arrivavano altre azioni pericolose per i partenopei, purtroppo sciupate in malo modo.

Soltanto al 43° minuto il Napoli riusciva ad arrotondare il punteggio. Un tiro di Marinaro veniva respinto da un difensore e finiva sui piedi di Erbaggio, che violava per la terza volta la rete dei siciliani.

Purtroppo i Palermitani non sono stati un esempio di sportività; due gli espulsi: il numero sei Traina e l'allenatore dei Siculi. Per fortuna i napoletani non hanno risposto alle provocazioni dimostrando una grossa maturità.

LE FORMAZIONI E LA PAGELLA

Cuomo: il portierone, autentica saracinesca, si è distinto in almeno un paio di occasioni, mantenendo inviolata la sua porta. Benissimo sulla palla alte. 7.5.

Di Caprio: senza infamia e senza lode la sua prestazione. Si è limitato a controllare la punta affidatagli evitando le incursioni nella metà campo avversaria. 6.

Squillante: giocasse in difesa come in attacco sarebbe da... Nazionale! Scherzi a parte, da sottolineare le sue proiezioni offensive che gli hanno permesso di siglare il

primo gol partenopeo. La mancanza di ossigeno, però, ha fatto sì che la punta avversaria gli sfuggisse in un paio d'occasioni. 7.

Milano: al servizio della squadra la sua prestazione. Molto movimento a centrocampo e tante palle conquistate gli fruttano un bel 6.5.

D'Aiello: il capitano è stato (come sempre) autorevole e sicuro. 7.

Ambra: un po' in ombra, soprattutto rispetto alle altre gare, ma in ogni caso prezioso: sua la rete al 60°. 6.5.

Gaudino V.: pregevole la sua partita sulla fascia destra ed altrettanto bene in fase di copertura. 7.

Picardi: a nostro giudizio il migliore in campo. 8: ho detto tutto.

Erbaggio: evidente la difficoltà di inserimento in un meccanismo già di per sé efficiente; bello il suo gol. 6+.

De Lucia: grandi recuperi ma un po' in affanno in fase offensiva; comunque efficace. 6.5.

Marinaro: brillante ma non quanto in altre occasioni, suoi due dei tre passaggi gol. 7+.

Gatta e Di Gennaro: troppo poco per giudicare.

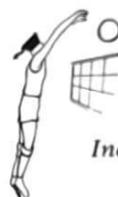
Le Formazioni: CUS Napoli: Cuomo, Di Caprio, Squillante, Milano, D'Aiello, Ambra, Gaudino I, Picardi, Erbaggio, De Lucia, Marinaro.

In panchina: Diana, Gatta, Di Gennaro, Gaudino II.

CUS Palermo: Sartori, Marchione, Migliazzo, Piraino, Bongiorno, Traina R., Traina M., Greco, Vizzini, Tirrito, Signorello.

I gol: al 46° Squillante, al 60° Ambra, al 87° Erbaggio.

Michele Saggese
Giuseppe Pedersoli



Arrivederci all'88

Incontro con il Prof. D'Auria, coordinatore della pallavolo per il CUS Napoli

Un torneo interfacoltà di pallavolo avrà inizio il 13 aprile, ma chiunque sia interessato ha ancora la possibilità di iscriversi. Le modalità sono molto semplici: bisogna essere iscritti al CUS (vedi 'formuletta' a pag. 27), e rivolgersi successivamente al prof. D'Auria per compilare un apposito modulo.

Pasquale D'Auria è il coordinatore della pallavolo al CUS Napoli, e gli chiediamo di spiegarci un po' la situazione. « Fino all'anno scorso la squadra di pallavolo del CUS Napoli si dedicava all'attività agonistica militando nella serie B del Torneo Federale. Dopo la retrocessione in C1 la squadra è stata ceduta in blocco alla Pallavolo Napoli, di cui io sono presidente. In pratica quest'anno (come CUS) ci siamo dedicati esclusivamente ai Campionati Nazionali Universitari e solo con la squadra maschile ».

E i risultati?
« Purtroppo siamo stati eliminati subito, al primo turno, dal CUS Catania. Devo dire che c'è stato un arbitraggio a dir poco scandaloso. Ci rifaremo l'anno prossimo! ».

I corsi d'allenamento si svolgono nella palestra dell'Augusto Righi, a viale Kennedy (Fuorigrotta); a dirigere le lezioni è, ovviamente, il prof. D'Auria. Il corso è completamente gratuito. A conclusione dell'articolo riporto i nomi dei giocatori della squadra del CUS Napoli: Fabrizio, Sagliocco, Avagliano, Cimmino, Accardo, Fierro, Vendola, Cunti, De Gregorio, Causa.

Ivana Pisciotto



Cus Service

Via Medina 63, (NA) - Tel. 324343

CUS NEWS

RUGBY: si è concluso domenica scorsa il campionato di C1.

Il CUS Napoli, pur piazzandosi al penultimo posto, è riuscita ad evitare la retrocessione. Adesso la squadra sarà impegnata per qualificarsi ai Campionati Nazionali Universitari. L'avversario di turno il CUS Roma.

BASKET femminile: la squadra del coach Méterangelis non è riuscita ad evitare la retrocessione in serie C. In questo campionato le ragazze sono state colpite dalla sfortuna. Andrà meglio l'anno prossimo: auguri!

TENNIS: è in corso di svolgimento negli impianti di via Campegnà la seconda fase del torneo di tennis organizzato da Bruno Sebillo con la sponsorizzazione della FIDES assicurazioni. Il tabellone maschile è a 32 posti, quello femminile è a 16. I primi quattro per ciascun tabellone parteciperanno ai Campionati Nazionali Universitari a Palermo. I favoriti sono Raffio, Labrocca, Ricci e Puricelli tra gli uomini. Tra le donne Sbriglia, Pastore, Vignoli e Indrio.

Ricordiamo ai lettori che per iscriversi al CUS sono necessari:

Un certificato medico di sana e robusta costituzione, un certificato di vaccinazione antitetanica, una foto, le ricevute di pagamento dell'anno accademico in corso, il libretto universitario, 6.000 lire. L'iscrizione è sufficiente per partecipare ai vari tornei e gare. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria di via Medina 63 (NA) Tel. 324343.



Lottare per vincere!

A colloquio con **Ciro Boncompagni**, factotum del settore Lotta del CUS Napoli

Proprio mentre il giornale va in stampa, sono in corso di svolgimento i Campionati italiani assoluti di lotta. Un'occasione da non perdere per occuparci, con un pò più di attenzione, di questa disciplina sportiva.

La lotta è uno di quegli sport cui i dirigenti del CUS Napoli, vanno particolarmente fieri: infatti, a scapito della mancanza assoluta o quasi di finanziamenti e dell'esiguità dei praticanti, continua a dare risultati di tutto rispetto, riempiendo di allori la bacheca del Centro Universitario Sportivo.

Ne parliamo con **Ciro Boncompagni**, coordinatore ed allenatore del settore lotta del CUS Napoli, nonché allenatore delle Fiamme Oro: un uomo che unisce alla sua indiscutibile preparazione tecnica, una grande cordialità.

Bisogna innanzitutto ricordare che la lotta è mancata per ben dieci anni dall'ambito delle discipline sportiva programmate dal CUS Napoli: risale, infatti, alla stagione 1985/86 la sua riammissione « Grazie all'interessamento del Dott. Varriale, ora Presidente del Comitato regionale settore lotta », dice l'all. Boncompagni.

Ed i risultati non sono tardati ad arrivare: dopo un solo anno di attività agonistica il CUS Napoli, nella classifica nazionale per società, occupa la 49esima posizione su 178

società esistenti sul territorio nazionale. « Un risultato che ha dell'incredibile, se si tiene in considerazione il fatto che la classifica rappresenta il coacervo dei risultati ottenuti nelle due specialità di lotta (stile libero e greco-romana n.d.r.) e noi siamo in questa posizione gareggiando, a livello nazionale, nelle sole competizioni di lotta libera ».

Tutto ciò a livello nazionale in assoluto.

Nell'ambito universitario, poi, le cose vanno a gonfie vele: come CUS, infatti, siamo primi in Italia.

Quali saranno i prossimi impegni del CUS Napoli?

« A maggio saremo impegnati nei Campionati Nazionali Universitari: la nostra punta di diamante sarà **Arturo Ditto** (Kg. 100), già medaglia d'oro l'anno scorso. Oltre ad **Arturo** avremo, comunque, una squadra ben preparata e tesa decisamente a puntare molto in alto ».

Ci puoi dire i nomi dei lottatori che rappresenteranno il CUS Napoli ai prossimi campionati?

« Tra i lottatori tesserati dal CUS avremo **Romolo Tozzi** (Kg. 57), vice-campione l'anno scorso nella sua categoria, nonché **Paolo Di Martino**, già medaglia di bronzo. Tra i lottatori tesserati da altre società, ma che difenderanno i colori del CUS Napoli, in quanto studenti nell'ateneo parte-

nopeo, sono da ricordare **Giuseppe D'Albero** (Kg. 57), campione europeo due anni fa; **Salvatore Voller** (Kg. 74), campione nazionale universitario in carica; **Giovanni Carrillo** (Kg. 100), vice-campione l'anno scorso; **Pietro Crisci** (Kg. 52) ».

Come si può notare una squadra di tutto rispetto, la cui parola d'ordine è una: vincere.

Fin qui le note positive.

Ma, purtroppo, anche per la lotta bisogna denunciare la cronica carenza di impianti e di strutture: « Basta ricordare che, nella nostra palestra, manca il materassino per svolgere l'attività di lotta », dice l'all. Boncompagni, « dobbiamo adeguarci su quello del judo più duro e quindi più pericoloso per i lottatori ».

I giovani che vogliono intraprendere questo sport cosa devono fare?

« Voglio precisare che, qui, non accettiamo solo studenti universitari, anzi siamo lieti di potere accogliere anche ragazzi di 13 o 14 anni: il tutto completamente gratis, basta fare una visita medica! ».

Cosa dire, in conclusione, di una disciplina sportiva che ci riserva tali e tante soddisfazioni?

È destino, forse, che, per ben figurare, Napoli ed i napoletani devono... lottare.

Pasquale Saggese



Romolo Tozzi



Torneo di calcio interfaccoltà

Mandrillos scavalca Real Fabio nel Girone A, Ingegneria sempre in testa nel Girone B

GIRONE A

Mandrillos - Napoli Est	3-0
Personaggi & Inter. - Accademica	0-2
Mandrillos - Navale	2-1
Afasia - Barbarians	1-1
Napoli Est - Fing	3-1
Real Fabio 3 - Accademica	1-1
Personaggi & Inter. - Mandrillos	0-3
Navale - Real Fabio 3	1-1

Partite da disputare:

13/4 - ore 10,00 Afasia - Navale
14/4 - ore 10,00 Napoli Est - Accademica
15/4 - ore 10,00 Fing - Barbarians
27/4 - ore 10,00 Mandrillos - Real Fabio 3
28/4 - ore 10,00 Accademica - Fing
29/4 - ore 14,30 Navale - Napoli Est
4/5 - ore 14,30 Personaggi & Inter. - Afasia
5/5 - ore 10,00 Barbarians - Accademica
6/5 - ore 14,30 Afasia - Mandrillos
7/5 - ore 14,30 Personaggi & Inter. - Napoli Est
8/5 - ore 10,00 Fing - Navale

CLASSIFICA GIRONE A

	punti	giocate
Mandrillos	11	6
Real Fabio 3	9	6
Accademica	6	4
Afasia	5	4
Navale	4	5
Barbarians	4	5
Napoli Est	2	4
Fing	2	5
Personaggi & Inter.	1	5

GIRONE B

F.T. Benevento - Enigma	2-3
Rambo - Spanizzi	1-1
Enigma - Azzurra	7-0
Neapolis - Green	2-2
F.T. Benevento - CID	2-4
Acquario (Ing.) - Spanizzi	5-1
Rambo - F.T. Benevento	15-1
CID - Acquario (Ing.)	1-5

Partite da disputare:

13/4 - ore 14,30 Neapolis - CID
14/4 - ore 14,30 Enigma - Spanizzi
15/4 - ore 14,30 Azzurra - Green
27/4 - ore 14,30 Spanizzi - Azzurra
28/4 - ore 14,30 F.T. Benevento - Acquario (Ing.)
30/4 - ore 10,00 CID - Enigma
4/5 - ore 10,00 Rambo - Neapolis
5/5 - ore 14,30 Green - Spanizzi
6/5 - ore 10,00 Neapolis - F.T. Benevento
7/5 - ore 10,00 Rambo - Enigma
8/5 - ore 14,30 Azzurra - CID

CLASSIFICA GIRONE B

	punti	giocate
Acquario (Ing.)	11	6
CID	6	4
Rambo	5	4
Azzurra	4	3
Green	4	4
Enigma	4	4
Neapolis	3	4
F.T. Benevento	2	5
Spanizzi	1	3

Il Campionato di calcio interfaccoltà si avvia verso la fine della prima fase.

Mancano circa dieci partite per girone al termine, ma già si possono trarre le prime indicazioni circa le squadre qualificate alla seconda fase.

Vorremmo ricordare che accedono alle finali le prime quattro classificate di ogni girone, che si incontreranno in scontri diretti con la stessa formula dei play-off del basket.

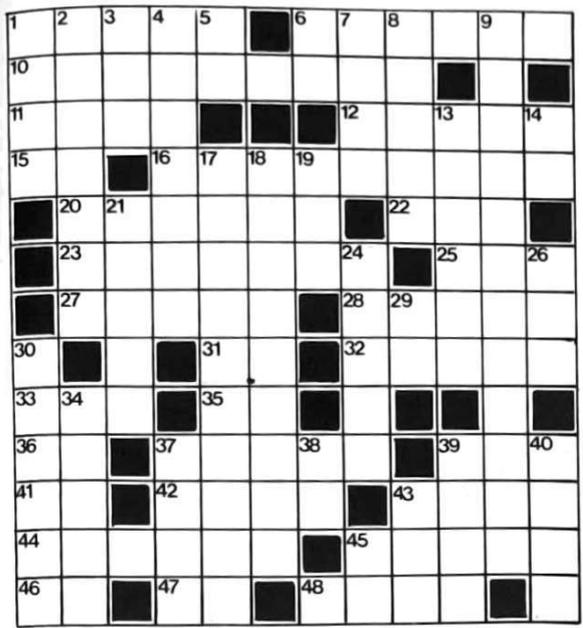
Nel girone A le due squadre prime in classifica, Mandrillos e Real Fabio, sono già virtualmente qualificate, mentre per i restanti posti disponibili le favorite sono Afasia, (la squadra greca), e Accademica. In ritardo ma ancora con qualche possibilità Navale e Barbarians. Si ha l'impressione che in questo girone la qualità del gioco sia leggermente migliore.

Nel girone B la situazione è meno definita anche perché a causa di due partite rinviate non si riesce a stilare una classifica significativa.

In ogni caso c'è una sola squadra che possa dirsi già qualificata, si tratta della formazione di Ingegneria Acquario. **M.S.**

Univercruciverba

Tra un libro e l'altro...
un po' di relax



(Le soluzioni sul prossimo numero)

Orizzontali — 1 — Attributo delle tasse universitarie; 6 — Fa male dopo ore di studio - sostantivo; 10 — Cadente quello della didattica universitaria; 11 — Città lombarda posta accanto ad un lago di cui un ramo è divenuto manzonianamente famoso; 12 — Lo è il Dio dei cristiani, aggettivo; 15 — Iniziali di uno dei coautori; 16 — Repubblica giacobina; 20 — Luogo dell'ultima resistenza di Vercingetorige; 22 — Marito dell'oca; 23 — Cadavere di animale e, da vivo, attributo del prof. universitario; 25 — Divisioni storiche; 27 — Esami vocali; 28 — Monte palestinese; 31 — Prima parte dell'allegoria; 32 — Terremoti; 33 — Antenato; 35 — Miele senza vocali; 36 — Esclamazione piemontese; 37 — Inni ad Apollo; 39 — Cani si ma senza 'c'; 41 — Ultima e quintultima lettera; 42 — Sopra Gesù sulla Croce; 43 — Membro; 44 — Agg., lo sono le porte per il raccomandato; 45 — Canzone dei Platters; 46 — Zia, senza consonanti; 47 — Tipo di farina; 48 — Può essere bionda, oppure...

Verticali — 1 — Fa fesso il pesce; 2 — Disturbato dal pasto della mensa; 3 — Forma... senza né capo né coda; 4 — La mamma della metà; 5 — Un extraterrestre di dimensioni ridotte; 6 — Non giù; 7 — Lo è la via della laurea; 8 — Lo lancia Cupido; 9 — Lo aspetta l'Università italiana; 13 — Può esserlo l'hereditas 14 — Pari nella noia; 17 — Quando si è in solitudine; 18 — Chiudere ermeticamente; 19 — Dio greco; 21 — Riveste l'adipe dell'assistente universitario; 24 — Molto, tanto; 26 — Tre romano; 29 — Informazione inutile, abbreviato; 30 — 10.000 anni in giapponese; 34 — Insetto... pungente; 37 — Prefisso indicante fuoco; 38 — Né no né si; 39 — Anticipo alla greca; 40 — Nome di donna; 43 — Fiume francese; 45 — Conoscere... ma per poco.

Testi di
Alessandro Migliore
e
Ciro Silvestro



(Le soluzioni del numero scorso)

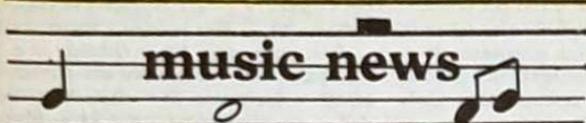
MIDI



CLUB 91

... con noi è meglio!

A cura di Nino Marchesano



L'« Hall of Fame » (il museo del rock) sarà inaugurato nel 1988 a Cleveland. I primi personaggi onorati per le loro opere discografiche saranno: **Little Richard, Jerry Lee Lewis e Ray Charles.** ... / Nuovo album dei **Marillion:** « *Clutching at straws* » sarà disponibile nei negozi alla fine di Aprile. ... /

Che cos'è la musica per **Paul Weller** degli **Style Council**?

Ecco la risposta: « È un modo molto diretto per esprimere dei contenuti emozionali ed intellettuali. ... / **Steward Copeland** ex batterista dei **Police** sta ultimando la composizione di un'opera classica: « *Holy blood on crescent moon* » verrà rappresentata alla **Cleveland Opera** nella stagione concertistica 1988/89. ... / Cominciano a riscuotere un buon successo in Italia i **video-juke box.** Con sole 500 lire si può gustare il filmato preferito nei bar, pubs e presto anche nei negozi di dischi. ... / In lizza per l'assegnazione dei « *contro-oscar* » figura « *Under the cherry moon* » di **Prince** candidato come peggiore film, peggior regista, peggiore attore.

Nomination anche per **Madonna** con il fiasco mondiale di **Shangai Surprise.** ... / **Dam Marsh**, fidato biografo di **Bruce Springsteen**, ha terminato il volume « *Glory days* » nel quale si potrà sapere tutto sul famoso Boss... tranne le sue esperienze sessuali!! ... / **Boy George, Mark Knopfler** e le **Bananarama** registreranno una versione particolare di « *Let it be* » dei **Beatles.** Gli incassi saranno devoluti ai familiari delle vittime del naufragio nel Canale della Manica. ... / In attesa del nuovo disco « *Never let me down* » e del tour mondiale che toccherà alcune date della nostra penisola **David Bowie** ha dichiarato di essersi sottoposto ad un test per l'Aids: « *E' una cosa che faccio ogni volta che cambio partner* ». Della serie... la vita comincia a quarant'anni!!!

A cura di Antonello De Falco

ATENEAPOLI

ROCK

I
O
S
P
O
T



Brooklyn

Scusate il ritardo! Non era nelle nostre intenzioni trascurare il magico effetto del vecchio ponte di Brooklyn. Il fatto è che gli spot si susseguono in maniera vertiginosa mettendo a dura prova coloro che se ne occupano.

Nel nuovo spot pubblicitario delle gomme Perfetti niente più sarabande di baci cucite sul morbido tessuto musicale di Pat Boone, ma ancora tanta « freschezza da baciare » stile europeo. Già, perché soltanto un regista europeo poteva mitizzare oltremodo l'America, imbastendo

uno story-board con un classico happy-end: lei che passa la mano dietro la nuca del giovane marinaio attraendolo a sé e baciandolo. Del resto non sono queste scene rituali, il bisogno di trovare intatti gli stessi miti, come il ponte di Brooklyn, a intrigarci, a farci sognare sempre allo stesso modo?

Uno spot made in Europe (per gran parte italiano) che conferisce ancora più prestigio ad una produzione televisiva pubblicitaria che ormai non ha più nulla da invidiare agli americani. Ricordate la lunga notte degli spot di Canale 5? Quattro ore filate di spot (in-

terrotte, sigh, da brevi sequenze cinematografiche) monopolizzate dalla Coca-Cola e dalla Pepsi-Cola. Ma siamo sicuri che la pubblicità della Coca nostrana sia inferiore a quella della Coke?

A proposito, comunque, del ponte: vi sarete chiesti come avrà fatto il giovane marinaio a correre indisturbato su un ponte così trafficato. Semplice: è bastato simulare un incidente e la troupe (ingaggiata dall'agenzia Mc Cann-Erickson) ha avuto via libera. N. M.

Sintonizzati sui

95:600 Mhz

c'è

Radio Marte Stereo

In collaborazione
con

Art Director

SASA CAPOBIANCO



Tel. 441822

General Manager

PAOLO SERRETIELLO

IMMAGINE E m

stand By Me —
ricordo di un'estate
di Rob Reiner

Stephen King è uno scrittore noto a tutti gli appassionati di narrativa horror: titoli come *Shining*, *Cujo*, *Carrie*, *La zona morta*, *Grano rosso sangue* sono diventati pure nei film di vasto richiamo popolare oppure cult-movies dall'esito commerciale poco soddisfacente. La « traduzione » per lo schermo dei libri di King raramente, però, ha superato di netto lo specifico letterario, giacché la forza inquietante di questo autore risiede nelle pagine in cui sventola e domina il senso della paura e in cui agisce e opera il diverso, l'alieno, l'altro da sé. King prende alla gola il suo lettore, ma lascia quasi indifferente lo spettatore dei film « tratti da » (la colpa non è certo di King, ma della parziale interpretazione fatta da registi non eccelsi di metafore e incubi, di angosce collettive e normalità terrificanti), con l'eccezione, è ovvio, di Kubrick e Cronenberg, perché no?, anche di De Palma e Carpenter. King registra, invece, delude un pò tutti: il suo *Brivido* è un insuccesso ovunque. Scrittore coccolato a suon di dollari, King ha perso negli ultimi tempi lo



Materiale concesso e venduto dalla: S.A.C. s.p.a. - Vico Freddo Donnalbina, 3 - Tel. 5512664 - 80134 - Napoli

smalto delle opere migliori, ma ci rivela al tempo stesso che la sua ispirazione non si è cristallizzata e che qualcosa di nuovo emerge dalla sua mente. Il film in questione reca il titolo di una celebre canzone, cantata in chiusura da Ben E. King, e divenuta un hit mondiale grazie alla versione dei Beatles. La fonte letteraria è *The Body* e narra di quattro adolescenti di una cittadina di provincia d'America e di un momento fondamentale della loro vita. Lo spunto dell'azione è offerto dalla ricerca di un cadavere, il corpo di un ragazzo travolto da un treno. Il loro viaggio dura lo spazio di un we-

kend, ma il « ricordo di un'estate » si amplificherà e resterà indelebile sino alla piena maturità di uno dei giovani, io-narrante del film e personaggio nel quale è possibile riconoscere lo stesso King.

Rob Reiner (*Sacco a pelo a tre piazze*), figlio di Carl (*Il mistero del cadavere scomparso*), si dimostra all'altezza di ridurre per lo schermo un'opera di King, nella quale è assente la componente orrificica esterna, ma dove si afferma, attraverso la metafora del viaggio, che la paura della crescita nel periodo della adolescenza può provocare traumi difficilmente supera-

bili durante l'età adulta. King ci mostra il suo lato « oscuro », sottilmente attento alle psicologie dei giovani protagonisti, al loro mondo, ai loro sogni, alle loro frustrazioni; Reiner rifinisce un film di buona fattura con tocchi di classe (la corsa estenuante lungo i binari del ponte; l'impiego calzante della voce off; la storiella di « sacco di lardo » immaginata dallo scrittore in erba) esprimendo con toni delicati e a volte cruenti, ma mai esagerando in una direzione o nell'altra, il significato interiore di un'esperienza vissuta con i consapevoli dubbi del domani.

Pino Gaeta

il film

E T

R O

P O

L

U 2 The Joshua Tree (Island 1987)

La musica degli uomini veri. La musica di chi sa mettere a nudo il proprio cuore, di chi ha voglia di essere libero dalle grandi paure che ci sovrastano come dai piccoli e meschini timori di tutti i giorni. La musica di chi si espone alla vita con sincerità, con tutte le sue debolezze e i suoi tremori, con tutta la felicità e la preoccupazione d'essere al mondo. Gli U 2 sono un vero, grande gruppo rock. Nella loro musica vivono le più intense passioni della nostra epoca, è una musica vera come la carne e come il sangue, come il ghiaccio e come il fuoco. Un filo rosso li lega, attraverso gli anni, alle grandi figure come Dylan o Springsteen o Neil Young (tutti artisti con i quali hanno in qualche modo collaborato ed ai quali hanno pubblicamente pagato alti debiti di riconoscenza). Quello che di loro piace e conquista è la pulizia, il rigore, la consapevolezza. Lontani dai miti di terza mano del rock come dissolutezza e promiscuità, propongono un'immagine modernissima e precisa, forte e irre-



prensibile.

Sono gli alfiere del rock « umanista », forse già candidati ad essere le superstar degli anni Novanta piuttosto che a rappresentare la nostra epoca patinata e godibile, sì, ma a volte confusa e un pò stupida. *Where the Streets*

Have No Name, che apre l'album, è la prima grande canzone del dopo-Chernobyl: profetica, straziata, epica. Una canzone che coglie il sentimento del suo tempo, come accadde per la dylaniana *Hard Rain* negli anni '60 e per la bowiana *Heroes* nei

il disco

'70. Con la sua voce, Bono ci fa sentire di essere un grande uomo prima che un grande cantante: urla, piange, respira, e noi sappiamo che la sua sincerità è fuori discussione. Lui ed i suoi compagni sembrano farsi carico di tutte le asprezze di questo mondo, in cui ancora troppi steccati, metaforici e non, separano l'uomo dalla sua felicità, dalla piena realizzazione dei suoi diritti. Ecco allora che i quattro irlandesi, due cattolici e due protestanti, aderiscono ad Amnesty International — come Lou Reed, Sting, Peter Gabriel ed altri — e fanno stampare sulla copertina del disco gli indirizzi dell'organizzazione. Ecco allora *Mothers of the Disappeared* a chiudere l'album, parole d'affetto e di solidarietà per le madri di Plaza de Mayo.

Bono è in primissimo piano, il suono delle chitarre è secco e preciso, lo stile è aspro ed essenziale. Anche canzoni come *With Or Without You* e *Red Hill Mining Town* non ci abbandoneranno tanto facilmente. Ma quel che più conta è sapere che comunque gli U 2 sono dalla nostra parte, con le loro domande d'onestà e d'amore.

Antonio Tricomi

CHEAP NEW YORK

SETTIMANE A NEW YORK

**VOLO CHARTER
+ 6 NOTTI IN ALBERGO
+ 1 VISITA DELLA CITTÀ**

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° giorno — Italia - New York
Partenza dall'Italia con volo charter della Tower Air. Durante la traversata, verrà servito secondo l'orario il pranzo, la cena ed uno snack. Arrivo a New York. Trasferimento libero all'albergo prescelto. Pernottamento.

dal 2° giorno — New York
Pernottamento in albergo. Possibilità di visitare la città, di scoprirne i multiformi aspetti. Si avrà inoltre la possibilità di partecipare ad una visita della città, con guida parlante italiano, mezza giornata.

7° giorno — New York - Italia
Mattinata a disposizione. Trasferimento libero all'aeroporto. Imbarco e partenza con volo charter della Tower Air. Pernottamento a bordo.

8° giorno — Italia
Arrivo in Italia in mattinata.

Le quote comprendono

- passaggio aereo su voli charter Italia - New York - Italia, classe economica
- franchigia bagaglio kg 32
- sistemazione nell'albergo prescelto e nella camera prenotata, con servizi privati
- trattamento di solo pernottamento per tutto il viaggio
- visita della città in autopulman con guida parlante italiano
- tasse e percentuali di servizio.

Le quote non comprendono

- trasferimento in Italia ed a New York
- facchinaggio
- mance, pasti e bevande in genere
- spese d'iscrizione e tasse aeroportuali
- tutto quanto non espressamente menzionato in programma od alla voce « quota comprende »

**VISITA DELLA CITTÀ IN AUTOPULLMAN
CON GUIDA PARLANTE ITALIANO**

Ogni martedì, giovedì e sabato i partecipanti al nostro programma «settimane a New York - volo + albergo» potranno prendere parte alla visita della città di mezza giornata con guida parlante italiano.
PARTENZA: dal terminal della Crayline - 900 8th Avenue
ore 09.15 (dal 2 maggio al 3 ottobre 1987).
Questo tour dà una visione globale della città, del suo spirito che l'ha resa grande: Harlem, Greenwich Village, Soho, Times Square, Wall Street, la Fifth Avenue, ecc.



THE BIG APPLE

QUOTE DI PARTECIPAZIONE PER PERSONA IN LIRE ITALIANE - SOGGIORNO DI 8 GIORNI - 6 NOTTI

Periodo	4/11 Aprile	Aprile/Maggio	Giugno ed Ottobre		Luglio/Agosto/Settembre		suapl. notte extra
Partenza da	ROMA	ROMA	ROMA	MILANO	ROMA	MILANO	
SUPERECONOMICO (con sistemazione in camere multiple)	709.000	759.000	930.000	910.000	1.050.000	1.010.000	
MANSFIELD							
singola	1.043.000	1.093.000	1.264.000	1.244.000	1.554.000	1.544.000	61.000
doppia	890.000	940.000	1.111.000	1.091.000	1.211.000	1.191.000	55.000
tripla	856.000	906.000	1.077.000	1.057.000	1.177.000	1.157.000	29.000
quadrupla	826.000	876.000	1.047.000	1.027.000	1.147.000	1.127.000	27.000

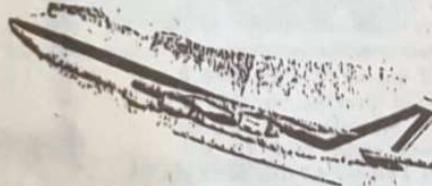
E, PER CHI VUOLE SOLO IL VOLO, ECCO LE NOSTRE TARIFFE PARTICOLARI:
NEW YORK Lire 345.000; PHILADELPHIA, BOSTON, WASHINGTON Lire 370.000,
PITTSBURG Lire 385.000; CLEVELAND, DETROIT, REDDEVIL Lire 395.000;
CHARLOTTE, CINCINNATI Lire 405.000; CHICAGO, INDIANAPOLIS, NASHVILLE
Lire 420.000, MEMPHIS, INT. G FALLS, TAMPA, MIAMI Lire 445.000; DALLAS,
HOUSTON Lire 475.000; AUSTIN, SAN ANTONIO, CORPUS CHRISTI Lire 490.000
LOS ANGELES, SAN FRANCISCO Lire 550.000.

V A L I D E PER LA SOLA A N D A T A CON AEREO DI LINEA DA
R O M A

PER I GIOVANI FINO A 35 ANNI. O L T R E T A L E E T A' VOLI
C H A R T E R e T A R I F F E A G E V O L A T E.

T A R I F F E PARTICOLARI ANCHE PER AMERICA LATINA, AFRICA, ASIA
ED ALTRE DESTINAZIONI.

voli di linea
da Roma



Sintur s.r.l.
AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO - Cat. A III.
80134 - NAPOLI - SEDILE DI PORTO, 62
TELEF. 206.551 - 205.736 - TLX. 711.016